Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 21 giugno 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.245 nuova serie Fondazione 1881

I «PUNTI CALDI» DELLA POLITICA INTERNAZIONALE AL CENTRO DEI COLLOQUI ROMANI

Carter: fermezza verso l'Urss per tutelare la pace mondiale

«La distensione dev'essere costruita sul fermo principio che l'aggressione va dissuasa» - Pertini rileva il ruolo decisivo di un'Europa fatta di nazioni «con eguali diritti e doveri» - L'incontro con Cossiga

ROMA — Un discorso di forte contenuto politico, ricco di spunti polemici verso l'Unione Sovietica, ha concluso un'intensa giornata romana del Presidente americano Carter. Nello scambio di brindisi, a conclusione del pranzo d'onore offerto al Quirinale, il leader dalla Casa Blanca ha risposto, con toni realistici e privi di retorica, al discorso — ugualmente non «di maniera» — pronunciato dal Presidente Pertini.

Carter ha riassunto il significato dei colloqui avuti nella giornata con Pertini e con il capo del governo, Cossiga, in tre idee fondamentali: 1) «la migliore politica possibile è quella che ricerchi una forte difesa della sicurezza nazionale e una pace mondiale duratura, perché la semplice verità è che l'una è indispensabile all'altra»; 2) «per la difesa della libertà le sole armi non bastano: il futuro della democrazia dipende anche dalla capacità di assicurare opportunità economiche e giustizia sociale a tutti»; 3) «sicurezza nazionale e pace mondiale richiedono un'Alleanza atlantica forte e unita».

Secondo il Presidente americano, la ricerca della pace esige «forza, non debolezza; fermezza, non tentennamenti; fierezza, non arroganza». «Che non ci siano equivoci a questo riguardo», ha ammonito Carter: «L'Occidente non è motivato da un'implacabile ostilità, o dal desiderio di un indiscriminato confronto o di un ritorno alla guerra fredda. Ma, per l'Alleanza occidentale, accettare semplicemente l'occupazione e la dominazione straniera dell'Afghanistan come un fatto compiuto significherebbe segnalare al mondo un cinismo che non potrebbe che incoraggiare ulteriori aggressioni, tensioni e pericoli per la pace mondiale».

Carter ha ribadito che la distensione con i sovietici rimane l'obiettivo dell'Occidente, ma la distensione deve essere costruita sul fermo principio che l'aggressione va dissuasa: «I sovietici devono comprendere che non possono minacciare avventatamente la pace mondiale e continuare a godere dei benefici della cooperazione mentre perseguono una politica di intervento armato».

Il presidente ha infine ripetuto che intende rispettare l'obiettivo e lo scopo dell'accordo «Salt 2» fintantoché l'Unione Sovietica farà altrettanto, e ha concluso dicendo: «Io non accetto pronostici di debolezza o di fallimento per la democrazia nel mondo».

In precedenza, nel brindisi all'indirizzo dell'ospite statunitense, il Presidente Pertini aveva ribadito la solidarietà italiana agli Usa per il dramma degli ostaggi di Teheran e per l'aggressione sovietica in Afghanistan. «Il compito di difendere la pace e la democrazia nel mondo non può che essere impegno comune – ha proseguito Pertini – e l'Europa deve assumersi la sua parte di responsabilità in questo gravoso compito, se non vuole perire. E potrà validamente assumerlo solo se riuscirà a realizzare la sua unità».

Ma non si realizzerà mai una vera unità europea, ha affermato Pertini, «finché si tenterà di creare direttorii o, peggio, consolati: le nazioni dell'Europa democratica, tutte le nazioni senza discriminazione alcuna, devono farne parte con eguali diritti e doveri, ma intende veder salvaguardati i suoi diritti e soprattutto la sua dignità di nazione».

Tali discriminazioni sono, per il Capo dello Stato, «prive di senso, perché si trascura l'importanza strategica che rappresenta l'Italia con la sua posizione geografica». «Con pari diritti e pari doveri di ciascun membro, senza assurde e stolte discriminazioni si può costruire veramente l'unità europea» ha ribadito Pertini, il quale ha ricordato che, proprio grazie agli Stati Uniti d'America, l'Italia e l'Europa hanno potuto sconfiggere fascismo e nazismo.

Per il pranzo in onore di Carter erano convenuti al Quirinale circa 200 invitati, con le più alte autorità dello Stato, esponenti del governo e del mondo politico, tra cui i segretari di tutti i partiti politici. Prima del pranzo, Carter si è brevemente intrattenuto separatamente con i segretari dei tre partiti al governo: Piccoli (Dc), Craxi (Psi) e Spadolini (Pri), con il presidente e il segretario del Psdi, Saragat e Longo, e con il segretario del Pli, Zanone.

La giornata politica di Carter era iniziata in mattinata con un colloquio, inaspettatamente lungo, col Presidente Pertini al Quirinale: è stato un incontro estremamente cordiale, contrassegnato da una sostanziale convergenza su tutti gli argomenti trattati (Iran, Afghanistan, Alleanza atlantica, rapporti bilaterali ecc.). Carter ha dato atto a Pertini della «grande chiarezza e lealtà» delle posizioni italiane sulle crisi internazionali, in particolare la «solidarietà» agli sforzi americani per non far passare sotto silenzio l'invasione sovietica in Afghanista, come pure nella vicenda degli ostaggi americani in Iran.

A questo proposito, all'apprezzamento politico Carter ne ha aggiunto uno personale per Pertini, sottolineando che egli è stato il primo e unico

(Continua in 2.a pagina)

Roma — L'incontro di Pertini con Carter e la moglie, alla presenza dell'interprete Isabella Randone

I RISVOLTI GINNICO-TURISTICI DELLA GIORNATA DI CARTER A ROMA

Dieci chilometri di corsa per i viali del Quirinale

E Pertini? «Quindici alla cyclette» - Emozione per la visita ai Fori e al Colosseo

Roma — L'omaggio del Presidente Carter al Milite Ignoto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – *Che il Presidente americano amasse il «jogging» mattutino, ormai lo sapevano tutti. Pochi invece sapevano che anche il nostro Presidente della Repubblica fosse un amante dell'esercizio fisico. Lo si è appreso ieri mattina, durante il colloquio tra i due capi di stato, iniziato verso le 9.15 al Quirinale.*

Carter era già in piedi da quattro ore: fattosi svegliare alle 5.15, aveva cominciato a correre in lungo e in largo nei giardini del Quirinale, accompagnato da un sergente dei marines e da corazzieri, ambedue in pantaloncini e maglietta, come lui. Quando poi il leader della Casa Bianca si è recato da Pertini, lo ha salutato calorosamente vantandosi di aver fatto dieci chilometri di corsa. «E io – ha ribattuto l'ottantatreenne Presidente, per nulla impressionato – me ne son fatti quindici sulla mia cyclette».

Instaurato immediatamente un clima di viva cordialità, il colloquio privato (alla presenza della sola interprete) è durato quasi un'ora, invece dei quindici minuti programmati. Poi, dopo le dieci, i due capi di stato sono stati raggiunti, nello studio «alla vetrata», dalle rispettive delegazioni: il ministro degli esteri Colombo, il segretario generale della presidenza Maccanico, l'ambasciatore italiano a Washington Pansa Cedronio e il consigliere diplomatico del Presidente Calenda, da parte italiana; il consigliere speciale per la sicurezza Brzezinski, il segretario di stato Muskie, il portavoce presidenziale Jody Powell e l'ambasciatore degli Usa a Roma Gardner, da parte americana.

Già giovedì sera Carter aveva dimostrato di sentirsi perfettamente a proprio agio al Quirinale. Poco dopo il suo arrivo in elicottero, era sceso infatti in tenuta sportiva dagli appartamenti imperiali (così chiamati perché allestiti nel 1888 in occasione della visita del Kaiser Guglielmo II ai sovrani d'Italia) assieme alla signora Rosalynn e, sotto gli occhi stupiti dei corazzieri e degli uomini dei servizi di sicurezza, si era messo a correre per i viali, con la moglie, per circa un quarto d'ora.

Ieri mattina, dopo il colloquio con Pertini, Carter è risalito sul grande elicottero «Air Marine One» per recarsi a Villa Madama, dov'era ad attenderlo il presidente del Consiglio Cossiga. La riunione – anche questa volta dapprima in forma privata e poi allargata alle delegazioni – si è protratta anche durante il pranzo, offerto da Cossiga all'illustre ospite.

All'arrivo a Villa Madama del Presidente degli Stati Uniti si è avuto qualche incidente tra il gruppo dei fotografi stranieri, in prevalenza americani, e il gruppo italiano: sembra infatti che i primi non abbiano rispettato gli ordini dei servizi di sicurezza, che imponevano a ciascun gruppo di dividersi a sua volta in due parti, delle quali solo una avrebbe potuto accedere all'interno. Gli italiani avrebbero dapprima rispettato la richiesta, ma poi, vedendo che gli altri entravano in blocco,

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

CONFERMATO L'INCONTRO DI SCHMIDT CON IL PRESIDENTE AMERICANO

Chiarimento oggi a Venezia fra Usa e Germania federale

Timori a Washington che Bonn adotti una linea «originale» sugli euromissili nei colloqui di fine giugno al Cremlino

WASHINGTON — Il presidente Carter e i suoi collaboratori appaiono orientati a minimizzare le divergenze con gli alleati sulla linea da adottare nei confronti dell'Urss. Durante il volo che ha portato Carter da Washington a Roma, il segretario di stato Muskie ha dichiarato di ritenere che un potenziale elemento di serio attrito con il cancelliere tedesco occidentale Helmut Schmidt finirà per «evaporare». Carter e Schmidt si incontrano a Venezia oggi, alla vigilia del summit economico fra i sette paesi più industrializzati.

Secondo fonti americane, è stato Schmidt a chiedere di vedere Carter prima del summit. L'incontro si svolge sullo sfondo delle preoccupazioni espresse da Washington per la possibilità che nell'incontro del 30 giugno a Mosca con il Presidente sovietico Breznev, Schmidt possa adottare una linea in contrasto con quella di Carter sulla questione della installazione di missili nucleari a medio raggio in Europa.

In particolare, è stato espresso il timore che Schmidt possa proporre il blocco della installazione delle armi americane, mettendo in discussione la decisione presa sei mesi fa dalla Nato di installare i missili come contrappeso alla superiorità nucleare sovietica in Europa. Muskie ha detto a questo proposito che «Schmidt insiste nel dirsi sempre favorevole» alla installazione dei missili.

«A quanto pare si sono forzati in qualche misura i toni sull'ipotesi di un mutamento» nella posizione di Schmidt, ha dichiarato Muskie e ha aggiunto: «Prevedo che, una volta che se ne sia parlato, continuerà ad esserci accordo».

La minimizzazione di parte americana in relazione ai potenziali contrasti con gli alleati si è avuta del resto sin dall'inizio del viaggio presidenziale, quando il Presidente ha cambiato tono alla dichiarazione fatta alla partenza, distaccandosi dal testo preparato in anticipo.

Il testo preparato, distribuito alla stampa diceva: «Sarò assolutamente franco con voi, come lo sarò con loro (i partecipanti al summit economico di Venezia). Le democrazie industriali vengono messe alla prova».

Dal testo appariva chiaro che Carter indicava nell'Unione sovietica la «fonte» della prova per le democrazie industriali. Al momento di leggere la dichiarazione, il Presidente ha invece cambiato il passo dicendo: «Le democrazie industriali stanno ora affrontando con successo prove molto severe».

Sull'incontro separato di oggi fra il Presidente Carter e il cancelliere tedesco Schmidt a Venezia prima del summit dei paesi industrializzati, è venuta la conferma del portavoce federale Klaus Boelling.

PER IL SUMMIT DEI PAESI OCCIDENTALI

Diecimila vigilano intorno alla Laguna

Giscard è già arrivato - Una portaerei per Carter?

VENEZIA — Ad una settimana esatta dalla conclusione dell'incontro fra i capi di governo della Comunità europea, Venezia è nuovamente al centro dell'interesse mondiale per il vertice che vedrà uniti domani e lunedì i Capi di Stato dei sette paesi più industrializzati del mondo.

Il presidente francese Giscard d'Estaing è già arrivato ieri sera. L'aereo, un «Mistère 50», è atterrato, poco dopo le 18.45, allo scalo veneziano «Marco Polo». Giscard d'Estaing, giunto in forma privata, era accompagnato dalla moglie. Il Presidente francese si è poi trasferito a bordo di un motoscafo all'isola di Torcello.

Al Presidente francese la direzione dell'albergo ha messo a disposizione un appartamento mentre altre quattro camere sono state riservate ai due figli di Giscard d'Estaing giunti a Venezia nel pomeriggio con un aereo di linea.

Come per il «vertice» europeo, è previsto il «blocco» dell'isola di San Giorgio (sede del «summit») e della Riva degli Schiavoni antistante l'isola e sulla quale sorge uno degli alberghi che ospiteranno alcune delle delegazioni straniere. Motoscafi dei carabinieri, della polizia e della guardia di finanza (e, stavolta, anche della marina Usa) monteranno la guardia, notte e giorno, intorno all'isola: ci sarà maggiore severità nel controllo di quanti, «addetti ai lavori» vi sbarcheranno: si dovrà pattugliare una vasta area della laguna, tra Venezia e Torcello.

Per quanto riguarda Carter, la residenza «ufficiale» è fissa-

(Continua in 2.a pagina)

Energia: l'Italia si presenta a mani vuote

ROMA — *Mentre ad Algeri i signori del petrolio ponevano le basi per il nuovo rincaro del prezzo del greggio, i nostri parlamentari, ancora una volta, non trovavano un accordo su come affrontare il male principale che affligge la nostra economia: la dipendenza monoenergetica. Al Senato erano state presentate quattro mozioni che sollecitavano il governo ad aggiornare il piano energetico nazionale alla luce delle recenti e recentissime decisioni dell'Opec. La ragione politica ha prevalso su quella razionale per cui, di nuovo, la soluzione del problema è stata rinviata.*

Intanto al consumatore tocca pagare di più la benzina, il gasolio, le bombole del gas, il metano e l'energia elettrica, prodotta anch'essa in gran parte con il petrolio d'importazione, e a Venezia, da domani, proprio il problema dell'energia dominerà i lavori del «summit» dei sette paesi industrializzati dell'Occidente.

L'opinione pubblica dovrebbe essere aggiornata sui rischi e sul costo delle «non decisioni» per premere sui teorici della politica affinché lascino decidere i tecnici nelle scelte che riguardano l'attuale e la futura generazione.

Vediamo di che cosa si tratta. L'Italia deve adottare urgenti decisioni per superare il penalizzante sistema di economia monoenergetica, che dipende dal petrolio per il 70 per cento dalle importazioni di greggio. Mentre da un lato occorre contenere ulteriormente i consumi, dall'altro bisogna fa partire programmi alternativi di centrali a carbone, turbogas e nucleari indispensabili per assicurare la coperiura dei futuri fabbisogni di energia elettrica. Se le previste centrali non saranno realizzate, il deficit elettrico nazionale sarà, fra 5 anni, di 10 miliardi di chilovattore pari al 30 per cento del fabbisogno. Nel Sud la situazione sarebbe ancora più drammatica: verrebbe a mancare più della metà dell'energia richiesta.

Secondo il senatore Franco Rebecchini, che ha organizzato la conferenza di Venezia sulla sicurezza nucleare, gli aumenti decisi dall'Opec ad Algeri, che seguono gli aumenti a raffica del febbraio e maggio scorsi, portano il

Roberto Bencivenga

(Continua in 2.a pagina)

AFFIORANO RENDICONTI E NOVITÀ NEI DUE MASSIMI PARTITI DELLA SINISTRA

Craxi vuole cambiare volto al Psi Il Pci a Mosca, senza Berlinguer

Forse già a novembre un congresso socialista - Ai primi di luglio Pajetta andrà dal Pcus

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un congresso socialista a sorpresa ed una delegazione del Pci a Mosca nella prima settimana di luglio: questi i due fatti rilevanti in un panorama politico dominato dagli strascichi elettorali e dal tema delle giunte. Vediamo le novità.

Per quanto riguarda il congresso socialista, a decidere sarà il comitato centrale di luglio ma la data approssimativa potrebbe già essere quella del mese di novembre. La notizia, trapelata con qualche ora di anticipo l'altro ieri, è stata data ieri dall'on. De Michelis, alleato del segretario. Cosa significa un congresso socialista di questi tempi, non è difficile immaginarlo: Craxi vuole sfruttare l'onda portante del risultato elettorale e procedere ad un sostanziale chiarimento all'interno del partito, ridurre le posizioni massimaliste che ancora allignano all'interno della minoranza, portare il partito decisamente sulle posizioni della socialdemocrazia tedesca.

Craxi ormai punta su una prospettiva decisamente occidentale ed europea del Psi. E il risultato elettorale lo ha convinto che questa è la strada giusta da percorrere. Con Cicchitto che a nome della sinistra ha prospettato di nuovo il problema dei rapporti con i comunisti, Craxi è stato durissimo.

Interrompendolo ha detto testualmente «Berlinguer ha sbagliato tutto, ha stracciato l'intesa del 20 settembre (l'incontro tra le segreterie del Pci e del Psi n.d.r.) ha sottovalutato il ruolo delle forze intermedie, demonizzato i radicali. Ha improvvisamente instaurato rapporti torbidi con la Dc e poi li ha improvvisamente rotti. C'è un grosso problema di correzione di cambiamento di linea politica. Le cose buone che Berlinguer ha fatto le ha fatte a metà, operando in modo tale da non apparire convincente. La stampa comunista deve smettere di attaccare il segretario socialista ogni giorno che fa Dio!».

Queste testuali parole di Craxi valgono più di ogni altra a chiarire lo stato d'animo del segretario del Psi. Tanto più che Craxi è deciso ormai anche per quanto riguarda le giunte a dare dei segni di novità, cioè a formare giunte non di sinistra, oltre che nelle Marche dove il fatto è ormai scontato, anche in Liguria e forse nel Lazio.

Craxi nella riunione di ieri ha lasciato cadere le richieste della sinistra socialista di privilegiare sempre ove è possibile le giunte con il Pci e ha confermato l'apertura verso il Partito socialdemocratico e verso il Pri. L'unico che abbia capito che nel Psi sta cambiando veramente qualche cosa è stato Mancini che si è molto accostato alle posizioni di Craxi, ma ha riproposto il problema della presidenza del consiglio socialista.

Craxi, invece, non considera urgente tale questione, per il momento l'ha accantonata. Forse la riproporrà quando si sentirà più forte o quando le condizioni politiche saranno più propizie. Non solleva oggi la questione della presidenza del consiglio socialista anche per una considerazione logica: non vuole dare alla sinistra socialista un'arma in mano contro l'attuale maggioranza della Dc.

È infatti l'attuale maggioranza che, a conclusione del congresso democristiano, ha spostato l'ottica del partito di

A.C.

(Continua in 2.a pagina)

SONO QUASI PRONTE LE MISURE ECONOMICHE PREDISPOSTE DAL GOVERNO

Verso la revisione dell'Iva

È probabile l'estensione ad altre categorie dell'uso della ricevuta fiscale

ROMA – Il documento di politica economica del governo è in vista della dirittura d'arrivo. Il presidente del Consiglio, Cossiga, ha già avuto una serie di contatti con i ministri del bilancio, del tesoro, delle finanze, dell'industria, del lavoro e delle partecipazioni statali, per comprendere in un quadro globale di politica economica le iniziative che fanno capo a ciascun dicastero, e nella prossima settimana – probabilmente martedì o mercoledì – l'argomento sarà di scena al «vertice» fra il primo ministro e i segretari dei partiti della maggioranza.

Con la manovra in fase di elaborazione avanzata, il cui obiettivo consiste nella lotta all'inflazione garantendo nel contempo lo sviluppo, il governo mira a definire una politica economica e finanziaria globale sulla quale chiedere il consenso del parlamento e delle forze sociali. Da qui gli incontri già avuti con sindacati e imprenditori, nonché l'imminente confronto con i segretari dei partiti di maggioranza.

Non si tratterà, quindi della solita «stangata», ma di tutta una serie di misure tra loro connesse che non dovrebbero colpire pesantemente contribuenti e consumatori. Questo intento perseguito dal governo dipenderà in gran parte dalla disponibiltà delle forze politiche e sociali. Lotta all'evasione, fiscalizzazione degli oneri sociali, revisione delle aliquote Iva, dovrebbero essere le tre direttrici lungo le quali si articolerà la manovra del piano economico.

In particolare si dovrebbe tendere ad adeguare il sistema Iva a quello vigente in altri paesi della Cee con ritocchi che porterebbero anche ad un certo incremento del gettito. Per quanto riguarda la lotta all'evasione, si dovrebbe insistere sul settore sanitario, consentendo la detrazione completa delle spese mediche dall'imponibile Irpef, al fine di indurre i medici a rilasciare sempre la fattura.

Non è da escludere, poi, che l'obbligo di rilasciare la ricevuta fiscale venga esteso ad altre categorie.

IL TERREMOTO SI RIAFFACCIA: 5.o MERCALLI

Nuova scossa in Carnia

UDINE — Una nuova scossa di terremoto del 5° grado Mercalli, dopo quella registrata mercoledì, ha investito ieri mattina la Carnia, alle ore 8.29. Epicentro il Monte Arvenis, sopra Villa Santina. Il sisma è stato registrato dall'osservatorio di Borgo Grotta Gigante, presso Trieste.

Il primo fenomeno tellurico, che aveva interrotto una tregua sismica di circa tre mesi, era stato registrato mercoledì, alle 20.27, con epicentro sempre in Carnia. In entrambe le occasioni non ci sono state da parte della popolazione direttamente interessata e di quella dell'intera zona terremotata scene di panico; ma la nuova scossa ha suscitato un po' di apprensione.

In II pagina

Scala mobile: no sindacale alla modifica

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Questo il sommario del «Piccolo Illustrato» di oggi, dedicato ad una tranquilla mania dei nostri giorni: il collezionismo.

Collezionismo: una tranquilla mania dei nostri tempi *di Fulvia Costantinides;* A qualcuno piace grassa *di Chiara Santagada;* Elogio alle conchiglie *di Biagio Marin;* Si vola per hobby *di Carlo Guardini;* Giaguari e gufi ma non allo zoo *di Daniele Diena.* E ancora: L'Austria «Felix» *del cancelliere Kreisky;* Sul cavalletto sorrisi a sorpresa *di Luigi Danelutti;* Dai Bruderhofe dell'Alto Adige *alle colonie del South Dakota;* Quattro passi tra le valli del Natisone *di Graziano Benedetti;* Un «piè d'asino» per le bronchiti *di Marzio Zamboni.* E inoltre le consuete rubriche.

LA LEGGE MODIFICATA DAL GOVERNO

I banchieri pubblici come quelli privati

La parificazione evita il reato di peculato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I banchieri pubblici saranno considerati alla stessa stregua dei banchieri privati di fronte alla legge. La modifica della legge bancaria è stata approvata dal governo su richiesta del ministero del tesoro Pandolfi. Lo stesso governatore della Banca d'Italia Ciampi aveva richiesto il cambiamento della normativa che rende i banchieri, pubblici ufficiali e quindi soggetti ad incappare nel reato di peculato. Di fronte all'azione della magistratura, sulla scia dello scandalo Italcasse, molte banche pubbliche avevano di fatto ridotto la propria attività alla ordinaria amministrazione. Chiusi totalmente i rubinetti del credito, le banche in questo modo rischiavano di perdere la loro funzione e concorrenzialità.

Il nuovo disegno di legge invece riporta certezza nel mondo bancario, «gli operatori appartenenti ad istituti pubblici sono sottoposti alla disciplina giuridica, anche penale, propria dei soggetti di diritto privato».

Al disegno di legge ha lavorato per alcuni mesi una commissione apposita che, oltre alle richieste provenienti dal mondo bancario, ha cercato di dare attuazione alla norma comunitaria della Cee del dicembre del 1977, che pone sullo stesso piano gli enti creditizi internazionali e quelli degli altri paesi comunitari in modo che l'autorizzazione dell'esercizio di credito sia subordinata soltanto al possesso di requisiti soggettivi ed oggettivi.

Il nuovo regolamento bancario, anche se non avrà valore retroattivo certamente sarà tenuto da conto dalla magistratura che indaga sui «finanziamenti facili». Molti dei banchieri pubblici sotto inchiesta potranno tirare un sospiro di sollievo. Si tratterà ora di vedere in che modo la nuova disposizione influenzerà lo scandalo Italcasse. Se venisse interpretata come una sanatoria, da parte di alcune forze politiche, non mancheranno certamente polemiche e prese di posizione. Se invece sarà valutata per quello che è, la sostituzione cioè di un codice del 1936, i commenti non potranno che essere positivi.

G.S.

Bilancia dei pagamenti: forte passivo in maggio

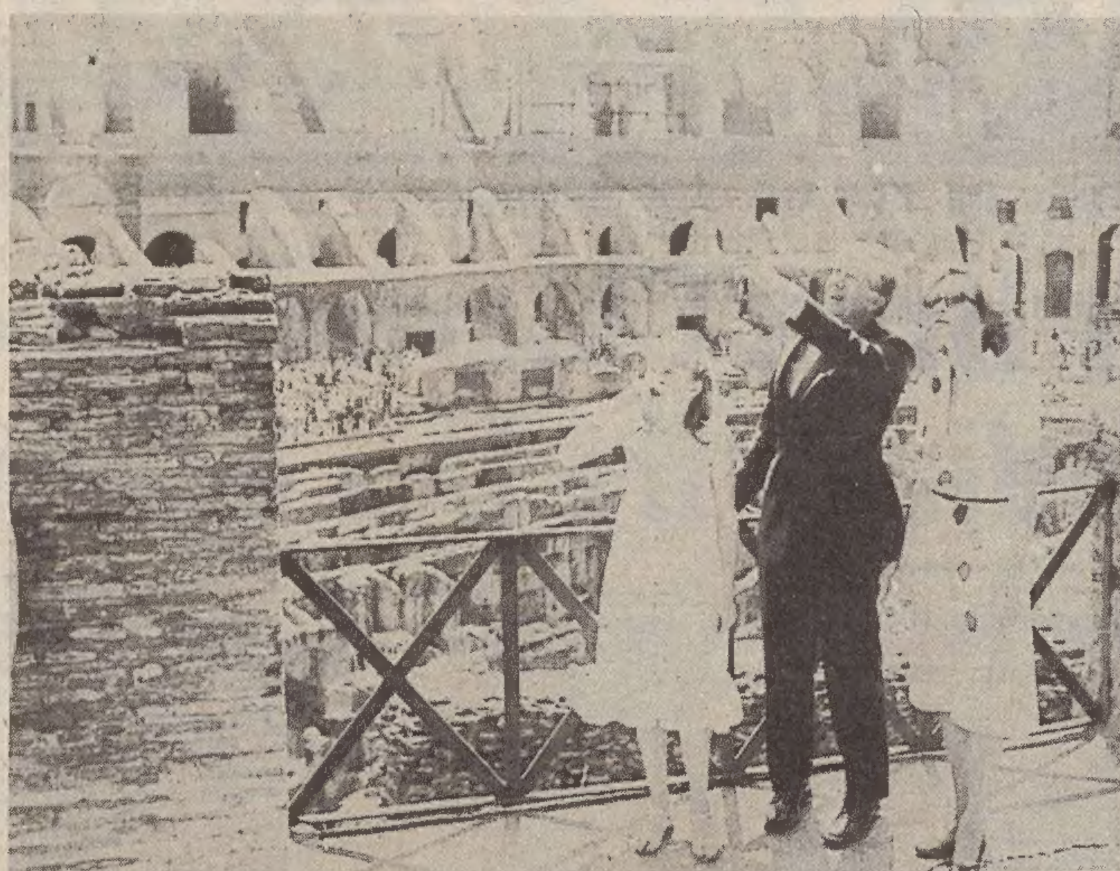
ROMA — La bilancia dei pagamenti italiana si è chiusa in maggio con un passivo di 849 miliardi di lire. Lo ha reso noto la Banca d'Italia. Per il settimo mese consecutivo i conti valutari italiani chiudono così in rosso. Nel maggio dello scorso anno la bilancia dei pagamenti risultò invece quasi in equilibrio, con solo una trentina di miliardi di lire di passivo.

Mancano le firme per quattro referendum

ROMA — Quattro delle dieci richieste di referendum promosse dal Partito radicale corrono il pericolo di non essere ammesse per insufficienza di firme, a meno che entro martedì prossimo non raccoglieranno ciascuna almeno altre 50 mila adesioni. Si tratta delle richieste di referendum su ergastolo, smilitarizzazione della Guardia di finanza, norme restrittive dell'aborto, depenalizzazione delle droghe leggere. La situazione è dovuta — secondo un comunicato del comitato per i referendum — alla gran mole di lavoro di certificazione e controllo delle firme.

In proposito il segretario del Pr, Rippa ha dichiarato: «Per una manciata di firme rischia di avere successo la manovra di quanti non vogliono che in Italia si discuta seriamente di riforma della giustezza, di lotta all'evasione fiscale, di diritto della donna all'aborto, di come bloccare il dilagare della droga pesante.

La visita al Colosseo



(Foto Ap)

Roma — Il presidente Jimmy Carter con la moglie Rosalynn e la figlia Amy, visita il Colosseo

L'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL DIRETTIVO SINDACALE

«No» alla revisione della scala mobile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «No» alla revisione della scala mobile, nessuna fiscalizzazione indiscriminata degli oneri sociali, ma accettazione di misure di fiscalizzazione graduali e di finanziarie con un aumento delle entrate fiscali dirette, sui redditi non da lavoro. E' questo in estrema sintesi il contenuto dell'ordine del giorno finale approvato dal comitato direttivo Cgil Cisl Uil a larghissima maggioranza (solo due gli astenuti). La componente repubblicana della Uil (10 membri) ha votato a favore dei contenuti del documento tranne per la parte relativa allo sciopero di cui aveva chiesto lo scorporo dal testo dell'ordine del giorno.

Il confronto con il governo sul piano a medio termine non potrà comunque essere limitato al problema della scala mobile. Lo ha ribadito ieri il comitato direttivo della Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. Il sindacato si presenterà a questo confronto senza pregiudiziali, ma se il piano si dovesse ridurre soltanto alla riproposizione di alcune anticipazioni apparse sulla stampa, un accordo sarebbe del tutto impraticabile.

Il segretario della Cgil, Bruno Trentin, si era soffermato sulla fiscalizzazione di parte degli oneri sociali, rilevando che se con la fiscalizzazione si vuole arrivare a una trasformazione strutturale nei meccanismi che incidono sul costo del lavoro, il sindacato è disponibile al confronto, diverso il discorso se invece la norma ha carattere solo transitorio.

Come trovare gli almeno 6 mila e 500 miliardi necessari per questa operazione? Nelle anticipazioni governative si è parlato di un aumento dell'Iva sui prodotti. Questa misura, ha però detto Trentin, non costituisce un freno all'inflazione, ma porterebbe a un aumento del 2 per cento con conseguenti altri sei scatti di scala mobile. Una misura per nulla antinflazionistica.

Nella sua introduzione Merli Brandini aveva anche fatto notare come gli stessi lavoratori si siano fatti carico di sopportare le conseguenze degli aumenti dei prezzi petroliferi, con richieste salariali contenute, tanto che «come riconosce la relazione della Banca d'Italia la dinamica salariale nel 1979 si è mantenuta» a livelli più bassi dell'incremento della produttività «determinando per la prima volta dopo molti anni, una ripresa della quota profitti».

Il sindacato chiederà al governo di affrontare le cause dell'inflazione senza avviare scelte deflazionistiche.

SMILITARIZZAZIONE LENTA

Controllori di volo: nuove azioni di lotta

ROMA — Altri 150 controllori di volo dell'Aeronautica militare si toglieranno le «stellette» nel mese di luglio. Sale così a 450 il numero dei controllori che hanno scelto l'impiego civile. Ne restano in servizio oltre duemila che, entro il mese di ottobre, passeranno alle dipendenze del commissariato, istituto presso il ministero dei trasporti.

La smilitarizzazione però — secondo i protagonisti della lotta — procede a ritmo lento e «viene ostacolata dall'Aeronautica militare». Per risolvere i problemi ancora sul tappeto, i controllori si riuniranno il 27 a Roma e hanno già proclamato un'agitazione in tutti gli aeroporti italiani, per il 2 luglio. La piattaforma che verrà presentata il 27 prevede: una struttura unica in tutti gli aereoporti; la soluzione del problema della sicurezza negli aereoporti e una soluzione anche per le case che i 500 ex militari dovrebbero abbandonare.

GLI INQUIRENTI STANNO ESAMINANDO ALCUNE RAPINE COMPIUTE IN EMILIA

Nuovi particolari su Prima linea dopo i tre arresti nel Piacentino

PIACENZA – *Battono la pista delle rapine nel Parmense e in altre zone dell'Emilia le indagini sui tre giovani arrestati ieri nel Piacentino ed accusati di essere dei «Reparti comunisti d'attacco», un'organizzazione dell'area di «Prima linea». I tre non parlano, non si sono nemmeno dichiarati prigionieri politici.*

Sono Maria Teresa Zoni, 25 anni, originaria di Gerenzano, nel Varesotto, sorella di Marina, la compagna di Corrado Alunni; Patrizia Ferronato, 24 anni, di Varese; Ugo Armenise, 23 anni, di Torino. La Ferronato – già arrestata a Milano all'inizio del 1979 per banda armata e poi prosciolta – sarebbe la compagna di Daniele Bonato, di 24 anni, di Serago (Varese), evaso il 28 aprile da San Vittore nella fuga che accomunò la banda di Renato Vallanzasca e il gruppo Alunni. Con lui Maria Teresa Zoni, Bonato e Marocco sono tutti imputati nel processo contro «Prima linea» ormai prossimo alla conclusione in Corte d'assise a Milano. Bonato potrebbe essere il secondo giovane notato giovedì nel Piacentino con le due ragazze e Armenise al momento del loro arresto.

Patrizia Ferronato è impiegata nel reparto tubi e profilati della «Ire Philips» di Cassinetta (Varese). L'esecutivo del Consiglio di fabbrica e la Flm provinciale di Varese l'hanno espulsa dal sindacato

Patrizia Ferronato fu fermata il 26 marzo 1979 e successivamente le fu notificato un mandato di cattura per costituzione di banda armata ed altri reati. Questo perché un quaderno scritto di suo pugno fu trovato in una valigetta «24» ore (abbandonata nelle strade di Milano) all'interno della quale c'erano anche documenti e volantini dei «Reparti comunisti d'attacco» e schedatura di «personale nemico». Una delle schede era intestata al giornalista Walter Tobagi, ucciso dalla «Brigata 28 marzo» il 28 maggio scorso a Milano.

La Ferronato farebbe parte con Maria Teresa Zoni, con la sorella di questa, Marina (la compagna di Alunni), e con Maria Rosa Belloli, Daniele Bonato, Pietro Guido Felice, Giannantonio Zanetti e Sergio Bianchi (tutti imputati nel processo di Milano sull'attività di «Prima linea») di un unico gruppo di autonomi del Varesotto che – secondo gli inquirenti – hanno scelto la strada della lotta armata.

L'arresto della Ferronato e di Maria Teresa Zoni, avvenuto nei dintorni di Piacenza, riconferma l'esistenza di stretti legami tra gruppi terroristici che operano in Lombardia (in particolare nel Varesotto) e nell'Emilia. Legami che erano emersi già ai tempi dei fatti di Argelato e che si sono successivamente consolidati sino ad apparire solidissimi, con la scoperta di una vera e propria ragnatela di collegamenti, di personaggi e situazioni, fatta dopo l'arresto di Corrado Alunni.

Sempre nell'ambito delle indagini su «Prima linea» la Digos ha arrestato ieri a Milano l'operatrice turistica Tiziana Ottoni, di 32 anni, nata a Canicossa (Mantova) e residente nel capoluogo lombardo in via Plana 24. Nei riguardi della donna il giudice istruttore di Torino Caselli aveva emesso un ordine di cattura per partecipazione a banda armata.

Tiziana Ottoni è stata arrestata nella sua abitazione, dove la polizia ha sequestrato agende ed appunti che sono stati messi a disposizione del magistrato. La donna è accusata di aver dato ospitalità in un altro suo appartamento, in via Cilea 36, a Bruno Laronga e Silveria Russo, arrestati nel «covo arsenale» di «Prima linea», in via Lorenteggio.

Presunti brigatisti condannati a Milano

MILANO – Si è concluso con una sentenza di condanna il processo ai presunti brigatisti Bruno Laronga, Silveria Russo e Giuseppe Polo. Dopo oltre due ore di camera di consiglio è stato letto il verdetto che condanna Laronga a nove anni ed un mese di reclusione, oltre tre mesi di arresto e trecentocinquanta mila lire di multa. Per gli altri due imputati la pena complessiva è stata fissata per ciascuno in sette anni e sei mesi di reclusione, due mesi e venti giorni di arresto e trecento mila lire di multa.

Bozano digiuna in carcere

GENOVA — Beve solo the con zucchero, rifiuta qualsiasi altro cibo. «Voglio ottenere giustizia», ha detto ad un secondino. Da quando è entrato nella cella singola situata al primo piano del carcere di Marassi, Lorenzo Bozano ha assunto questo atteggiamento. Legge e scrive. Ogni tanto scambia quattro chiacchiere con la guardia carceraria di turno.

Evidentemente vuole ancora far parlare di sé. Continuando il digiuno (ha perso cinque chili in pochi giorni), i medici dovranno occuparsi di lui. Nascerà di nuovo un caso. Il «biondino» spera molto nel tribunale dei diritti dell'uomo. Alla Corte di Strasburgo, infatti, si è appellato contro la sua estradizione. Si tratta, come è noto, di un ultimissimo tentativo per sfuggire all'ergastolo.

AFFRONTATO DA DUE AGENTI NEL CORTILE D'UNA TRATTORIA DI BUSTO ARSIZIO

Ferito in una sparatoria un bandito ritenuto il killer del vigile di Solaro

BUSTO ARSIZIO — Nel corso di una violenta sparatoria avvenuta nel cortile retrostante una trattoria di Busto Arsizio è rimasto gravemente ferito un malvivente. Con molta probabilità si tratta del killer che martedì mattina, per coprire la fuga ai complici, ha ucciso dopo una rapina nell'abitato di Solaro (Milano) il vigile urbano Angelo Nobile e ferito il suo collega Paolo Cacciola.

Dopo l'arresto avvenuto l'altro giorno a Belluno di due componenti, la banda dei rapinatori di Solaro (Giuseppe Puccio, 23 anni e Francesco Lo Grasso, 21 anni, entrambi residenti a Busto Arsizio) la polizia ha localizzato ieri nella trattoria «Cantinaccia» di Busto Arsizio il bandito ritenuto il killer della gang.

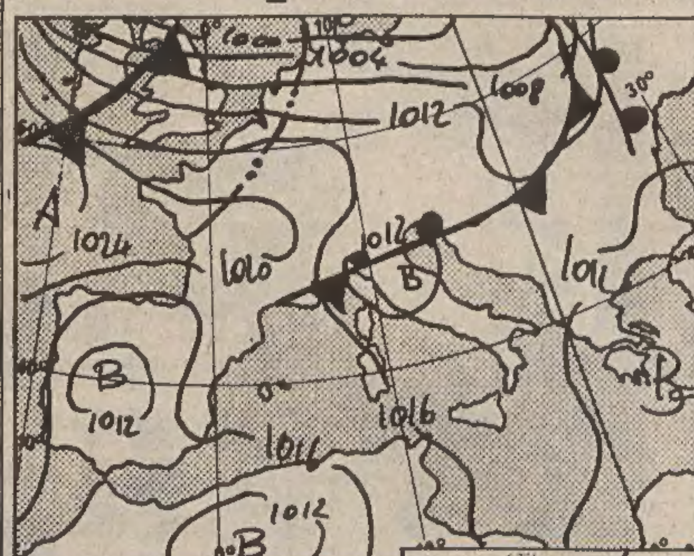
Un maresciallo e un agente lo hanno intercettato verso le 13.15 nel momento in cui il malvivente si era recato alla toilette, nel cortile prospicente la trattoria. All'intimazione degli agenti l'uomo è uscito sparando contro di loro con una pistola «44 magnum». Gli agenti hanno risposto al fuoco, centrandolo alla regione addominale e al fianco sinistro.

Il ferito è stato trasportato in ospedale e sottoposto a intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi. Indosso gli è stata trovata una carta d'identità intestata ad Antonio Tura, 30 anni, residente a Milano, in viale Berzi 73. Il documento viene ritenuto falso.

Ufficialmente le generalità del malvivente ferito non sono state rese note. Ma da indiscrezioni attendibili si tratterebbe di Antonio Russo, 28 anni, originario di Cardete (Reggio Calabria) residente a Ceriano Laghetto (Varese), una centro vicino a Solaro dove è stato ucciso il vigile Angelo Nobile.

Sempre da indiscrezioni si è appreso che il Russo non avrebbe fatto rientro, dopo un permesso, al carcere di Massa Carrara dove stava scontando una pena a 15 anni per omicidio rapina e altri reati.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione passerà velocemente nella giornata di oggi sulle nostre regioni settentrionali, al suo seguito si va delineando sulle regioni centro-settentrionali un afflusso di aria atlantica moderatamente instabile.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali a condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso farà seguito un aumento della nuvolosità associata a isolati temporali. Sulle regioni centrali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, con probabili precipitazioni temporalesche nelle zone interne durante le ore più calde. Al Sud in prevalenza poco nuvoloso.

Temperatura: pressoché stazionaria al Nord; in aumento al Centro e al Sud.

Venti: deboli intorno Ovest con rinforzi da Sud-Ovest sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

Mari: mossi il mar Ligure, il mare di Sardegna e il Tirreno Centro-settentrionale; poco mossi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 24; Venezia 17, 25; Bolzano 17, 24; Verona 18, 26; Milano 17, 26; Torino 16, 24; Cuneo 15, 21; Genova 18, 22; Bologna 16, 28; Firenze 14, 28; Pisa 15, 26; Ancona 11, 27; Perugia 14, 26; Pescara 11, 26; L'Aquila 10, 24.

Fermezza verso l'Urss

Dalla prima pagina

capo di stato a protestare pubblicamente, con una lettera a Khomeini, per quella violazione del diritto internazionale. «Un atto di coerenza» ha detto Carter, in quanto Pertini aveva condannato anche i soprusi dello Scià.

Successivamente, a Villa Madama, Carter ha avuto oltre tre ore di colloqui con il presidente del Consiglio, Cossiga; dapprima Carter e Cossiga hanno dialogato da soli per circa 50 minuti, poi vi è stata una riunione allargata ai due ministri degli esteri, Muskie e Colombo, e ad altri rappresentanti la delegazione americana (Brzezinski, Vest e Powell), e quindi una colazione di lavoro.

Desunti dalle successive dichiarazioni dei portavoce, ecco in sintesi i temi dei colloqui:

Afghanistan: Italia e Usa convengono che l'azione sovietica «attuata in flagrante violazione della carta dell'Onu, ha messo in causa le fondamenta stesse della pace, ha posto una grave sfida all'Occidente in ordine ai suoi interessi nell'area dell'Asia Sud-occidentale e del Golfo Persico e ha creato un serio ostacolo al proseguimento del processo distensivo». E' quindi «indispensabile una strategia politica globale dell'Occidente, intesa a far comprendere chiaramente all'Urss, attraverso l'applicazione di valide misure, la necessità di un sollecito e completo ritiro delle sue truppe dall'Afghanistan».

Nato ed «euromissili»: i due governi hanno confermato l'impegno per «il sollecito conseguimento degli obiettivi del programma a lungo termine della Nato». Un punto delle dichiarazioni comuni riguarda la necessità che « gli europei, non accettando impegni militari al di fuori dall'ambito Nato, rafforzino però il proprio peso rispetto agli Usa sullo scacchiere europeo».

Iran: apprezzamento, anche «personale», di Carter per l'appoggio dato dall'Italia agli Usa nella vicenda. «In questa crisi è in gioco il principio dello stato di diritto, che è di vitale importanza per l'integrità e la stabilità della comunità mondiale». La liberazione degli ostaggi è «pregiudiziale» per la revoca delle sanzioni economiche.

Corsa

avrebbero cercato a loro volta di entrare tutti insieme, dando luogo a un tafferuglio.

Le proteste sono fioccate da ambedue le parti: una giornalista americana ha detto di essere stata colpita alla testa con una macchina fotografica da «un animale con i baffi», e ha minacciato di sporgere denuncia.

Dopo il pranzo con Cossiga, ha avuto inizio la «parentesi turistica» del Presidente americano. Recatosi a piazza Venezia con la sofisticata auto blindata che lo aveva preceduto a Roma assieme agli elicotteri, Carter ha passeggiato per più di due ore tra via dei Fori Imperiali, il Colosseo, il Foro Romano e l'Arco di Tito, accompagnato dal professor John d'Arm, direttore dell'Accademia americana di Roma e studioso di storia e archeologia romana.

Carter (che non era mai stato nella capitale italiana) non ha celato l'«emozione» provata nello scoprire le vestigia della Roma imperiale: «Leggere e studiare la storia di Roma sui libri è una cosa – ha detto tra l'altro – ma rivederla attraverso questi monumenti e queste rovine è veramente impressionante». Durante la passeggiata, il Presidente è stato raggiunto dalla moglie, che era stata a pranzo dall'ambasciatore Gardner, nella sua residenza a Villa Taverna.

U. C.

Craxi

maggioranza relativa dal Pci al Psi. Craxi teme che un rafforzamento delle minoranze dc riproponga l'attenzione della Dc verso il Pci a danno del Psi. Craxi, non vuole dare alibi alla sinistra dc.

Nella sua relazione ha sostanzialmente ripetuto alla direzione quanto aveva detto l'altro ieri ai segretari provinciali e regionali, confermando il sostegno al governo e sollecitandolo ad affrontare la congiuntura economica.

L'altra novità riguarda le Botteghe Oscure. Una delegazione del Pci si recherà, infatti, nei primi giorni di luglio a Mosca per incontrarsi con una delegazione del partito comunista sovietico. La delegazione del Pci sarà capeggiata dall'on. Giancarlo Pajetta. Berlinguer resterà a Roma.

La partenza per Mosca è stata decisa dopo un invito pervenuto da parte del Pcus. Non sappiamo se questo invito sia stato rivolto esplicitamente a Berlinguer oppure genericamente ai dirigenti del Pci. E' significativo, comunque, il fatto che Berlinguer non faccia parte della delegazione, il cui compito consisterà soprattutto nell'arrivare ad un chiarimento dopo le polemiche che ci sono state tra il Pci e il Pcus e la decisione del partito comunista di non partecipare alla conferenza dei partiti comunisti svoltasi a Parigi nell'aprile scorso.

La delegazione del Pci si incontrerà con Suslov e Kirilenko. E' intuitivo che Pajetta dirà ai dirigenti sovietici ciò che ha già detto l'altro ieri nell'intervista all'Unità», e, cioè che i comunisti italiani non sono andati a Parigi, perché l'andarci non avrebbe aumentato le possibilità del partito comunista italiano di dare un contributo effettivo e avrebbe offerto invece un pretesto agli avversari.

A.C.

Energia

prezzo del greggio a livelli compresi fra 32 e 37 dollari a barile. Ciò farà lievitare il prezzo medio del petrolio importato dell'8 per cento, con deficit petrolifero di circa 16 mila miliardi, 15 volte maggiore di quello del '72 e con un ulteriore aggravio sulla bilancia valutaria di circa 1200 miliardi.

Non basterà per tamponare la nuova falla l'apporto di una valuta estera per il turismo. Ogni previsione è stata sconvolta. La nuova crisi appare quindi più grave di quella del '73 sia per l'aumento progressivo del petrolio, sia per il prevedibile rincaro che subiranno i prodotti delle industrie petrolchimiche. Per non parlare dei trasporti: per andare in aereo da Roma a Milano non basteranno presto 100 mila lire.

Di qui l'esigenza di una precisa strategia energetica che punti decisamente alla massima diversificazione di tutte le possibili fonti di energia alternativa, rinnovabili e non: solare, geotermica, carbone, e per quanto necessaria, nucleare, acquisendo le massime garanzie anche in sede Cee.

Al vertice di Venezia il problema energetico connesso a quello dell'occupazione sarà — come detto — il tema dominante. L'Italia sarà l'unico paese dei sette a presentarsi praticamente con un nulla di fatto, con i referendum di Pannella e il «ni» di uno dei tre partiti della coalizione governativa, quello socialista. Questo potrebbe portarci a perdere il nostro posto alla tavola dei sette grandi dell'Occidente. Ci resteranno l'economia sommersa, le scarpe e i bottoni, le magliette e gli spaghetti, immagine fragile economicamente e ironica di un paese reale pieno di risorse di capacità e di inventiva.

R. B.

Laguna

ta al «Cipriani» della Giudecca, a 30 metri da San Giorgio, ma non è escluso che il Presidente americano decida di pernottare su una portaerei il cui arrivo è già stato annunciato e di raggiungere San Giorgio in elicottero. Per il momento a Venezia è giunta una nave appoggio degli Usa, la «Austin», con duecento persone di equipaggio ed un carico di motoscafi ed altro materiale.

Si parla già di otto-dieci mila uomini – tra italiani e stranieri – addetti alla sicurezza dei «grandi»: a proposito di queste importanti misure di ordine pubblico è stata ricordata, da più parti la minaccia pronunciata dalle «Br» in un volantino che risale a poco più di un mese fa.

«GLI ANNI DELLA PSICANALISI» DI GIORGIO VOGHERA

Contributo a una storia della cultura triestina



Trieste 1948. Una immagine insolita di Umberto Saba mentre beve alla fontanella di Viale XX Settembre.

I BINARI problematici sui quali si muove «Gli anni della psicanalisi» di Giorgio Voghera sono soprattutto due: la presenza della psicanalisi e il suo rapporto con la cultura a Trieste tra le due guerre, e il ruolo rivestito dall'elemento ebraico nell'ambiente culturale cosmopolita di quegli anni. Anche nei contributi in cui Voghera si muove tra problemi diversi, il filo che lega le pagine dei vari saggi è costituito da questi due nodi problematici.

Su ambedue i problemi, così come sulla questione di quale sia il senso in cui «sia lecito parlare di una "letteratura triestina"» (questione esaminata lungamente nel saggio su «Letteratura e Trieste»), Voghera sgombra il campo da innumerevoli luoghi comuni e introduce elementi nuovi per una valutazione generale della cultura triestina del Novecento.

Anzitutto, per ciò che riguarda la psicanalisi voghera non si limita ad enunciarne la presenza, ma fa ben di più (e di ciò lo storico della cultura non potrà non essergli grato): definisce le ragioni «storiche» e «sociali» (se così possiamo dire) della fortuna della psicanalisi; ne definisce la fortuna particolare nell'ambiente ebraico.

D'altra parte Voghera non si limita a riprendere e ad approfondire idee generali ma scende poi sul terreno concreto: analizza l'ambiente ebraico, umano e culturale, della Trieste all'inizio del '900; analizza il carattere di quella comunità composita e aperta alla città ma anche particolarmente aperta al mondo «austro-tedesco», in grado — quindi — di recepire immediatamente questo interesse per la psicanalisi.

Ma fa ancora di più. Ci dà un quadro — a volte sapido e ricco di ironia — di tutti i livelli a cui si diffonde l'interesse o, in alcuni casi, la mania della psicanalisi. Ci illustra il modo in cui essa poteva essere recepita dagli ambienti di cultura e come — invece — essa poteva diffondersi — in modi talvolta fanatici e dilettanteschi — nell'ambiente medio e piccolo-borghese, presso persone che ne erano attratte per curiosità o per necessità terapeutiche. E, anche a proposito dell'ambiente intellettuale, il quadro della penetrazione della psicanalisi ha i contorni molto nitidi: non solo Voghera ci squaderna una serie di esempi del diverso favore o dei dubbi e delle resistenze, con cui questa nuova disciplina poteva essere accolta, ma ci indica — poi — anche la diversa utilizzazione e fruizione della psicanalisi in uomini di cultura e scrittori che vi reagirono differenziatamente; il senso della presenza diversa della psicanalisi nell'opera e nella biografia umana dei singoli scrittori; i contributi reciproci di scambio tra uno psicanalista come Weiss e uno scrittore come Saba.

La proposta critica che ne nasce implicitamente è che considerare l'apporto della psicanalisi significa leggere tutti gli atteggiamenti e le reazioni e gli apporti diversi e su terreni diversi, come fa Voghera con Weiss, Saba, Svevo, Bobi Bazlen e con il padre Guido.

Insomma, si tratta di un saggio notevole che cerca, tra l'altro, di penetrare con le chiavi dello studioso del costume culturale direttamente nei problemi del lavoro letterario (esemplari, in questo senso, sono le pagine su Saba di vari saggi), superando tutte le «impasses» di una critica «di gusto», che finisce talvolta col precludersi molte possibilità di una comprensione globale del fenomeno artistico.

Senza dogmatismi né pregiudizi, Voghera affronta i problemi nodali del suo libro da tutti i punti di vista a disposizione: analizza il dato culturale e il piano (diciamo così) ideologico; sonda le caratteristiche dell'ambiente e le motivazioni delle ideologie; legge i testi e «legge» le persone, se così si può dire.

E «legge» le persone riferendone le idee, i discorsi, ma anche le abitudini quotidiane, gli slanci, le chiusure, le aperture, i timori, le manie, i rapporti con gli altri: tutti quei particolari che a Voghera non appaiono tanto come «curiosità» private e familiari quanto come elementi per capire la personalità umana, la «figura umana» — ha affermato Voghera — che certo si riflette in qualche modo nell'opera che queste persone ci hanno lasciato.

Spesso, il punto di partenza di questa «lettura» è nei tratti fisici: la «voce» di Saba, l'impostazione della voce o l'organizzazione del discorso; oppure, gli occhi e lo sguardo attraverso i quali vengono confrontate le personalità di Svevo, di Saba, di Weiss e — più avanti — di Bobi Bazlen.

Quanto al problema della «Presenza e spirito ebraico nella letteratura triestina» (che è argomento di un saggio specifico ma costituisce anche un tema ricorrente in tutto il volume), va detto che — anche su questo tema — Voghera non solo dà prova di senso storico rapportando la sua analisi a una precisa periodizzazione della società e della cultura triestina tra Otto e Novecento e alle sue diverse fasi, ma indica le diverse forme di questo apporto e distingue le diverse posizioni «di fatto» di diversi intellettuali studiati nei confronti dell'ebraismo, e la presenza in essi di caratteristiche spirituali o psicologiche da ricondurre all'ebraismo stesso.

Analogamente, nel saggio su «Letteratura e Trieste», considerando il problema della eventuale particolarità di una cultura «triestina», Voghera richiama alla necessità di fare i conti con la storia, al di là delle generiche definizioni di uno «spirito» triestino superinfuso nelle lettere cittadine. Per capire la questione nei suoi termini concreti (ci richiama Voghera), bisogna periodizzare questa cultura, distinguere quello che in un altro saggio chiama il «periodo aureo» (in cui si manifestano certe caratteristiche culturali note e proprie di una generazione di scrittori e uomini di cultura), dall'epoca precedente e da quella successiva, caratterizzata da nuovi apporti e da nuovi interessi. È intanto, per far ciò, ci spiega che non bisogna solo guardare alla pagina letteraria, ma — più latamente — a fenomeni di storia e di società che sono stati alla base di quella cultura: la scuola, le conoscenze linguistiche, certe letture comuni, la presenza di un ceto dirigente con una fisionomia particolare. Tutti fenomeni che, assieme ad altri fenomeni, determinavano anche un particolare «ambiente psicologico».

Queste, e altre a cui ho già fatto riferimento e che si potrebbero più largamente illustrare, sono le qualità intellettuali e critiche, i contributi problematici del recente libro di Voghera a una storia della cultura triestina.

Ma «Gli anni della psicanalisi» non sono solo questo, un penetrante ritratto critico, una testimonianza eccezionale. Sono anche una raccolta di saggi che si leggono come un racconto unico. È vero, come ha detto Voghera in una intervista, che la sua tendenza è al «racconto episodico (anche se a volte gli episodi sono collegati fra loro, sia pure non strettamente»). Ma è anche vero che questi «racconti» sono legati da un filo unico, diventano ritratto d'assieme, incisivo e penetrante, di un ambiente e di una generazione, delle sue aspirazioni, contraddizioni, punti di forza, debolezze, visitati dall'interno e dall'esterno, con un'acribia, un'onestà e una tendenza all'antiretorica che sono pari all'affetto e alla delicatezza con cui sono rivisitati personaggi e occasioni. È raro — vorrei sottolineare — trovare oggi uno scrittore che parla con naturalezza disadorna e partecipe delle proprie emozioni e delle grandi cose a cui le emozioni della vita sanno avvicinare.

Come non è ricattato dalla paura di usare l'«Io» e il «Me», così Voghera non è ricattato neppure dal timore di parlare delle emozioni umane che, per esempio, la grande letteratura gli ha suggerito, magari mettendo a confronto (senza confonderle) la sua «sapienza» di lettore d'oggi conquistata con la cultura — nel tempo — con le emozioni che in lui, giovane lettore adolescente, potevano suscitare dei versi letti sotto la spinta di un turbamento sentimentale.

Voghera, uomo dal pessimismo «pacato» (come ha scritto in uno di questi saggi) e scrittore che ha conquistato una sua «saggezza» ironica e dolorosa ma limpida, sa bene che scrivere sul serio è — come affermano di Saba — coraggio di mettersi di fronte agli altri senza reticenze. Con quest'ansia di verità e di naturalezza, che è l'apertura umana che la vita e l'esperienza gli hanno consentito, Voghera ha scritto il racconto di un mondo vissuto con nostalgia ma privo di false mitologie; ha scritto il racconto di una «provincia» europea senza provincialismi; ha dato delle risposte ai suoi problemi, lasciandoci il desiderio di ripercorrere quell'itinerario, di riformulare le nostre risposte.

Elvio Guagnini

GIORGIO PILLERI, «SAN GIUSTO D'ORO», HA SCRITTO PER NOI UNA SINGOLARE ESPERIENZA

Viaggio in Cina di un cetologo

Gli scienziati? Modesti e tolleranti, mai un giudizio malizioso su altri ricercatori e sulle loro opinioni - Perfetta armonia tra giovani e vecchi - Lavoro full-time

Nel marzo-aprile dello scorso anno ho intrapreso per invito dell'Academia Sinica un viaggio di studio in Cina. Si realizzava così un desiderio che avevo in cuore da anni. Dopo aver lavorato per lungo tempo su vari aspetti della biologia dei delfini d'acqua dolce ed essere anche riuscito a mantenere vivi in laboratorio due delfini ciechi dell'Indo, era essenziale per me poter studiare, nell'ambiente naturale, anche il «Bai-Ji» (Lipotes vexillifer), il delfino cinese del Chang-jiang (Yang-tze), il più raro del gruppo dei Platanistoidea. Questo piccolo gruppo di cetacei è costituito da specie cosiddette relitte e comprende il delfino dell'Indo, quello del Gange-Brahmaputra, dell'Orinoco, dell'Amazonas, il delfino dei fiumi del Beni (Bolivia) ed il delfino dello Yang-tze. Sono specie tutte relegate all'ambiente fluviale e non oltrepassano il limite della marea.

Il delfino cinese (Lipotes vexillifer) presenta adattamenti morfologici e funzionali che sono del massimo interesse per interpretare la storia evolutiva del gruppo dal tardo miocene ad oggi. In base ai dati raccolti in due spedizioni da me condotte sul Chang-jiang, col validissimo ausilio dell'Academia Sinica, molti dei problemi rimasti aperti da un secolo poterono essere chiariti. Da queste due missioni è scaturita inoltre una stretta collaborazione tra il mio istituto e gli istituti di Nanjing e di Wuhan, come lo dimostrano una serie di lavori redatti in comune ed in parte già pubblicati a Berna ed in periodici cinesi.

Il mio primo tentativo di entrare in Cina risale all'ormai lontano 1965. Ostacoli di varia natura impedirono, allora, l'intento; da ultimo il lungo periodo della rivoluzione culturale, che aveva praticamente paralizzato tutta la ricerca scientifica di base. A complicare la situazione contribuiva anche il fatto che non ero l'unico cetologo al mondo a dimostrare interesse per il delfino cinese; tutta una serie di studiosi americani, giapponesi, olandesi e britannici intendevano approfondirne lo studio. Essere stato prescelto, tra questi, come primo cetologo dell'Occidente a far ricerche sul Lipotes, lo considero un grande onore ed un ambito riconoscimento da parte dell'Academia Sinica verso i lavori da me compiuti in precedenza su altre specie.

Il viaggio in Cina è stato l'avvenimento più singolare e prezioso nella mia attività di cetologo perché, oltre ad arricchirmi in un campo specifico di ricerca, mi ha offerto tutta una miriade di impressioni sulla vita dell'uomo cinese moderno e sulla sua antichissima civiltà.

Dopo la lunga attesa, sono partito non privo di una certa inibizione, e non riuscivo ad immaginarmi l'incontro. Ogni cura svanì già al grande aeroporto di Pechino, allorché un giovanissimo interprete dell'Academia mi venne incontro, con una cordialità sconcertante, per darmi il benvenuto in un perfetto inglese. La stessa cordialità mi accompagnò in ogni ambiente visitato, sulle navi oceanografiche e dovunque andassi sino al giorno del congedo.

In Cina ho tenuto solo alcune volte conferenze più grandi di fronte ad un foltissimo auditorio. Per lo più mi intrattenni — e ciò corrisponde anche al mio modo consueto di insegnare — in forma di piccoli seminari con una ventina di interlocutori per volta. Spesso mi sono posto la domanda di chi alla fine abbia appreso di più e chi sia stato il vero insegnante. Le cognizioni scientifiche che man mano ho voluto esporre ed i metodi di ricerca da me illustrati non stavano in minima proporzione con l'arricchimento in senso umano da me riportato al contatto con i colleghi cinesi.

Durante la permanenza in Cina ho avuto rapporti per lo più con uomini di scienza. Al contrario dell'artista, lo scienziato appartiene ad una categoria la quale, nonostante le nazionalità diverse, palesa una certa «convergenza» internazionale. Devo però confessare che lo scienziato cinese possiede, a mio giudizio, valori intellettuali non comuni e certe spiccatissime doti di carattere, che sono piuttosto rare nei rappresentanti del mondo culturale dell'Occidente. Una dote emerge istantanea: la modestia. Modestia, in Cina, è scritta in caratteri cubitali. Una seconda virtù degli scienziati cinesi è la tolleranza. Durante il mio viaggio, ed anche in seguito (ho attualmente due biologhe, ospiti da un mese in laboratorio) non ho mai incontrato un collega che avesse pronunciato un giudizio malizioso su altri ricercatori o sulle loro opinioni, appartenessero essi al proprio paese o ad altre nazioni.

Stupito mi ha pure il sincero entusiasmo per la ricerca scientifica. In tutti i laboratori ed ambienti scientifici si respira un vero «fuoco» golgiano, paragonabile forse a quello europeo della fine del secolo scorso. Questo «fuoco» non si arresta però alla torre d'avorio del singolo ricercatore o istituto ma invade — attraverso film, pubblicazioni scientifico-divulgative e tramite l'insegnamento scolastico primario e secondario — ogni strato sociale dell'immensa popolazione.

Se ripenso ai giorni vissuti in Cina e considero il periodo relativamente breve della mia permanenza in questo paese, devo dire che siamo riusciti a svolgere insieme una mole di lavoro considerevole senza che io risentissi la minima stanchezza. Una tale concentrazione dell'energia mentale fu resa possibile sia dal clima di lavoro sopra accennato, sia dal fatto che questo non fu interferito mai da quei problemi estranei al tema di studio e che assillano di continuo l'uomo di scienza occidentale. Ognuno di noi poteva dedicarsi «animi causa» al tema da svolgere. Da non sottovalutare, in queste sedute, l'effetto stimolante del tè cinese, simbolo perenne di ospitalità e sempre a disposizione durante ogni seduta. È stato solo in Cina che ho potuto mantenere il «tono» della concentrazione mentale per periodi così lunghi della giornata.

Notevole è, inoltre, il rispetto che gode in questo paese uno studioso anziano da parte di studenti ed assistenti. Era del tutto inconsueto, per me, il fatto che il più giovane degli assistenti di Wuhan o Nanjin, presente sulle navi della spedizione sullo Yangtzè, avesse il compito di curare il mio benessere a bordo, fare ordine nella mia cabina, portarmi i pasti e, dopo questi, acqua calda ed asciugamani (due: uno per le mani ed uno per la bocca). E tutto ciò senza aspettare ricompensa alcuna e senza mai apparire inopportuno. È costume da noi — mi dissero — che il più giovane aiuti il «maestro».

Le persone anziane, appartenenti a qualsiasi classe di lavoro, godono in Cina rispetto. Con lo stesso rispetto si trattano i bambini. Trovo anche molto positiva la possibilità, in Cina, di poter continuare il proprio lavoro di ricerca sino a tarda età, cioè sino a quando le forze vitali lo permettano. Giovani e vecchi armonizzano in modo perfetto e si incontrano sempre. Quante volte ho parlato con membri anziani dell'Academia Sinica, accompagnati da giovani o giovanissime interpreti e segretarie. Mi ha colpito l'incontro col professore Wu Hsien-wen, il sommo ittiologo cinese. Ottantenne, egli continua a dirigere il grande istituto idrobiologico di Wuhan (300 dipendenti) assistito, per le sue ricerche personali sulla filogenesi dei pesci, da una ventina di giovani assistenti. In Svizzera si raggiunge il limite di attività con 65 anni, passati i quali uno deve abbandonare l'istituto. Una continuazione delle proprie ricerche dipende dalla benevolenza (rara) del suo successore o si effettua in sede privata.

Impressionante per uno che giunge dall'Europa, è il numero di studiosi. Schiere di assistenti, illustratori scientifici, lettori, tecnici di laboratorio ed aiutanti di ogni categoria sono a disposizione per dieci ore quotidiane, sabato e domenica compresi, dato che vacanze per il personale scientifico praticamente non esistono. Non ci sono problemi per far eseguire un perfetto acquarello di un animale, di una pianta o di una struttura morfologica. Di solito l'acquarello o il disegno è così ben fatto che lo si vorrebbe incorniciare e appendere. Ho trovato questa gente contenta, non sottomessa, sorridente, mai litigiosa o complicata, sempre pronta ad aiutarmi in ogni circostanza ed in ogni ora del giorno. I salari sono modestissimi e nessuno pensa ad accumulare denaro.

Le qualità, che caratterizzano la personalità dello scienziato cinese e che determinano decisamente i rapporti tra gli studiosi nella Cina moderna, hanno radici antichissime in quella tradizione e filosofia della vita che l'Occidente ha sviluppato in modo del tutto diverso.

Giorgio Pilleri



Il professore Wu Hsien-wen (a destra di Giorgio Pilleri) con un gruppo di ricercatori dell'Istituto di idrobiologia dell'«Academia Sinica» a Wuhan, nel maggio dello scorso anno

QUALI SONO LE RAGIONI DELL'INSEDIAMENTO DI UCCELLI RAPACI NELLE METROPOLI?

L'allucinante picchiata del falco pellegrino

Gli occhi sono grandi e fierissimi, le ali molto lunghe e strette, appuntite: questi uccelli, molto calunniati, sono fra le creature più affascinanti e più dotate della natura. Di tutti gli animali con i quali dividiamo questo nostro mondo, nessuno è più inviso del falco o più stupidamente trucidato. Il falco può essere ammaestrato fino all'affettuosa ubbidienza del cane e nell'aria a volte diventa pazzerellone e giocoso; sulla terra, questo rapace prodigioso conduce una guerra incessante contro i roditori, gli uccelli nocivi e gli insetti. I falchi variano per dimensioni da quelli piccoli come pettirossi a quelli maestosi e giganteschi, capaci di attaccare una gazzella e dotati di tali capacità di adattamento da farne gli indiscussi padroni dell'etere. Delle varie specie di falconidi, il falco pellegrino è il più diffuso in Europa. Ama insediarsi sull'alto degli edifici in rovina isolati nelle campagne, sulla vetta delle torri, sui campanili, talvolta nelle stesse città. A volte può capitare di vedere, in campagna o sui monti, uno di questi falchi librarsi nell'aria alzandosi e ruotando, illuminato dal sole; poi, ad un tratto, eccolo piombare verso il basso e scomparire. Quasi fermo nell'aria ad altezze notevoli, esplora il suo distretto di caccia e, scorta la preda, le si precipita addosso raggiungendo nella picchiata una velocità altissima. Sa inseguire nell'aria, riuscendo quasi sempre a riportare vittoria, volatori anche veloci ed altri uccelli da preda, nonché i piccioni e vari uccelli d'acqua, noti per la rapidità con la quale solcano le vie del cielo. E' il falco più fiero, più sanguinario che si possa trovare nel nostro continente, e forse il più rapido nel volo.

Per scorgere la loro preda, i falchi sono provvisti di occhi che sono ritenuti gli organi della vista probabilmente più sviluppati che esistano al mondo. Una volta un naturalista riferì d'aver visto un falco, che volava sulla cresta d'una montagna, serrare d'improvviso le ali e piombare giù con la lunga fulminea picchiata per afferrare un uccellino con i suoi artigli adunchi. Quando il falco avvistò la preda, i due volatili erano lontani non meno di due chilometri e mezzo l'uno dall'altro! Se noi esseri umani potessimo disporre di una vista tanto acuta, potremmo leggere i titoli d'un giornale a una distanza di cinquecento metri. La straordinaria vista del falco dipende in gran parte dalle dimensioni dei globi oculari che sono grossi quanto i nostri e penetrano profondamente nel cranio. Inoltre la retina è spessa quasi il doppio di quella dell'uomo e contiene milioni di minuscole cellule visive. Per proteggerli dal riflesso abbagliante del cielo, gli occhi sono cosparsi di goccioline d'olio giallo che agiscono alla guisa d'un filtro per obiettivo fotografico.

Sono prodigiose certe imprese compiute dai falchi: essi infatti applicano quasi tutte le leggi della aerodinamica note nel mondo del volo. Il volatore più eccelso è ancora il falco pellegrino; più volte si è osservato uno di essi volteggiare alto nel cielo, con il becco all'ingiù, darsi una spinta con una potente battuta d'ali, chiuderle del tutto e piombare fulmineamente verso terra, raggiungendo la incredibile velocità di 400 km l'ora. Poi, a un tratto, le penne del rapace sembrano esplodere nell'istante in cui colpisce un uccello con una delle sue grosse zampe ad artigli serrati. Di solito, la preda viene uccisa sul colpo, ma a questo punto avviene la manovra più straordinaria: il falco sfreccia al di sotto dell'uccello che precipita, si capovolge sul dorso e afferra con destrezza la preda tra gli artigli. Quando invece i falchi perlustrano lentamente il loro territorio, si librano su colonne ascendenti d'aria calda, planando da una corrente all'altra.

Ottimo volatore e planatore abilissimo è anche lo sparviero, che può andare alla ricerca delle prede navigando leggero a grande altezza; può cacciare allo scoperto inseguendo la preda e vincendola in velocità, e può cercare le vittime all'agguato, rimanendo ferma sulla cima dei grandi alberi. Avvistato un roditore o un uccello in mezzo alla vegetazione sottostante, esso gli piomba addosso, lo strazia e lo divora immediatamente. Anche quando le vittime cercano scampo nei cespugli, riesce a raggiungerle e ad abbatterle, poiché è capace di compiere agili e lunghi balzi sul terreno e, grazie al modesto sviluppo delle ali, di svolazzare in mezzo alla vegetazione densa. Una volta fu visto un piccolo sparviero calare a piombo da una altezza di trenta metri e strappar via una cavalletta da una foglia. Stupefacente fu la trasformazione verificatasi nell'occhio dell'uccello durante il suo volo in picchiata. Mentre lo sparviero volava in cerchio al di sopra della preda, il cristallino dell'occhio gli funzionava come un telescopio; ma al momento in cui il rapace si precipitava sulla cavalletta, il cristallino si trasformava in un microscopio.

I falchi sono notoriamente i più devoti e fedeli compagni della femmina prescelta. Sebbene la femmina, a differenza della maggior parte degli uccelli, sia molto più grossa del maschio, è questo ultimo che si occupa principalmente della caccia. Di recente si è assistito a un fenomeno curioso: prima a Genova, poi in altre grosse città, si sono notati falchi in picchiata sui centri abitati. Non solo falchi, ma anche altri uccelli rapaci diurni e notturni vissuti da sempre nelle campagne e nei boschi: cosa significa questo fenomeno? Pare che le città offrano risorse di cibo che si sono rarefatte nelle campagne.

Secondo un noto ornitologo, gli uccelli si rifugiano nelle città perché si sentono protetti. Infatti, non vengono presi a fucilate dai cacciatori; inoltre, la natura, a causa dell'evoluzione agricola, non è più adatta alla loro vita. L'uso degli erbicidi e degli insetticidi ha ridotto alla fame gli uccelli che si nutrono di vermi e di insetti; la sparizione degli alberi e delle siepi nelle zone coltivate facilità il lavoro delle macchine ma ha eliminato punti d'incontro abituali degli uccelli. Il fenomeno dei grossi stormi di «spazzini volanti» che scendono dal cielo e si rifugiano nelle metropoli non può essere considerato alla stregua di una conquista ecologica: non vi sono dubbi in proposito. «Occorre trovare — ha rilevato l'ornitologo di cui sopra — un equilibrio, bisogna frenare la degradazione ambientale e non fantasticare su un fiabesco ripopolamento ornitologico del centro abitato, magari con le aquile in cima ai grattacieli. Abbiamo già istupidito leoni e scimpanzè nei parchi-safari e sarebbe consigliabile non fare altrettanto con gli uccelli. Le città non devono diventare gabbie senza sbarre e gli abitanti curare lo addomesticamento di falchi e barbagianni. Si debbono semplicemente ampliare le zone verdi». Una cosa da niente, di questi tempi.

Geo Malagoli

A Boston come in Abruzzo

WASHINGTON — Il controverso film «Caligola», una produzione coordinata dall'editore inglese Bob Guccione (della rivista per «soli uomini» «Penthouse»), è stato sequestrato dalla polizia di Boston in seguito a denunce di «oscenità» venute da privati cittadini e gruppi religiosi.

Il film è stato anche sequestrato in un'altra cittadina del Massachusetts, Holyoke, mentre le proiezioni continuano regolarmente in più di una quarantina di cinematografi di nove altri stati americani.

La notizia del sequestro a Boston ha provocato un'immediata reazione di Guccione a Londra, che ha proclamato l'intenzione di portare il caso davanti ai tribunali statunitensi di tutti i gradi per far stabilire che il film non è osceno.

GIORNALE DI TRIESTE

RIPRESI I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Illustrati il bilancio-bis e il preventivo dell'Acega

Riproposto anche l'aggiornamento del piano triennale

Alla ripresa dei lavori consiliari dopo la pausa elettorale c'è stata ieri sera la presentazione del bilancio di previsione dell'Acega e quella del bilancio-bis del Comune. Quest'ultimo è stato illustrato – assente il competente assessore, Bassani – dal sindaco Cecovini, il quale ha rilevato che le scelte politico-amministrative insite nel primo bilancio, bocciato il 29 aprile dalle opposizioni coalizzate, vengono mantenute inalterate nel «nuovo» documento. Le variazioni apportate hanno in generale carattere puramente tecnico, in quanto derivanti dall'ottemperanza a disposizioni ministeriali intervenute successivamente e dall'aggiornamento di alcune previsioni sulla base dei dati più certi acquisiti nel corso di questo primo semestre.

Tra le variazioni segnalate dal sindaco: un adeguamento di talune previsioni di spesa come quelle per il funzionamento dei servizi dei vigili urbani e della nettezza urbana, l'accoglimento della richiesta di elevazione a 100 milioni del contributo per il Teatro sloveno, un aumento degli oneri per il personale conseguente ai recenti acconti sul nuovo accordo nazionale. Il bilancio-bis include inoltre il mutuo di 5 miliardi per l'edilizia popolare già approvato, separatamente, dal Consiglio unanime; e vi viene confermato lo stanziamento di 250 milioni per la consultazione popolare sulla Zfic il quale «cosituisce indubbiamente l'elemento innovatore e qualificante – ha commentato Cecovini – di questo bilancio previsionale».

Assieme al bilancio è stato riproposto all'esame del Consiglio anche l'aggiornamento del piano triennale delle opere per l'esercizio in corso, nel quale figura accolta la richiesta d'inserirvi un ulteriore miliardo di lire da destinare a locali d'uso sociale (consultori e centri di ritrovo per anziani). La previsione del piano per l'esercizio ammonta a 70 miliardi di lire. Infine il sindaco Cecovini ha così concluso: «Dichiaro la piena disponibilità della Giunta ad esaminare, anche nel corso della gestione dell'esercizio, tutte quelle proposte e quei suggerimenti che verranno espressi dal Consiglio».

Quanto al bilancio dell'Acega, esso è stato illustrato dall'assessore ai servizi industriali, de Rota. Si tratta di un bilancio che prevede un disavanzo quasi raddoppiato rispetto quello ventilato in 4 miliardi 260 milioni dal piano di riequilibrio economico-finanziario adottato nel novembre scorso: il disavanzo per il 1980 ammonta infatti a 8 miliardi 155 milioni, e ciò per la superiorità dei costi rispetto ai ricavi di tutti e tre i servizi gestiti: la perdita di gestione più contenuta è quella preventivata per il servizio elettricità (265 milioni), mentre la perdita del servizio gas viene calcolata in 1 miliardo 873 milioni e quella del servizio acqua in ben 3 miliardi 780 milioni.

Quali i motivi di una situazione così pesante, quale non era prefigurabile neanche pochi mesi prima? Ciò deriva soprattutto – secondo l'assessore – dai riflessi negativi della nota crisi energetica che travaglia l'economia dell'intero Paese. Basti rilevare che fino a tre anni fa il personale incideva nella misura del 30 per cento sul totale dei costi, mentre l'onere per l'acquisto delle materie prime era dello stesso ordine di grandezza. Ebbene, oggi il personale incide per circa il 27 per cento, mentre le materie prime sono salite al 50 per cento. «Ciò chiarisce in maniera drastica – ha commentato de Rota – quale immediatezza di conseguenze abbiano sui conti economici dell'azienda decisioni assolutamente esterne ad essa come quelle relative alle variazioni tariffarie di gasolio, metano ed energia elettrica».

Inoltre sul bilancio preventivo 1980 gioca non solo la quota per il ripiano delle perdite dell'esercizio precedente, ma anche quella per le perdite previste per l'esercizio corrente.

Ad ogni modo, l'Acega sarà in grado di avviare quest'anno una serve di opere per un costo complessivo di ben 11 miliardi e mezzo, senza contare le opere di manutenzione (ulteriori 1,5 miliardi) e quelle di potenziamento degli impianti, per oltre 2 miliardi di lire. «Si tratta di lavori e d'interventi, è ben precisare, che non rappresentano programmi — ha concluso l'assessore — ma opere tutte debitamente finanziate e molte delle quali sono già in corso di esecuzione e altre in fase di appalto».

All'illustrazione dei due bilanci — i quali verranno accomunati nella discussione che si aprirà in aula fra otto giorni e che alla fine verranno distintamente votati — è seguita l'approvazione a spron battuto di decine e decine di delibere d'ordinaria amministrazione e la ratifica di altrettanti numerosi provvedimenti già adottati dalla Giunta. Al termine della seduta, fra una serie di delibere di carattere urbanistico, il Consiglio ha approvato anche la convenzione per l'affidamento alla società «Nuova Trieste» della realizzazione del progetto edilizio per l'area dell'ex-Dreher di via Giulia.

OGGI IN FIERA

Convegno di artigiani sull'energia solare

Promosso dall'Associazione degli artigiani, si svolgerà oggi alla Fiera, con inizio alle 10, un convegno dedicato allo sfruttamento dell'energia solare con la partecipazione di tre esperti di fama internazionale: l'ing. Pierluigi Da Col, il dott. Flavio Dal Bo e l'ing. Aldo Gini.

Ieri, intanto, sono proseguiti i lavori della Giornata internazionale del caffè, dedicati al trasporto marittimo a mezzo di container e alla promozione dei consumi.

Rimorchiatori in sciopero: rinviato un varo

Lo sciopero di 24 ore proclamato ieri mattina dai dipendenti della società di navigazione, rimorchi e salvataggi Tripcovich, ha causato tra l'altro il rinvio del varo per galleggiamento della prima delle due gemelle «Ro/Ro Containers Ship» costruite in contemporanea nello stabilimento monfalconese dell'Italcantieri. Il battesimo del mare era previsto per le 9, ma i rimorchiatori che avrebbero dovuto trainare l'unità fuori dal bacino, mentre erano già in rotta verso Monfalcone, una volta scattata l'astensione dal lavoro hanno fatto marcia indietro e sono tornati all'attracco nel nostro porto.

Scuola: ancora incertezze

Il mondo della scuola è ancora nel caos, ma da oggi scrutini ed esami saranno completamente sbloccati a tutti i livelli. Questo significa che nelle scuole in cui gli scrutini sono stati ultimati verrà dato il via alle prove scritte, mentre in quelle in cui devono ancora essere completati saranno portati a termine. Tuttavia, nella ridda delle informazioni, spezzettate e a volte contradditorie, è impossibile tracciare un quadro completo di quanto accadrà stamane scuola per scuola, sezione per sezione, classe per classe. Tuttavia dovrebbero essere attendibili le informazioni che danno per certo l'inizio delle prove scritte d'italiano nelle scuole medie «Pitteri» e «Bergamas» nelle classi in cui gli esami avevano subito il blocco messo in atto dai precari. Alla «Brunner», invece, tutte le classi affronteranno stamane la prova scritta di lingua straniera. Nella scuola media «Fonda Savio» il via agli esami sarà dato lunedì.

INCONTRO AL COMUNE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDILIZIA

Il riutilizzo dei centri storici pregiudicato dai troppi vincoli



Attilio Viziano

Il problema della carenza di alloggi e l'inadeguatezza degli strumenti legislativi per risolverlo sono stati gli argomenti al centro dell'assemblea annuale dei soci della Proprietà edilizia, svoltasi ieri alla presenza di illustri relatori: accanto al presidente dell'associazione triestina Armando Fast, hanno infatti parlato il presidente nazionale della Confedilizia Attilio Viziano, il presidente della Federazione internazionale della proprietà immobiliare Guido Gerin, il vicepresidente nazionale dell'Aiaci (Associazione amministratori condomini e immobili) Risveglio Buzzi, e l'on. Tombesi, del consiglio direttivo della locale proprietà edilizia.

La relazione centrale è stata quella di Viziano, il quale in mattinata si era incontrato in Comune con il sindaco Cecovini. Nell'occasione il sindaco aveva espresso al presidente della Confedilizia la sua preoccupazione per la grave situazione determinatasi a Trieste per il congelamento del mercato dei fitti e l'imminenza dell'esecuzione degli sfratti; Viziano, dal canto suo, si era detto convinto che il rimedio estremo della requisizione di alloggi altro non sia che un'operazione inutile, dannosa e improduttiva. Quanto al riutilizzo del centro storico a scopo abitativo, i due interlocutori avevano concordato nel constatare la volontà della proprietà di rinnovare il patrimonio edilizio esistente, volontà che però è vanificata da un insieme di leggi che paralizzano – è detto — l'iniziativa dei privati.

La «dittatura illuminata» degli urbanisti — ha detto testualmente Viziano — alla quale quasi ovunque, da parte del potere politico, si è affidata la gestione del territorio in termini acritici e rinunciatari, ha provocato «effetti devastanti nel perseguimento di finalità più politiche che urbanistiche». Il presidente Viziano ha lamentato «il dilagare di atteggiamenti vessatori delle amministrazioni comunali verso i cittadini, come conseguenza diretta degli ampi poteri discrezionali derivanti dalla legge Bucalossi e dall'applicazione di quest'ultima legge più quale mezzo di incremento delle entrate fiscali che come strumento di riforma».

Viziano, intervistato dal nostro giornale, ha pure sottolineato come soprattutto per quanto riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente sia necessario rendere più agibili gli strumenti messi a disposizione dalla legge 457, e in particolare la norma che subordina l'avvio delle opere di restauro e di risanamento all'approvazione dei cosiddetti «piani di recupero» da parte dei Comuni. Tali piani in molti comuni non sono stati ancora approvati, con effetti paralizzanti nei confronti dell'intera attività edilizia. «Quanto all'equo canone — ha aggiunto — gli effetti aberranti di questa legge sono davanti agli occhi di tutti, e noi chiediamo al governo di prendere semplicemente atto della situazione e adottare le contromisure necessarie».

Il prof. Guido Gerin ha parlato poi del problema della casa in Europa, sottolineando come in base alle statistiche della Cee il risparmio privato si allontani sempre di più dall'edilizia abitativa e come l'Italia sia all'ultimo posto come numero di alloggi terminati (3 per cento in rapporto al numero degli abitanti), mentre la media della Comunità è di oltre il doppio (in Belgio 8 per cento, Francia 8,5, Danimarca 7,1, Germania 6,7).

Manifestazione del Wwf sul terrapieno di Barcola

Domani, alle 9.30, promossa dalla sezione di Trieste del Wwf-Fondo mondiale per la natura, si svolgerà una manifestazione di protesta sul terrapieno di Barcola, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti sul grave inquinamento prodotto dalla discarica.

Alla manifestazione, cui ha dato la propria adesione la circoscrizione rionale Roiano-Gretta-Barcola, sono stati invitati a partecipare tutti i cittadini.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888. **Carabinieri:** telefono 212121. **Soccorso pubblico:** telefono 113. **Telefono amico:** numeri 766666 - 766667.

MONOCOLORE LPT AL COMUNE E GIUNTA LPT-DC ALLA PROVINCIA?

L'ipotesi di un compromesso nel futuro degli enti locali

Tornano a incontrarsi stamane le delegazioni della LpT e della Dc per una messa a fuoco delle rispettive posizioni alla luce di una doppia consultazione seguita ai primi contatti interlocutori: quella che la delegazione della Lista ha avuto con la propria assemblea dei consiglieri comunali, provinciali e regionali, e quella che il segretario della Dc, Coslovich, ha avuto ieri a Roma con il segretario nazionale on. Piccoli in occasione di una riunione di tutti i segretari provinciali del partito.

Intanto, ad ogni giorno che passa sembra restringersi la «rosa» delle possibili soluzioni per il problema quanto mai delicato in quanto comporta – per scongiurare ipotesi commissariali sia al Comune che alla Provincia – il perfezionamento d'intese inedite, che prescindano dagli schemi politici tradizionali. L'ultima soluzione ipotizzata, maturata in queste ultime ore, rappresenterebbe un compromesso fra le tesi della Lista e della Dc.

Né si farebbero – nell'ottica del dibattito avvenuto in seno all'ultima assemblea della Lista – giunte monocolori LpT con il sostegno esterno della Dc sia al Comune che in Provincia. Né si darebbe corso al progetto confermato ancora ieri l'altro dalla Dc, quello delle giunte «bilanciate» consistente in un appoggio esterno della Dc all'attuale monocolore della LpT al Comune in cambio di un appoggio esterno della LpT alla Provincia a una Giunta Dc-Psdi-Us includente forse anche il Psi. A queste ipotesi – entrambe derivanti dalla dichiarata indisponibilità della segreteria democristiana per una diretta partecipazione della Dc a responsabilità di giunta assieme alla Lista – sarebbe appunto seguita ora un'alternativa di compromesso.

Si tratterebbe, superata l'iniziale rigidità di posizioni, di risolvere il problema della governabilità nel seguente modo: un appoggio esterno della Dc alla giunta monocolore della Lista al Comune, e formazione alla Provincia di una giunta LpT-Dc, presieduta da un indipendente eletto fra i candidati della Dc: il docente universitario prof. Fusaroli.

Preoccupazione della Dc, a questo punto, sarebbe quella di evitare un'intesa «preferenziale» con la Lista; ed ecco gli incontri bilaterali promossi dalla stessa Dc nel tentativo di coinvolgere in tale accordo anche le forze laiche e socialiste, affinché contribuiscano anch'esse al passaggio del bilancio comunale e partecipino alla nuova giunta provinciale. D'altro canto, preoccupazione della Lista è quella di evitare accordi che prescindano dall'accettazione, da parte delle altre forze, dei suoi famosi «tre punti» (difesa del Carso, autonomia comprensoriale, zona franca per contingenti). Ed è su questi punti ancora in sospeso — il coinvolgimento dei partiti laico-socialisti e i capisaldi programmatici della LpT – che sono tuttora in corso una serie di approfondimenti.

Ma l'odierno incontro fra i rappresentanti della Lista e della Dc avrà ancora un tono interlocutorio, tant'è vero che l'assemblea della LpT convocata per questa sera è stata rinviata. Se l'on. Piccoli ha autorizzato ieri il segretario della Dc triestina a fare l'accordo con i «meloni», come sembrerebbe da indiscrezioni trapelate dalla capitale, sarà comunque la direzione nazionale del partito a esprimersi lunedì sul «problema Trieste», dando il via ufficiale a una vera e propria trattativa Dc-LpT. Resta tuttavia l'impressione che ogni tipo di accordi necessiti tempi piuttosto lunghi per una soluzione definitiva e globale, tempi che potrebbero anche scavalcare la prossima scadenza del bilancio comunale, per proiettare a luglio il traguardo di una «governabilità» la cui praticabilità passa anche all'interno delle singole forze politiche interessate.

G. P.

ARRESTATI DALLA SQUADRA MOBILE QUATTRO IRANIANI

Cade la moglie ma non il marito nel «giochetto» delle centomila

Un'appropriazione indebita, frutto di sapienti raggiri e di ripetute esperienze illusionistiche, a danno del proprietario di un chiosco di vendita di piazza Libertà, ha permesso agli agenti della Mobile di identificare e sgominare una banda di ladri-prestigiatori iraniani.

Quattro di essi sono stati tratti in arresto, perché direttamente implicati nella truffa; altri dieci, dopo esser stati fermati, interrogati e perquisiti sono stati espulsi dal nostro paese con il foglio di via obbligatorio. Attraverso le perquisizioni sono stati rintracciati oltre una ventina di milioni in banconote di varie valute estere (dollari, marchi, sterline, franchi svizzeri e francesi, dracme e sterline siriane) di dubbia provenienza a conferma delle supposizioni fatte dai responsabili della squadra mobile che si tratti di una ramificazione di una gang ben più numerosa che imperversa in tutti i paesi europei. Si sospetta inoltre che gli iraniani semizingari siano pure trafficanti di stupefacenti, anche se in questo caso di sostanze allucinogene non è stata trovata traccia.

Le banconote le tenevano nascoste in sacchetti di stoffa, che erano a loro volta infilati in borse dello stesso materiale che gli iraniani portavano aderenti al corpo sotto i vestiti.

L'altra mattina i quattro iraniani che sono stati poi tratti in arresto (Faez Pahangeh, 30 anni, Azad Hosshpor, 27, Azad e Afzal Pahgre di 25 e 26 anni) si sono rivolti a Raffaella Laforgia, 42 anni, abitante in via Gambini 55, la quale in quel momento si trovava da sola nel chiosco di piazza Libertà in attesa del marito, il proprietario Roberto Di Rocco, di 51 anni. Uno di loro, Azad Hosshpor, chiedeva una borsetta da donna e una valigia. Al momento di pagare toglieva di tasca un biglietto da 100 mila lire e subito dopo un altro biglietto da 20 mila lire che consegnava alla Laforgia. Mentre i tre complici col loro chiasso distraevano astutamente la venditrice, lo Hosshpor asseriva di aver pagato già la merce acquistata con le 20 mila lire e chiedeva di ritorno il biglietto da 100 mila che invece aveva rimesso in tasca. Nella confusione la venditrice cadeva nella trappola, consegnando all'iraniano la somma richiesta.

Una volta tornato, il marito si accorgeva della mancanza delle 100 mila lire dal borsello in cui era riposto l'incasso della giornata e avvisava la polizia. Più tardi i quattro venivano rintracciati a bordo di una «Peugeot» da un'autoradio della Mobile e portati in questura. Risultavano accampati in un campeggio di Opicina, e perciò le indagini sono state allargate fino a coinvolgere tutti i componenti della banda che a loro volta con donne e bambini si erano sistemati a Opicina e a Duino.

NUMEROSI BAMBINI COSTRETTI A RICORRERE AL «BURLO GAROFOLO»

Lesioni cutanee provocate da una pianta



In alto, la pianta causa delle lesioni, ben visibili (foto qui sopra) sulle gambe di un bambino (*Foto Walter Zulini*)

L'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» ha segnalato al nostro giornale che negli ultimi giorni all'astanteria dell'ospedale pediatrico si sono presentati una ventina di bambini che presentavano lesioni della cute delle parti scoperte; in particolare agli arti inferiori e alle mani, inquadrabili nella cosiddetta «dermatite da prati». Si tratta di lesioni figurate con bolle ed edema, provocate dall'esposizione al sole (e dai bagni nell'acqua di mare) dopo il contatto con sostanze forocumariniche fotosensibilizzanti contenute in vari vegetali.

In parte dei casi osservati in questi giorni, è stato possibile accertare con sicurezza il contatto con il dittamo, la bella pianta (di color viola con striature azzurre dall'inconfondibile odore di limone), protetta, che non è rara nel nostro Carso e che sta fiorendo attualmente in ritardo. Da informazioni assunte dall'istituto di botanica del nostro ateneo sembra certa la responsabilità del dittamo nel determinare tali lesioni cutanee.

Ci sembra doveroso informare tutti gli interessati del rischio al quale sono esposti in modo particolare i bambini: a conferma che il rispetto della flora – almeno di quella protetta – a parte le motivazioni di carattere ecologico, tanto attuali, mette anche al riparo da possibili conseguenze spiacevoli.

CALENDARIETTO

Oggi: San Luigi Gonzaga — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.58. La luna si leva alle 13.55 e cala all'1.36.

Ieri: temperatura massima gradi 24,2, minima 17; pressione millibar 1010,3 in leggera diminuzione; umidità 55 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 19,2. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree — OGGI: alta alle 17.57 con cm 30 sopra il livello medio; bassa alle 4.25 con cm 6 e alle 9.55 con cm 17 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2; via Tiziano Vecellio 24; via Zorutti 19; largo Osoppo 1 (Gretta).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan, 2 tel. 62412; via Tiziano Vecellio, 24 tel. 790180; via Zorutti, 19 tel. 796212; largo Osoppo, 1 (Gretta) tel. 410515; piazza Cavana, 1 tel. 760940; piazza V. Giotti, 1 tel. 761952.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Cavana, 1; piazza V. Giotti 1.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Firme al sindaco per l'Alto Adriatico

Oggi, alle ore 11, il sindaco di Muggia Bordon riceverà i rappresentanti del consiglio di fabbrica del cantiere Alto Adriatico e della federazione lavoratori metalmeccanici, che gli consegneranno ufficialmente le firme raccolte in calce alla petizione popolare per la salvaguardia e lo sviluppo dello stabilimento.

Nel corso dell'incontro i rappresentanti sindacali e del consiglio di fabbrica, oltre ad illustrare i temi della petizione, faranno il punto sulla situazione del cantiere.

GIORNALE DI TRIESTE

IRPEF '77: L'ELENCO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

Alfabeto dei contribuenti

5
Bos-Cab

Marsi in Bosutti Alida 14 milioni 945 mila; Botta Giulio 9 milioni 404 mila; Bottai Giuseppe 17 milioni 620 mila; Botteghelli Romano 17 milioni 014 mila; Botteri Claudio 9 milioni 160 mila; Botteri Giordano 9 milioni 689 mila; Botteri Giorgio 9 milioni 034 mila; Botteri Giuseppe 19 milioni 418 mila; Botteri Guido 23 milioni 087 mila; Botteri Italo 9 milioni 432 mila; Bottigiola Oreste 12 milioni 795 mila; Bottiglioni Lelio 10 milioni 748 mila.

Bottini Vittorio 9 milioni 137 mila; Bottoni Carlo 11 milioni 987 mila; Bouquet Furio 13 milioni 396 mila; Bozzer Rodolfo 11 milioni 084 mila; Bozzi Argeo 9 milioni 502 mila; Bozzi Paolo 9 milioni 901 mila; Bracco Marcello 9 milioni 540 mila; Bradamante Bruno 10 milioni 069 mila; Bradaschia Bruno 16 milioni 697 mila; Bradaschia Carmelo 12 milioni 316 mila; Bradaschia Egone 9 milioni 953 mila; Bradaschia Lucy 35 milioni 116 mila; Bradaschia Mario 12 milioni 364 mila; Bradaschia Pier Luigi 13 milioni 032 mila; Bradaschia Sergio 22 milioni 302 mila; Bradassi Giuseppe 9 milioni 002 mila; Bradassi Livio 12 milioni 218 mila; Bradassi Tito Livio 10 milioni 363 mila; Bradel Mario 10 milioni 947 mila; Braico Giorgio 10 milioni 413 mila; Braico Giuseppe 9 milioni 320 mila; Braida Silvano 12 milioni 883 mila; Brainich Mario 20 milioni 464 mila.

Braiuca Silvano 11 milioni 645 mila; Bramboti Antonio 24 milioni 996 mila; Bran Claudio 17 milioni 816 mila; Brandenburg Giacomo 20 milioni 278 mila; Brandenburg Renata 9 milioni 116 mila; Brandi Eogardo 9 milioni 519 mila; Brandolin Franco 11 milioni 511 mila; Brandolin Sergio 10 milioni 766 mila; Brandolin Umberto 9 milioni 150 mila; Brassi Mario 9 milioni 075 mila; Bratos Ardea 9 milioni 230 mila; Bratos Dario 11 milioni 363 mila; Bratos Giorgio (26-12-1926) 10 milioni 554 mila.

Bratos Giorgio (17-2-33) 32 milioni 228 mila; Brattina Alberto 9 milioni 104 mila; Tominz in Brattina Marcella 9 milioni 882 mila; Brattovich Aldo 15 milioni 798 mila; Braulin Armando 12 milioni 926 mila; Braulin Flavio 12 milioni 753 mila; Brautti Giulio 9 milioni 630 mila; Bravin Giuseppe 33 milioni 127 mila; Bravin Luigi 10 milioni 012 mila; Bravin Pozzali Maria 10 milioni 304 mila; Brazzatti Claudio 10 milioni 222 mila.

Brazzatti Lidia 10 milioni 245 mila; Brecelli Egone 15 milioni 225 mila; Brecevaz Attilio 9 milioni 956 mila; Bregant Armando 9 milioni 786 mila; Breiner Enrico 20 milioni 999 mila; Ancona in Breiner Giuseppina 12 milioni 163 mila; Breiner Ruth Ellen 12 milioni 321 mila; Brenci Alessandro 13 milioni 285 mila; Brenci Luigi 10 milioni 703 mila; Bresca Rodolfo 16 milioni 569 mila; Brezovez Aurora 9 milioni 924 mila; Bressan Italia 9 milioni 378 mila; Bressan Sergio 11 milioni 060 mila

Bressani Alessandro 11 milioni 484 mila; Bressani Bruno 19 milioni 917 mila; Bressani Riccardo 16 milioni 791 mila; Bressi Giuseppe 9 milioni 051 mila; Bretzel Marcello 9 milioni 299 mila; Brezigar Giorgio 16 milioni 607 mila; Brezza Raffaele 10 milioni 316 mila; Briganti Felice 10 milioni 896 mila; Briganti Franco 10 milioni 477 mila; Brignoe Aldo 20 milioni 415 mila; Brillante Luigi 9 milioni 049 mila; Brischi Sergio 27 milioni 573 mila.

Brizzi Giuseppe 24 milioni 480 mila; Broili Carlo 10 milioni 552 mila; Bronzi Giorgio 11 milioni 776 mila; Bronzin Angelo 11 milioni 003 mila; Brosch Sergio 10 milioni 111 mila; Bross Mario 15 milioni 936 mila; Brossico Virgilio 9 milioni 993 mila; Brovedani Duilio 14 milioni 344 mila; Brovedani Umberto 11 milioni 966 mila; Brugnone Antonia 15 milioni 406 mila; Brumat Luciano 10 milioni 095 mila; Brun Franco 10 milioni 896 mila; Brunazzo Erminio 14 milioni 961 mila.

Brundula Nevo 10 milioni 223 mila; Brunelli Giovanni 9 milioni 921 mila; Brunello Zanitti Luciano 18 milioni 198 mila; Brunetta Alessandro 11 milioni 545 mila; Brunetti Francesco 9 milioni 953 mila; Brunetti Giuseppe 9 milioni 977 mila; Bruni Carlo 50 milioni 039 mila; Bruni Renato 9 milioni 620 mila; Brunner Hellen 16 milioni 727 mila; Bruno Lucio 26 milioni 445 mila; Bruno Paolo 36 milioni 743 mila.

Brusadin Umberto 12 milioni 269 mila; Brusaferro Anita 9 milioni 992 mila; Brusaferro Giusto 9 milioni 386 mila; Brusca Vincenzo 9 milioni 719 mila; Bruschi Italo Claudio 11 milioni 164 mila; Bruseghini Idelgarda 10 milioni 845 mila; Bruseschi Loredana 12 milioni 623 mila; Bruss Aldo 9 milioni 375 mila; Brussi Aurelio 24 milioni 917 mila; Brussi Desiderio 9 milioni 098 mila;

Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che — nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 — hanno dichiarato un reddito annuo netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.

I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Malcanton) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.

Va ricordato che il reddito del marito non è cumulato con quello della moglie; il reddito di quest'ultima è riportato subito dopo quello del marito, solo se superiore ai nove milioni.

Brussi Emilia 9 milioni 099 mila; Brussi Giorgio 13 milioni 823 mila; Bubnich Sergio 14 milioni 507 mila.

Ponti in Bubnich Pia 14 milioni 999 mila; Bubula Luciano 25 milioni 250 mila; Bucavelli Antenore 9 milioni 289 mila; Bucavelli Daniele 9 milioni 226 mila; Bucci Aldo 9 milioni 602 mila; Bucconi Mario 9 milioni 022 mila; Bucher Giuseppe 15 milioni 130 mila; Buchich Bertino 9 milioni 708 mila; Buda Augusto 10 milioni 152 mila; Buda Francesco 9 milioni 273 mila; Buda Giorgio 44 milioni 729 mila; Buda Ito 9 milioni 742 mila.

Buda Marino 10 milioni 222 mila; Buda Sebastiano 10 milioni 848 mila; Budini Paolo 18 milioni 632 mila; Buffa Armando 11 milioni 888 mila; Buffa Mario 14 milioni 764 mila; Buffolo Attilio 16 milioni 759 mila; Buffolo Luciano 10 milioni 037 mila; Buffolo Natale 14 milioni 451 mila; Buffon Aldo 17 milioni 665 mila; Buffon Brunilde 11 milioni 034 mila; Buffolini Aristide 11 milioni 645 mila.

Buhagiar Joseph 11 milioni 854 mila; Bukavec Edoardo 9 milioni 693 mila; Bukavec Giovanni 9 milioni 422 mila; Bulli Giuseppe 15 milioni 643 mila; Bullo Giulio 10 milioni 016 mila; Bullo Ricciotti 16 milioni 087 mila; Bullo Tito Livio 18 milioni 057 mila; Buoso Ettore 9 milioni 200 mila; Buguicchio Domenico 10 milioni 879 mila; Buraggina Roberto 9 milioni 787 mila; Buranello Luigi 12 milioni 303 mila.

Burgher Adriano 15 milioni 614 mila; Burian Arturo 9 milioni 763 mila; Burla Alberto 10 milioni 611 mila; Burla Aldo 9 milioni 929 mila; Burla Romana 14 milioni 465 mila; Burolo Maria 10 milioni 650 mila; Burla Marino 9 milioni 240 mila; Burri Bruno 9 milioni 344 mila; Burtone Sebastiano 11 milioni 289 mila; Busato Livio 12 milioni 275 mila; Busatto Luigi 12 milioni 755 mila; Busco Franco 9 milioni 529 mila; Busdon Arturo 9 milioni 235 mila.

Busdon Giuseppe 9 milioni 046 mila; Busechian Luigia 12 milioni 156 mila; Busetti Evaristo 9 milioni 188 mila; Busolini Emilio 12 milioni 309 mila; Bussani Bruno 14 milioni 402 mila; Bussani Oscar 23 milioni 833 mila; Bussani Pietro 12 milioni 74 mila; Bussi Giancarlo 16 milioni 845 mila; Butazzoni Sergio 10 milioni 564 mila; Butti Luciano 10 milioni 946 mila.

Butti Stelio 19 milioni 459 mila; Buttiglione Vito 10 milioni 962 mila; Buttiglioni Tullio 15 milioni 486 mila; Buttignoni Ferruccio 42 milioni 611 mila; Buttignoni Livio 9 milioni 642 mila; Buttignoni Mariaolga 27 milioni 812 mila; Buttolo Renata 9 milioni 474 mila; Buzzi Fabio 9 milioni 759 mila; Buzzi Mario 9 milioni 805 mila; Buzzi Risveglio 13 milioni 388 mila; Buzzoni Afro 13 milioni 154 mila; Cabrini Lucio 28 milioni 929 mila.

(continua)

La legge della vita

Parole esplosive

Gli anatemi a boomerang. Una sera d'aprile, un agricoltore si presentò in una stazione dei carabinieri per denunciare il possesso di una carabina. Un sottufficiale gli chiese la provenienza dell'arma e l'uomo raccontò che gliel'aveva regalata un amico — un operaio trentenne — per il suo onomastico. Essere generosi non è sempre un bene. I militari rintracciarono il donatore, questi dichiarò di avere acquistato il fucile due anni prima e di non averlo mai denunciato. Poiché non gli serviva, aveva pensato di donarlo al contadino, appassionato cacciatore. Imputato di detenzione illegale del gingillo, l'operaio fu processato dal Tribunale e condannato a due mesi di reclusione e 40 mila lire di multa con i benefici. Ricorse ma, per sua sfortuna, lo stesso passo fu intrapreso anche dal p.m..

Nelle more del giudizio d'appello, l'operaio ebbe occasione di incontrare in un bar il carabiniere che l'aveva denunciato. Non appena lo vide, gli si avvicinò e con il cipiglio di una Parca gli gridò che tutto il denaro che gli era costata la grana giudiziaria, egli lo avrebbe speso per pagare medici e medicine. Poiché l'anatema era stato sentito da tutti, l'operaio venne invitato a seguire il carabiniere in caserma ma anziché rassegnarsi alla propria sorte, incominciò a divincolarsi, minacciando di morte l'intero personale della stazione. Per la sfuriata, venne imputato di oltraggio e resistenza, e il Tribunale lo assolse da entrambe le accuse per insufficienza di prove.

Il p.m. non fu d'accordo e ricorse. Dei due casi, unificati in un unico contesto processuale, si riparla davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Ambrosi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, dove l'operaio è assistito dall'avv. Marpillero di Udine. Sul terreno dibattimentale né vinti né vincitori: la Corte conferma, difatti, la coppia di sentenze. Le parole sono esplosivi — aveva ammonito un saggio — ma si era dimenticato di aggiungere che sovente scoppiano tra le labbra di coloro che le pronunciano.

mir

SEGNALAZIONI

Ragazzi modello a Duino-Aurisina

È con vivo piacere che segnalo due iniziative di carattere ecologico realizzate in questo periodo nel territorio di Duino-Aurisina. La prima riguarda gli alunni della scuola media «de Marchesetti», la seconda un gruppo spontaneo sorto al Villaggio del Pescatore.

Questi due gruppi, in modi diversi, ma incisivi, hanno reagito contro il degrado dell'ambiente che avviene nonostante il gran parlare che se ne fa da tempo. Gli studenti hanno lanciato dei messaggi attraverso cartelli, frutto di lavoro, creatività, sensibilizzazione al problema, che fanno onore a loro ed alla loro scuola. Il gruppo ecologico ha agito in modo più incisivo ancora ripulendo da cima a fondo ogni angolo della località in cui opera.

Di fronte a queste due iniziative, sento il dovere di rivolgermi al «Piccolo» per segnalare all'attenzione di tutti e formulare, tramite vostro, a quanti hanno così operato, il più vivo grazie da parte mia e dell'ente che rappresento. Auspico altresì che gli enti pubblici, in primo luogo l'Azienda di soggiorno e turismo, siano vicini a questo tipo di iniziative, che hanno un significato e un valore che vanno al di là dell'azione in sé stessa, in quanto indicano il miglior modo di affrontare il problema ecologico che è e resta essenzialmente un problema di educazione al rispetto di sé e degli altri. Pietro Parentin, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina.

Pieno accordo sull'ex Dreher

La società per azioni «Nuova Trieste», proprietaria dell'area della ex Dreher ci ha inviato una serie di puntualizzazioni in merito a una serie di notizie apparse su questo giornale e in particolare all'articolo del 19 giugno («Verso la nuova destinazione l'area della vecchia Dreher»), ai fini — si sottolinea — «di un'esatta interpretazione della vicenda» e per offrire «un contributo non polemico» a tutela degli interessi della collettività.

Nella nota si sottolinea per inciso «che la presenza del dott. Cardarelli nella vicenda Vetrobel ebbe un carattere meramente di ausilio gestionale, in qualità di consigliere di amministrazione della Sirt Spa, di proprietà del Gruppo Landini. Alcune puntualizzazioni di carattere tecnico impongono poi di chiarire che:

— l'edificio bottiglieria (ex imbottigliamento) non è un esempio di archeologia industriale, in quanto costruito negli anni '50 in struttura tradizionale di cemento e non è dotato di capriate o architravi lignee.

La presenza di grandi luci libere e di solai di tipo pesante a grande portata, e quindi utilizzabili, ne ha incoraggiato il salvataggio nel piano particolareggiato.

Il piano suggerisce il suo riutilizzo «per scopi polifunzionali», che saranno, comunque, in armonia e rispetto con i vigenti strumenti urbanistici e con le altre pianificazioni a scala urbana.

La palazzina uffici citata è un edificio di modeste dimensioni, 700 mq ca., che compare ancora nel piano come edilizia privata preesistente da conservare. Come tale, è stata già sottoposta a restauro conservativo ed ospita gli uffici della società.

Per tutti questi edifici, come pure per la birreria, che verrà valorizzata ed ampliata, non esiste alcun disaccordo con l'amministrazione pubblica, che non ha mai significato un suo interesse per gli stessi e la cui destinazione di piano è essenzialmente privata e viene, infatti, contraddistinta come «edilizia privata preesistente».

Piccolo albo

Un giovane canarino è stato rinvenuto nei paraggi di via Cantù. Il proprietario può telefonare, nelle ore dei pasti, al 52412.

È cortesemente pregato di telefonare al 941523 il conducente della «Fiat 500» di colore grigio, che il pomeriggio del giorno 18 giugno ha urtato la «Fiat 131» di colore rosso (TS 190452), in sosta in via Revoltella.

All'ingresso del castello di Miramare, sono stati smarriti alcuni libri di testo scolastici e di musica. Il cortese rinventore è pregato di telefonare al 767156.

I nuovi minimi delle pensioni

Mi riferisco alla recente legge che aumenterà i minimi di pensione di 10 mila lire mensili, dal prossimo luglio, ai pensionati con 15 anni di effettiva contribuzione. Non vi è dubbio che tale legge sia vessatoria. Infatti, ci sono molti pensionati che hanno fatto il militare non per propria volontà, ossia volontari, ma per ferma obbligatoria ed in zona di guerra, dovendo lasciare il lavoro per tale motivo; c'è inoltre chi ha lavorato in proprio, pagando le tasse e pagandosi volontariamente i contributi dell'Inps. Non sembra ai sindacati che nel computo dell'effettiva contribuzione debbasi conteggiare il servizio militare ed il lavoro in proprio documentato? R. S.

A tre il merito per la «pancogola»

Il giorno 17 giugno è apparso sul «Piccolo» un servizio sulle «Pancogole d'argento» assegnate la domenica precedente dalla Pro Loco di Servola. Desidero ovviare ad una dimenticanza del vostro collaboratore, che nel ricordare l'attribuzione a me del I premio per il testo teatrale «Manca solo l'Imperator», ha dimenticato il nome della coautrice del lavoro, la signora Edda Vidiz. Il concorso era per soli testi letterari, ma approfitto dell'occasione per ricordare che, trattandosi di vera e propria operetta, la musica è del maestro Tullio Esopi.

Per pochi minuti salta la coincidenza

Desidero far presente al competente ufficio delle Ferrovie dello Stato un problema che si è venuto a creare da tempo con l'introduzione dell'ora legale in Austria, che ha provocato variazioni agli orari dei treni internazionali e che riguarda i viaggiatori in partenza da Trieste con il treno 4482 delle ore 4.25 diretto a Bologna ed oltre.

Con gli orari precedenti tale treno permetteva di effettuare la coincidenza a Mestre con l'espresso 235 «Remus» per Roma, mentre attualmente chi viaggia con il treno 4482 arriva a Mestre alle 6.37 e per soli 13 minuti perde la coincidenza con il treno 2751 Venezia-Bologna. E il treno successivo parte appena alle 8.15 ed è un rapido con servizio di sola prima classe che, partendo da Trieste alle 6.00, non è utile per chi deve effettuare tale viaggio munito di biglietto di seconda classe, considerando anche il fatto che, a causa dell'elevato prezzo del biglietto, almeno nel nostro compartimento i treni rapidi non sono concorrenziali rispetto agli altri treni espressi che fanno servizio anche di seconda classe.

Tornando quindi al problema esposto, sarebbe forse auspicabile un lieve anticipo della partenza da Trieste del treno 4482 o un ritardo della partenza da Mestre del treno 2751, tenendo naturalmente conto di tutte le varie esigenze, per permettere agli utenti della nostra città di avere una coincidenza in più da Mestre per Bologna.

Fiducioso in un benevolo interessamento da parte delle Ferrovie, ringraziando dell'ospitalità porgo cordiali saluti. P.S.

Cari ricordi del marito defunto

Nel tardo pomeriggio di martedì 10 giugno, mio marito fu colto da un improvviso malore a bordo di un autobus della linea 17 che transitava lungo la via S. Spiridione. Trasportato con un'autoambulanza della Cri all'ospedale, vi giunse ormai privo di vita. Mi risulta, sulla base di alcune testimonianze, che mio marito è rimasto adagiato per un breve tempo, in attesa dei soccorsi, sulla piattaforma posteriore dell'autobus. In tale frangente, sono andati perduti alcuni oggettini d'oro che egli aveva al collo e ad un dito della mano sinistra, cari soprattutto per il loro valore e significato affettivi.

Angosciata, prego vivamente tutti coloro (comprese le anime buone che si sono prodigate all'astanteria dell'ospedale) che siano in grado di fornirmi notizie utili per rientrare in possesso di tali oggetti, di telefonarmi al 566706, ringraziando fin d'ora con il contraccambio in solido del loro valore. Grazie, Editta Petronio ved. Saetti, vicolo del Castagneto 3.

Capolinea del 38

Care «Segnalazioni», tramite vostro desidero chiedere all'azienda consorziale trasporti di spostare a Opicina il capolinea dell'autobus n. 38 che oggi è posto davanti all'ingresso dell'ospedale pneumologico «Santorio» in via Bonomea. L'altro capolinea è in via Cicerone.

Con il prolungamento che suggerisco si avrebbe un altro importante collegamento della città con l'Altopiano e si verrebbe incontro a quanti da Opicina devono raggiungere il «Santorio» percorrendo a piedi un lungo tratto di strada faticosa fino all'obelisco. Grazie per l'ospitalità. I. D.

ORE DELLA CITTA'

Al Palasport per l'Ads

Oggi pomeriggio, alle 16, al palazzetto dello sport di Chiarbola, si terrà un'esibizione di judo dei 120 allievi della palestra di via Besenghi (judo club «Primavera»). Parteciperà il coro adulti del «Gruppo incontro» diretto da Maria Susovski Semeraro. La manifestazione è organizzata per diffondere fra la gente l'attività dell'Ads (Associazione donatori di sangue).

Anla-GmT

Il gruppo lavoratori anziani della Grandi motori Trieste organizza per domani, dalle 9 alle 13, una visita guidata dello stabilimento riservato ai dipendenti e ai loro familiari, insieme al personale in quiescenza. Appuntamento all'ingresso-operai, davanti il capolinea della 23.

DOMANI ALLE 10

La nuova stagione al «C.C. Saturnia»

Una festa di impronta tutta marinara si svolgerà domani mattina, con inizio alle 10, al circolo canottieri «Saturnia». Nella sede di viale Miramare 35, che per l'occasione innalzerà il gran pavese, ci sarà l'inaugurazione della nuova stagione remiera, il tradizionale appuntamento di ogni inizio d'estate.

Quest'anno la cerimonia avrà una particolare nota festosa con la presentazione di tre nuove imbarcazioni: si tratta di uno skiff, di un canoino e di un «K1»; ai quali sono stati imposti i nomi rispettivamente di «Isonzo», «Timavo» e «Julia». Le tre imbarcazioni saranno benedette dal parroco di Barcola.

Maestri del Lavoro

I partecipanti al X convegno nazionale sono invitati ad essere puntuali, domani alle 6.15, in piazza Oberdan, davanti il palazzo della Regione, alla partenza del pullman per Merano.

Assemblea Amig

L'associazione nazionale fra mutilati ed invalidi dui guerra, sezione di Trieste, comunica ai soci che sabato 5 luglio, alle 9.30, in seconda convocazione, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, in via San Carlo 2, l'assemblea straordinaria con il seguente ordine del giorno: nomina dell'ufficio di presidenza, relazione morale e finanziaria, relazione dei sindaci, approvazione dei bilanci, elezione del consiglio direttivo e del collegio dei sindaci. In precedenza, alle 8.15, sarà onorata la memoria dei Caduti in guerra e dei soci deceduti, con una messa che sarà celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia.

Testimoni di Geova

Stasera, alle 18, nella sede dei testimoni di Geova di via Scala Santa 1/1, il ministro ordinato Alessandro Candido terrà una conferenza biblica sul tema: «Come opera oggi lo spirito di Dio». Ingresso libero.

Consulta Senectus

Casa riposo anziani via Giulia 5. Apertura lunedì 23 giugno. Accettazione ambo sessi autosufficienti et non. Informazioni telefoni n.ri 724266 et 631390.

Padano a L. 398

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, hanno messo in vendita il grana padano a L. 398 l'etto.

Associazione Artigiani

L'Associazione Artigiani di Trieste (via Ghega 1), comunica che la categoria installatori organizza per sabato 21 giugno, presso la sala congressi della Fiera, con inizio alle ore 10, un convegno sul tema: «Possibilità concrete di risparmi energetici negli impianti civili ed industriali».

Alla Fidapa

Martedì 24 giugno, alle 17.45, avrà luogo al Jolly l'ultima riunione per la mostra di artigianato artistico (incisioni su cristallo, porcellana e metalli) della socia Carmen Fillini. Ingresso libero. Si conclude così l'anno sociale 1979-80.

Società San Vincenzo

Il santuario di Muggia Vecchia sarà ancora una volta domani meta del pellegrinaggio che ogni anno i confratelli della San Vincenzo triestina organizzano per i loro assistiti. I partecipanti partiranno alle 8.15, con automezzi riservati, dalla via Flavio Gioia (lato mare della stazione centrale). Giunti sul colle di Muggia Vecchia, percorreranno a piedi, recitando il rosario, il breve tratto di strada da Chiampore alla Basilica dove, verso le 10, verrà celebrata la messa, che sarà accompagnata dal canto dei ragazzi del coro «Claret» della parrocchia di via Sant'Anastasio. Dopo il rito religioso scenderanno tutti a Muggia e negli ambienti della «Cattolica», a cura dei confratelli muggesani, verrà offerta una piccola colazione. Il ritorno in città è previsto tra le 12.30 e le 13.

Diplomi alla «Stuparich»

La presidenza della scuola media statale «C. Stuparich» comunica che i diplomi di licenza media dell'anno scolastico 1976-77 e 1977-78 sono a disposizione degli interessati nella segreteria della scuola. Orario d'ufficio: martedì e sabato dalle 11 alle 12.

Nozze d'oro

Matteo e Luisa Possa rinnoveranno oggi, nella chiesa di Coloncovez il rito che li fece sposi il 21 giugno 1930 a Buie d'Istria. Nella lieta ricorrenza, saranno accanto a loro il figlio, la nuora, il nipote, amici e parenti. Felicitazioni vivissime.

Accademia di Modena

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 157, in data 10 giugno 1980, è stato pubblicato il bando di concorso per l'ammissione al 162.o corso dell'Accademia militare di Modena. Il termine di presentazione delle domande scade il 15 luglio. Ulteriori informazioni possono essere richieste ai distretti militari.

Personaggi sul video

Questa sera alle 21.05 verrà trasmessa da Tele Antenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Il personaggio della settimana». Ospite in studio il dott. Piero Toresella presidente dell'Ente Fiera Campionaria Internazionale di Trieste.

GIORNALE DI TRIESTE

INCONTRO A STRASBURGO DELL'ON. MARCELLO MODIANO

Traforo di Monte Croce: nuove pressioni alla Cee

Il commissario europeo Burke suggerisce ai nostri rappresentanti di intervenire con urgenza presso il ministro italiano ai trasporti

La necessità di accelerare i tempi per la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico e per il potenziamento del relativo itinerario di accesso in territorio austriaco è stata caldeggiata nel corso di un incontro di rappresentanti dell'Unioncamere regionale con il commissario Cee per i trasporti, Richard Burke, tenutosi a Strasburgo.

Alla riunione, promossa grazie all'interessamento del parlamentare europeo on. Marcello Modiano, hanno partecipato il presidente dell'Unioncamere comm. Lupieri, lo stesso Modiano nella veste di presidente camerale di Trieste, l'on. Vittorio Marangone (presidente della Cciaa di Udine e membro del consiglio d'amministrazione della società per il traforo di Monte Croce Carnico) e il funzionario dell'Unione dott. Rota.

La delegazione ha fatto presenti le preoccupazioni delle categorie economiche del Friuli-Venezia Giulia per le perduranti carenze nella viabilità transalpina orientale, che condiziona lo sviluppo dei traffici commerciali e turistici fra la Baviera e l'arco alto adriatico, lungo una direttrice di fondamentale interesse e di indiscutibile carattere infracomunitario.

Le preoccupazioni sono rese più vive dalla prospettiva che la Cee, accogliendo la richiesta austriaca di finanziamento per l'autostrada «Pyrnantobahn» Passau-Linz-Graz-Sentily in direzione della Jugoslavia e della Grecia, finisca per favorire ulteriormente l'emarginazione della nostra regione dalle correnti di traffico fra Centro Europa e Oltremare, nonché da consistenti flussi turistici.

Tale politica si articola oggi in due soli punti: regolari procedure di consultazione fra gli Stati membri nella materia, e attività del «Comitato per le infrastrutture», comprendente rappresentanti dei governi dei nove Paesi, ed attivo dal 1978; il terzo punto, che dovrebbe prevedere interventi diretti della Comunità sotto forma di prestiti, contributi in conto interessi, contributi a fondo perduto e concessione di garanzie per opere infrastrutturali d'interesse comunitario (situate quindi in territori parzialmente esterni alla Cee) non ha incontrato finora l'approvazione del Consiglio d'Europa.

Burke ha quindi suggerito ai rappresentanti dell'Unioncamere di intervenire con urgenza presso il ministro italiano dei trasporti, Formica, sensibilizzando anche l'ambasciatore italiano presso la Cee sia in merito ai problemi del traforo di Monte Croce Carnico sia, in generale, sull'opportunità di affidare alla Comunità maggiori poteri d'intervento in campo infrastrutturale.

Quest'ultima istanza è stata pienamente condivisa da Modiano, in quanto coincide con le posizioni assunte costantemente dal Parlamento europeo nel suo primo anno di attività e manifestate nel corso di diverse votazioni.

Egli ha ringraziato vivamente il commissario Burke per la cortese accoglienza e per la sensibilità dimostrata, mentre il presidente Lupieri e l'on. Marangone si sono impegnati a svolgere quanto prima i passi indicati presso il governo italiano, onde far sì che i nostri rappresentanti in seno agli organi decisionali della Comunità si rendano interpreti della proposta di affidare alla Comunità stessa le maggiori competenze richieste, in materia di coordinamento e di finanziamenti delle opere infrastrutturali di preminente interesse europeo, qual è senz'altro il caso della direttrice Trieste-Udine-Monaco di Baviera.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Gigliola Cravos-Mazzi da Fulvio Fumis 10.000 pro Associazione Amici del cuore; da Silvio e Gisella Pavanello 10.000 pro Ass. Mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati; dal dott. Vittorio Gasperini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Marussi nel XVI anniversario (20.6) dalla moglie Antonia e figli Bruno e Livio 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Luigi Paterna per l'onomastico dalla moglie Natalia 10.000 pro Eca; 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Cri.

In memoria di Luigia Valente per l'onomastico dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luigi Busolo (Gigio) per l'onomastico dalla moglie Dora-Giuseppina Busolo 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 5000 pro Ass. italiana assistenza spastici, 5000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco.

In memoria di Luigi Coloni (21.6) dalla moglie Anna 30.000 pro Centro tumori; dai nipoti Marisa e Bardo Barrattini 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luisa Poggiani per l'onomastico dalla figlia Liliana 10.000 pro Fondo «Luisa Poggiani» (Liceo scient. G. Oberdan).

In memoria di Giovanni Orlando nel XII anniversario dalla moglie Vittoria 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Anna Budica (21.6.1960) dalla figlia Liliana 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Licio Seri nel 18.o anniversario (21.6) da Gabriella e Maria 15.000 pro Osp. infantile «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Ada Dompieri ved. Bradamante nel IX anniversario da Marta Bradamante 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Luigi Corsi (21.6) da Maria Corsi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Wanda Delise per il compleanno da Edda e Lino 10.000 pro Ass. Nastro azzurro.

In memoria di Maria Bursich ved. Furlan da Rino e Jole 20.000, da Lidia e Marina 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giulio Cramer dalle sorelle 50.000, dalla famiglia Cramer 25.000 pro Fondo studio e cure delle malattie epato-biliari.

In memoria di Lina Compari da Flavia Rizzo 50.000 pro Ospedale infantile pro Burlo Garofolo.

In memoria di Oliviero Matteucci da Flavia Rizzo 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Egidio Vidimari da Flavia Rizzo 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Enzo Viaro da Ines Pust 10.000 pro Centro cardiovascolare (Osp. Maggiore) da Lucio e Adriana Calvi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Virgilio Balestra da Marula Vicos 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Anita Siclari 10.000 pro Centro tumori; da Tina e zia Licy 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del genitore dal figlio Carlo 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del papà di Renata Prisca e Laura De Simonis da Stanko e Milena Bole 50.000 pro Centro tumori; da Mario e Nataša Bevilacqua 25.000 pro Centro tumori; da Paolo e Mira Furlani 25.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. ing. Pietro Macchiarella dalla cognata Maria Procacci de Baseggio 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Zorzut dai dipendenti della Telettra 25.000 pro Ist. infanzia Burlo Garofolo, 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Mucci da Sergio e Laura Fazzini-Giorgi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aurelio D'Imporzano da Rita e Otto Martinoli 10.000 pro Ospedale Fatebenefratelli (Gorizia); dalla famiglia Alfredo Piapan 20.000 pro Pro Senectute; da Adriana, Marinella, Flavia, Daria, Rita, Paola, Mariuccia 15.000 pro Cri (sez. femminile).

In memoria del dott. Mucky Stenta da Piero e Franca de Manzini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Enzo Viaro da Ada e Giuseppe Polak 10.000 pro Eca.

In memoria di Ugo Baschier da Maria Corsi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giorgio Bologna dalla famiglia Bisani 5000 pro Missione triestina in Kenya.

In memoria di Romeo Cesca dalle famiglie Moretti, Rossi e Fleury 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mariangela Cocco-Capra da Diana Arich 20.000 pro Centro tumori; da Amelia e Gigliola Arich 20.000 pro Tempio Mariano, Monte Grisa; da Luciano e Renata del Fabbro 20.000 pro Santuario Mariano di Monte Grisa.

In memoria di Romana Cozzi da Gloria De Bernardi 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Anffas, 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Bursich ved. Furlan Maria dalle famiglie Stefani 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Bruno Fazzini da Marina e Giuliano Pesto 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Centro tumori; da Susy Macchi 10.000 pro Pro Senectute; da Mirella e Aldo Macchi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Silvio Mosetti dalla fam. Penso 10.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Mario Raponi dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Saetti da zia Marinetta e figli 20.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Guerrino Sancin (Rino) da Mariuccia 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guerrino Sancin (Rino De Beta) da Giorgio e Kiki 10.000 pro Cri.

In memoria di Valerio Vertua da Franco e Mary Videri 10.000 pro Parrocchia S. Pietro e Paolo.

In memoria dell'architetto Virgilio Balestra da Aurora Macillis 20.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (pro Camerini); dai colleghi e amici Kosmac e Fallagiarda 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Virginia Dorsini dalla famiglia Bucchieri 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Novella Degrassi e Francesco Ravalico da una amica 15.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Angelo Fornasaro da Attilio e Marisa Fornasaro 10.000 pro Eca; da Licia Kravos 10.000 pro Eca.

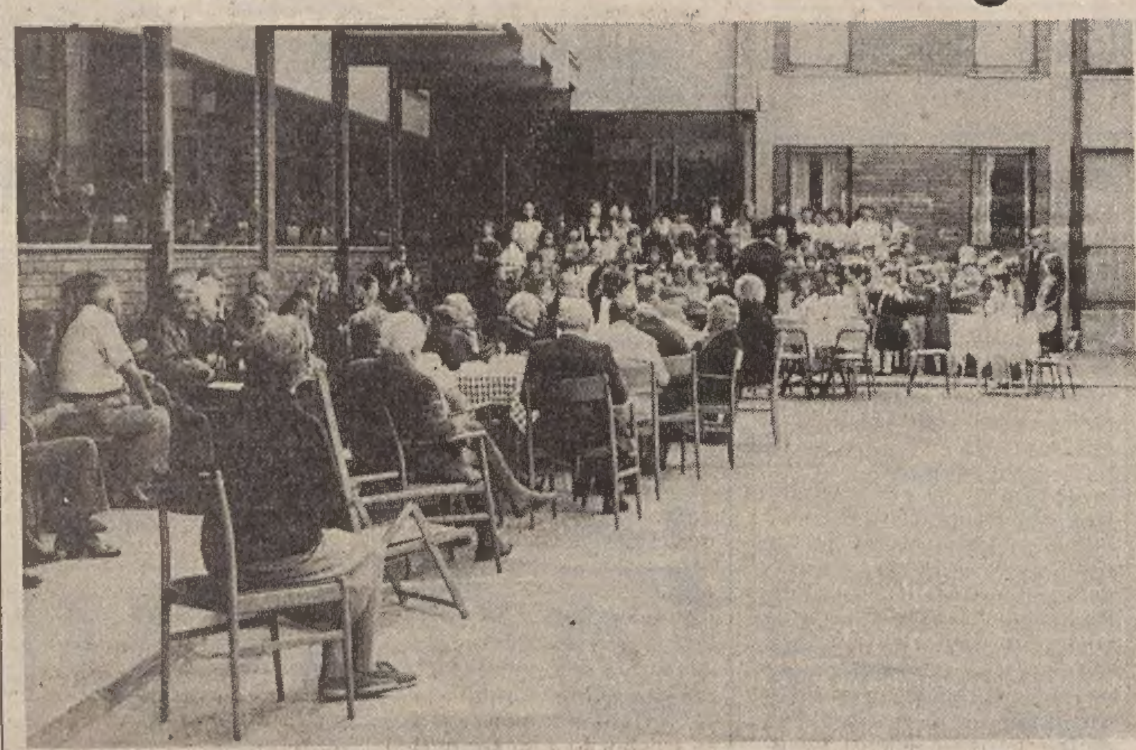
In memoria di Nicolò Gregoretti dai cognati Giovanni, Gaetano, Vittorio Svetina e famiglie 70.000 pro Centro tumori; da Silva e Augusto 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Gurtner da Bruna Giaschi 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna Varisco dalla fam. Petagna 10.000 pro Centro tumori.

Da parte di N.N. 60.000 pro Unicef.

Prima e terza età in allegria



In occasione della conclusione dell'anno scolastico ha avuto luogo un incontro fra gli alunni della elementare di Sistiana, accompagnati dalle insegnanti, dal sacerdote e dalle mamme, e gli ospiti della Casa di riposo «F.lli Stuparich» di Sistiana. I bambini hanno intrattenuto gli anziani con scenette, canti e balli accolti con entusiasmo. Si è così formata una perfetta comunione fra la prima e la terza età allietata anche da panini, pasticcini e bibite varie offerte da ambo le parti.

CONCLUSO IL PROCESSO D'ASSISE CON UNA SENTENZA CHE RICONOSCE L'ATTENUANTE DELLA PROVOCAZIONE

Colpevole di tentato omicidio: tre anni all'uomo del coltello

Il processo d'assise contro il detenuto Luigi Giormani si è concluso ieri, qualche istante prima di mezzogiorno, con la sentenza che lo ha riconosciuto colpevole di tentato omicidio e di porto di un'arma non consentita e, con le «generiche» e l'attenuante della provocazione, dichiarate equivalenti alla contestata aggravante, è stato condannato a tre anni, tre mesi e 10 giorni di reclusione, 20 giorni di arresto e 50 mila di ammenda. La difesa ha già interposto appello.

La vicenda è nota: nel pomeriggio del 13 marzo dello scorzo anno, Giorgio Pipan avvicinò in una trattoria di via del Bosco il conoscente Luigi Giormani per chiedergli spiegazioni in merito a certe sue presunte attenzioni verso la sua convivente, Savariana Banicevich.

Si videro alle 15, Giormani rinviò il colloquio alle 17, giunse puntuale al «rendez vous» e poi uscì sulla strada con Pipan. La Banicevich seguì i due uomini.

Tra essi non corsero molte parole perché, all'improvviso, Giormani avrebbe estratto di tasca un coltello a scatto, colpendo l'antagonista prima alla regione ascellare e poi allo sterno.

Dopo il ferimento, l'aggressore si diede alla fuga, venne successivamente arrestato a Borgo San Nazario e dopo qualche tempo fu posto in libertà provvisoria.

Pipan si fece medicare all'ospedale, e dichiarò di essersi ferito in seguito ad un'accidentale caduta su un coccio.

Soltanto all'indomani la sua convivente raccontò alla polizia come si erano effettivamente svolti i fatti.

Alla prima udienza del processo, celebrato dalla Corte d'assise, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice relatore dott. Esti e da sei giudici laici, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Egle Meyak, Giormani ha sostenuto di non avere avuto intenzione di colpire Pipan e di avere impugnato il coltello per spaventarlo in quanto l'altro lo aveva colpito con una testata.

Muovendosi — è sempre la tesi dell'imputato — l'antagonista si sarebbe involontariamente infilzato sull'utensile.

Ha deposto, quindi, la Banicevich mentre Pipan, sebbene regolarmente citato, non si è presentato al dibattimento.

Il presidente ha ordinato la sua traduzione in aula con la forza pubblica e lo ha altresì condannato a versare 30 mila lire alla cassa delle ammende.

Pipan ha deposto ieri ed ha confermato la versione già enunciata dalla Banicevich: Giormani lo colpì prima all'ascella e poi allo sterno.

Il teste precisa che alle sue prime parole di rimprovero, l'interlocutore aveva già l'arma in mano ed egli, per tenerlo a bada, gli diede una testata.

Presidente: «Ma lei che cosa gli disse?» Teste: «Di non fare lo stupido con Savariana ed egli mi rispose estraendo il coltello. In quel momento la mia convivente era a otto-dieci metri da noi».

Rivolgendosi a «Criminal» (così certuni chiamano Giormani), il dott. Lugnani gli chiede: «Perché è detenuto?», e l'imputato spiega di essersi trovato con un amico, il quale rubò un'auto, impresa alla quale si dichiara completamente estraneo. Si prese, comunque, un anno».

Pipan dichiara, infine, di avere rinunciato a ogni forma di risarcimento perché «la cosa non lo interessa».

Termina così l'istruttoria dibattimentale e prende la parola il p.m. Il dott. Tavella rievoca il cruento episodio per sostenere che «la responsabilità di Giormani era stata chiaramente delineata già in sede di indagine giudiziaria ed è stata ulteriormente acclamata al dibattimento. L'imputato aveva intenzione di uccidere e l'evento mortale non si è verificato per cause indipendenti dalla sua volontà».

Concludendo, il magistrato chiede che l'accusato sia condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione, due mesi di arresto e 60 mila di ammenda.

Il difensore, avv. Calligaris, sollecita l'esclusione dell'aggravante dei futili motivi e la derubricazione dell'accusa in lesioni personali lievi con conseguente improcedibilità dell'azione penale per difetto di querela.

In via alternativa, perora l'assoluzione per avere il suo assistito agito per legittima difesa e in stretto subordine la concessione delle «generiche», dell'attenuante del danno risarcito e di quelle della provocazione e il minimo della pena edittale.

Alla fine, il legale legge una memoria del condifensore, avv. Maniacco da Gorizia, impegnato in altra causa. Alle 10.25, la Corte si ritira per deliberare.

M. R.

Droga: a giudizio due milanesi

Il giudice istruttore dott. Leonardo Grassi ha rinviato in questi giorni a giudizio i milanesi Sergio Rizzo, 36 anni, e il ventiseienne Enzo Natalini, imputandoli di concorso in detenzione a scopo di vendita di duecento grammi di eroina. La loro cattura risale al 22 novembre scorso quando la loro presenza fu segnalata a Trieste.

La Finanza dispose un servizio di vigilanza nei pressi della stazione dove, alle 13, venne rintracciato e fermato Natalini, e due ore più tardi la stessa sorte toccò a Rizzo. Quest'ultimo aveva seco una valigia del tipo «24 ore», che risultò essere dotata di un doppiofondo, dov'era stata occultata la droga. Gli indiziati sostennero di non essersi mai visti né conosciuti ma un biglietto ferroviario per la prenotazione di due posti sul rapido Milano-Trieste avrebbe smentito le loro tesi.

Natalini sostenne di essere venuto nella nostra città per rivedere Teresa, una donna conosciuta occasionalmente nella metropoli lombarda, Rizzo, invece, affermò di avere intrapreso il viaggio per acquistare una partita di jeans.

Mostre d'arte

Carmelo Trovato alla Comunale

E' stata inaugurata nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia la mostra di grafica di Carmelo Nino Trovato. Presentato in catalogo da Sergio Molesi, l'autore espone incisioni eseguite nelle tecniche dell'aquaforte e dell'acquatinta, anche a più colori. La mostra, che si concluderà il 25 giugno, può essere visitata con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Ada Codri al Dopolavoro Pt

Lunedì alle ore 18 nella sala del Dopolavoro Postelegrafico di Trieste, piazza Vittorio Veneto 1, verrà inaugurata la mostra della pittrice concittadina Ada Codri. La mostra rimarrà aperta sino al 28.

Ferruccio Matticchio alla Mignon

La mostra di pittura di Ferruccio Matticchio alla galleria Mignon rimarrà aperta fino al 30 giugno.

Corsi estivi di grafica a Venezia

La Scuola internazionale della Grafica di Venezia ha annunciato il programma dei corsi estivi di tecniche della grafica d'arte, giunti quest'anno alla decima edizione. Un primo corso sarà dedicato alle tecniche incisorie tradizionali e si svolgerà dal 14 luglio al 2 agosto 1980. Sarà diretto da Riccardo Licata e Nicola Sene.

Dal 4 al 23 agosto sarà organizzato un corso di litografia che sarà diretto da Robert Simon con l'assistenza di Raymond Stoppele. Nello stesso periodo si svolgerà anche il corso di tecniche incisorie sperimentali, la cui direzione è affidata a Riccardo Licata con l'assistenza di Rina Riva, Lina Salvo e Roberto Mazzetto.

Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a farci pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.

Aldo Mainardis alla Rossoni

Si apre oggi alla galleria d'arte Rossoni di corso Italia una mostra personale del pittore monfalconese Aldo Mainardis che espone una serie recente di quadri figurativi.

GIORNALE DI TRIESTE

CON LA «PRO SENECTUTE» VERSO IL SOGGIORNO DI FORNI DI SOPRA

Luminosi sorrisi di nonni



Cinquantaquattro anziani assistiti da «Pro Senectute» ritratti pochi minuti prima della partenza per Forni di Sopra dove venti sono rimasti in un soggiorno estivo organizzato a spese del benemerito ente cittadino. Il prossimo mese ad Arta Terme, altri venti nonnini, godranno, in due turni distinti, le loro vacanze. In settembre invece, quaranta, sempre a spese di «Pro Senectute» partiranno alla volta di Grado per un soggiorno marino *(Italfoto)*

I DOCENTI DESIGNATI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE PER «ESAMINARE» GLI STUDENTI

Presidenti e commissari per la maturità

Istituto magistrale Duca d'Aosta

Presidente: Gaetano Anzani («Tommaso Campanella» di Lamezia Terme). Commissari: Enrico Lambiase, italiano e latino (Napoli); Renata Taucer Scaravelli, matematica («A. Sanvitale» di Parma); Benedetto Cagli, pedagogia («G. Marchi» di Tolmezzo); Vera Mogorovich, scienze naturali («Galilei» di Trieste).

Istituto magistrale «Giosuè Carducci»

Presidente: Laura Fornerone (preside del «Virgilio» di Milano). Commissari: Benito Bellè, italiano e latino (Velletri); Zoenka Vodopivec Tomazic matematica («Trubar Primoz» di Gorizia); Maria Porta, pedagogia (Ist. tec. di Sampierdarena); Giulia Alberti, scienze naturali («Pacinotti» di Bologna).

Liceo scientifico «G. Oberdan» (sez. F-G-H)

Presidente: Giovanni Capobianco (preside lic. scient. di Cittadella). Commissari: Angela Maria Piras Tronci, italiano («G. Spano» di Sassari); Maria Grazia Polazzo Beffa, matematica e fisica («Mariotti» di Perugia); Giuliana Chiodini Luppi, inglese («Sabin» di Bologna); Teresa Basile Stanzione, filosofia (Torre del Greco).

Liceo scientifico «G. Oberdan» (sez. A-B-E)

Presidente: Giovanni Annone (preside del lic. scient. «P. Giovio» di Como). Commissari: Antonio Dianich, italiano («Galilei» di Pisa); Angela Marchiafava, matematica e fisica («De Cosmi» di Palermo); Liliana Mazzoli, tedesco («Serpieri» di Rimini); Luigi Assini, filosofia («Il Pontormo» di Empoli).

Liceo scientifico «G. Oberdan» (sez. C-D)

Presidente: Michele Tanga (preside di lic. scient. di Milano). Commissari: Licia Badesi Polverini, italiano («T. Ciceri» di Como); Cesare Pozzo, matematica e fisica («Slataper» di Gorizia); Neda Rossi, inglese (lic. scient. di Livorno); Giorgio De Schiller, filosofia («D. Alighieri» di Gorizia).

Liceo scientifico «G. Galilei» (sez. A-B-D)

Presidente: Annita Salsedo («Seguenza» di Messina). Commissari: Francesco Leone, italiano («Galilei» di Catania); Romilda Riccioni, matematica e fisica («Niccolini e Guerrazzi» di Livorno); Lidia Comunale, inglese («Alfano» di Salerno); Loriana Cappelli Cateni, filosofia (lic. scient. di Livorno).

Liceo scientifico «G. Galilei» (sez. C-E-F)

Presidente: Maria G. Bruni (lic. scient. di Roma). Commissari: Liliana Pressan Gnesotto, italiano («J. Da Ponte» di Bassano del Grappa); Annamaria Gerolini Di Natale, matematica e fisica («Vittorio Veneto» di Milano); Anita Paduani, inglese («D. Alighieri» di Trieste); Anna Miceli, filosofia («Meli» di Palermo.

Liceo scientifico «Dante Alighieri»

Presidente: Basilio Boi (preside lic. cl. «Vittorio Veneto» di Bitti). Commissari: Mario Latilla, italiano («Berti» di Torino); Tullio Zannier, latino e greco («Canova» di Treviso); Mario Postiglione, storia («Severi» di Salerno); Maria Luisa Montanini, scienze naturali («Fuà Fusinato» di Roma).

Liceo classico «F. Petrarca»

Presidente: Ezio Bernardoni (preside a riposo di Trieste). Commissari: Fanny Dianini, italiano («Valgimigli» di Rimini); Elsa D'Atena, latino e greco («Stellini» di Udine); Tomaso Pano, storia («Dettori» di Tempio Pausania); Lucia Gallo, scienze naturali («Righi» di Roma).

I.T.I. «Volta» (sez. Tel.A - Tel. B Tel. AS - Term.)

Presidente: Maria Luisa Lemessi (Itc «Pareto» di Roma). Commissari: Angioletta Privileggi, italiano («Da Vinci» Trieste); Enrico Sacchi, radioelettronica (Iti «Conti» Milano); Paolo Palmieri, misure elettriche ed elettr. (Iti «Galilei» di Bolzano); Giovanni La Rosa, termotecnica, macchine fluidi (Iti «Archimede» di Catania).

I.T.I. «Volta» (sez. Edil.-Term.A Term.B-Ind.Met.A Ind.Met.AS)

Presidente: Fabio Illusi (preside Iti «Malignani» di Udine). Commissari: Julia Marini Slataper, italiano (Itc «Carli» di Trieste); Gualtiero Giacconi, costruz. edili, strad., idraul. (Itg di Trieste); Antonio Menegon, impianti elettrici e disegno (Iti «Fermi» di Bassano del Grappa); Antonio Brescia, tecnologia meccanica (Iti di Melfi).

Istituto nautico

Presidente: Pasquale Attanasi (Itn «Carnaro» di Brindisi). Commissari: Maria Pavanato, italiano (Itc «Carli» di Trieste); Sergio Talmone De Cicco, navigazione (Itn «Venier» di Venezia); Antonio Riciigliano, macchine (Iti «Caso» di Piedimonte Matese); Natale Sirio, costruzioni navali e disegno (Iti «Cappellini» di La Spezia).

Ist. tecn. femminile «Grazia Deledda» (Ts) «L.R. Bianchini» (Ud) «G. D'Annunzio» (Go)

Presidente: Giovanna Camboni (Itf di Cagliari). Commissari: Grazia Freschi Mendler, italiano (Itn di Trieste); Maria Meucci, inglese (Itc «Severi» di S. Giovanni Valdarno); Amelia Aleotti Noschese, economia domestica (Itf «Guerrisi» di Reggio Calabria); Virginia Porfili, chimica e merceologia (Itf «Antonietti» di Roma).

Ist. tecn. per geometri

Presidente: Saverio Congedo (Itg «Galilei» di Lecce). Commissari: Antonio Zagolin, italiano (Itcg «Fermi» di Gorizia); Giampaolo Beccu, estimo (Itcg «Satta» di Macomer); Adriano Conti, costruzioni (Iti «Malignani» di Udine); Carlo Molandi, topografia (Itg «Juvara» di Palermo).

Ist. tec. commerciale «Leonardo da Vinci» (sez. A-B-D)

Presidente: Raoul Pacco (Itc «Carli» di Trieste). Commissari: Piera Grinza, italiano (Itg «Guarini» di Torino); Giuseppina Zanetti, ragioneria (Itc «Pindemonte» di Verona); Myriam Fiori, inglese (Itcg «Galilei» di Avigliana); Francesco Perri, scienza delle finanze e stat. (Itc «Palma» di Corigliano Calabro).

Ist. tecn. commerciale «Leonardo da Vinci» (sez. C-G-E)

Presidente: Gaetano Spagnoletti (Itc «Salvemini» di Molfetta). Commissari: Nora Visintini Ferrante, italiano (Itc «Carli» di Trieste); Vito Nicola Di Pede, ragioneria (Itcg «Lo Perfido» di Matera); Laura Strena, tedesco (Itc «Carli» di Trieste); Adolfo Gianfreda, scienza delle finanze e stat. (Itg «Belluzzi» di Brindisi).

Ist. tecn. commerciale «Leonardo da Vinci» (sez. F-H)

Presidente: Tina Maria Tondinelli (Itc «Tortelli» di Genova). Commissari: Anna Mullig Bianchi, italiano (Itc «Carli» di Trieste); Carlo Martello Panno, ragioneria (Itcg «Pizzini» di Paola); Roberto Tartari, tedesco (Itc «Calvi» di Belluno); Gianfranco Gobbo, scienza delle finanze e stat. (Ipc «Besta» di Treviso).

Ist. tecn. commerciale «G.R. Carli» (sez. Merc.A-Per.az. D-E)

Presidente: Vittorino Alessandri (Preside a riposo di Bologna). Commissari: Vito Camerano, italiano (Iti di Milano); Anna Maria Bolle De Carli, ragioneria (Itc «Da Vinci» di Trieste); Colette Danelon, tedesco (Itc «Battisti» di Bolzano); Rita Castagna, merceologia (Itcg «Buniva» di Pinerolo).

Ist. tec. commerciale «G.R. Carli» (sez. Comm.est.C-Prog. B-F)

Presidente: Giacomo Mazzamuto (Itc «Gemmellaro» di Catania). Commissari: Edera Apollonio, italiano (Iti «Galilei» di Gorizia); Giuseppe Tavcar, inglese «Itc «Ziga Zois» di Trieste); Maria Antonia Turrisi, scienza delle finanze (Itc «Duca degli Abruzzi» di Palermo); Mario Sanzo, tecnica commerciale (Itc «De Castro» di Maglie).

Ist. tecn. commerciale «G.R. Carli» (sez. Amm. A-B)

Presidente: Vito Cosentino (preside a riposo di Catania). Commissari: Anna Amato, italiano (Itc di Pisa); Laura Del Fabbro, ragioneria (Itc «Da Vinci» di Trieste); Giuseppina Campanile, inglese (Itc «Pacinotti» di Pisa); Maria Luisa Dehò Messori, scienza delle finanze e stat. (Itc «Scaruffi» di Reggio Emilia).

Linea «2» sospesa

La direzione dell'Act comunica che lunedì verrà sospeso il servizio tranviario della linea «2» per consentire l'esecuzione di normali lavori di manutenzione. Il servizio regolare riprenderà alle 13.28 da Opicina e alle 14.02 da Trieste.

Le partenze da piazza Oberdan e da Opicina – con il medesimo orario del tram – verranno assicurate con servizio d'autobus.

Assegni integrativi per invalidi e ciechi

Gli assegni integrativi regionali per invalidi, ciechi e sordomuti che finora venivano pagati presso la tesoreria di via Nordio, su interessamento dell'amministrazione comunale sono ora pagati attraverso assegni circolari non trasferibili. In tal modo ai beneficiari saranno evitati comprensibili disagi e lunghe attese agli sportelli della tesoreria.

Fiera: flusso e sosta veicoli

Fino al 29 giugno, per la durata della Fiera, è stata adottata una serie di provvedimenti per disciplinare il flusso e la sosta dei veicoli nella zona adiacente il comprensorio stesso. Sono stati disposti l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli sul piazzale De Gasperi, nel tratto e con direzione della via Cumano alla strada per Cattinara; l'istituzione di un parcheggio per motocicli in colonna sul piazzale De Gasperi, lungo il marciapiede del rialzo centrale, nel tratto antistante la Fiera; l'istituzione di un parcheggio per 8 autotassametri in colonna, a ridosso del rialzo centrale del piazzale De Gasperi, nel tratto antistante l'ippodromo, dalla zona pedonale zebrata alla testata del rialzo.

Graduatorie alloggi Iacp

L'Istituto autonomo case popolari di Trieste ha pubblicato le graduatorie per l'assegnazione di alloggi popolari in costruzione nei comuni di Duino - Aurisina, San Dorligo della Valle, Muggia e Sgonico e per gli alloggi in costruzione a Rozzol-Melara e Borgo San Sergio.

Del punteggio dettagliato conseguito da ogni concorrente gli interessati possono prendere visione all'albo del Comune interessato o presso l'Ufficio assegnazione e cambi dell'Iacp di via Ghirlandaio.

DECISO DALLA REGIONE UN SOSTANZIALE CONTRIBUTO

Verdi e teatro sloveno: sopravvivenza garantita

La Regione ha concesso un sostanziale contributo alla sopravvivenza del Teatro Verdi e di quello sloveno. Con un provvedimento varato ieri dal consiglio con la sola astensione dei missini, è stata disposta garanzia fidejussoria per i mutui che saranno assunti dai due enti teatrali, mutui che non dovranno superare l'importo di un miliardo e mezzo per il «Verdi» e di un miliardo per lo Stabile sloveno.

Tali cifre sono state commisurate al fabbisogno minimo vitale dei due enti, quello necessario alla prosecuzione della loro attività. Il provvedimento legislativo fa seguito a tre precedenti leggi di contenuto analogo, varate rispettivamente nel '76, '78 e '79.

La difficile situazione finanziaria del «Verdi» e dello Stabile sloveno, si sottolinea nella relazione della giunta, trova origine nell'assoluta insufficienza delle iniziative statali e, per esso, del ministero del turismo e dello spettacolo. «La Regione — si rileva ancora — è chiamata quindi a coprire ancora una volta il mancato intervento dello Stato, non essendo ammissibile interrompere un'attività culturale e sociale di altissimo livello».

Nella relazione si mette inoltre in evidenza come il progressivo indebitamento, lungi dal risolvere i problemi, rende sempre più complessa e onerosa la situazione finanziaria di tali enti: l'ulteriore sforzo compiuto dalla Regione per garantire continuità alle iniziative non deve far dimenticare — si afferma — la situazione generale in cui versano gli enti teatrali italiani, caratterizzata da un progressivo indebitamento che ha raggiunto livelli incolmabili e preoccupanti.

La legge regionale rappresenta a questo punto, si osserva, «l'unica soluzione concretamente praticabile» per non compromettere definitivamente la prossima stagione teatrale: ma è certo che per evitare una definitiva paralisi del settore, questi interventi tampone non saranno alla lunga più sufficienti: sarà necessario — è stato osservato — una sforzo comune per sollecitare un intervento risolutore del Governo e del Parlamento. Un ordine del giorno che impegna la giunta in questo senso — ma a favore del solo teatro sloveno — è stato poi presentato da un gruppo di consiglieri di diversi partiti e approvato quindi dall'assemblea.

Sempre ieri il consiglio regionale ha approvato una legge che riesamina le norme per il funzionamento dei gruppi consiliari. La legge, che è stata approvata con la sola astensione dell'assessore alle Finanze Zanfagnini a nome di tutta la Giunta (si è trattato di un'astensione non «critica» ma di «rispetto» nei confronti dell'autonomia del consiglio nei confronti della giunta stessa), rafforza le strutture e i mezzi tecnici messi a disposizione del consiglio regionale.

Tra gli articoli del provvedimento, da sottolineare quelli che raddoppiano a partire dall'1 gennaio 1980 i limiti massimi dei contributi previsti per il funzionamento dei gruppi consiliari, e quello che regolarizza la posizione del personale regionale distaccato da almeno quattro anni nelle segreterie degli stessi gruppi.

In chiusura di seduta è proseguita la discussione sulla legge dei provvedimenti urgenti per lo sviluppo socio-economico della regione, discussione che ha riproposto ancora, e talvolta con spunti polemici, la contrapposizione fra maggioranza e opposizione in merito al rapporto fra l'«urgenza» del provvedimento e il futuro piano di sviluppo.

La seduta conclusiva sull'importante argomento (la legge reca finanziamenti per ben 210 miliardi in numerosi settori dell'economia del Friuli-Venezia Giulia) è fissata per martedì prossimo. Sono iscritti a parlare ancora quattro consiglieri: il socialdemocratico Dal Mas, il socialista Pittoni, il comunista Tarondo e il democristiano Braida. Dopo la replica della giunta si passerà al voto.

UNA NOTA SUL FESTIVAL DELL'OPERETTA

«In perfette condizioni il Politema Rossetti»

Lo comunica la direzione dello Stabile

Ad evitare che si continui da più parti a far circolare notizie inesatte in relazione al trasferimento del Festival dell'operetta al teatro Verdi, la direzione del Teatro Stabile comunica: «Il politeama Rossetti è in perfette condizioni di agibilità ed era stato preparato per ospitare la compagnia del teatro Verdi per le prove e le recite.

«A dimostrazione di ciò – continua il comunicato – è sufficiente considerare che proprio oggi e domani si svolgono al politeama Rossetti i saggi di danza della Società Ginnastica Triestina.

«L'unico inconveniente, che era costituito da un insufficiente funzionamento dell'impianto di riscaldamento dell'acqua per i camerini degli artisti, è stato risolto in breve tempo a cura dei servizi tecnici del Teatro Stabile, con collaudo effettuato dall'Associazione nazionale controllo combustibile.

«I vigili del fuoco, per parte loro, hanno confermato che l'agibilità di prevenzione incendi del Politeama – valida fino al maggio 1982; a questo proposito occorre considerare che il Teatro Stabile si serve da tempo di proprio personale addetto alla vigilanza antincendi, appositamente istruito dal comando provinciale dei vigili del fuoco e munito quindi di regolare patentino.

«È vero che il Lloyd Adriatico ha previsto lavori di manutenzione e di restauro, ma non si sono avuti contatti concreti per la programmazione di tali lavori, dei quali non è comunque previsto l'inizio nei prossimi mesi.

«Si ricorda che i posti a sedere al politeama Rossetti sono 1.640 dislocati in platea e due gallerie, tutti accoglienti ed in buone posizioni di visibilità; la platea dispone di ben 960 posti».

LA FERROVIA BLOCCATA DALLE FRANE FRA CARNIA E RESIUTTA

La Pontebbana forse riaperta entro la prossima settimana

La linea ferroviaria Pontebbana, che è bloccata da due settimane a causa del movimento franoso verificatosi fra le stazioni di Carnia e Resiutta, potrebbe essere riattivata già nella prossima settimana. Tale indicazione è emersa nel corso dei colloqui che esponenti della Regione hanno avuto con i responsabili delle Ferrovie su sollecitazione di enti, organismi e categorie economiche (in particolare quella degli spedizionieri). Alla Regione sono stati richiesti immediati interventi presso le competenti autorità e le Ferrovie dello Stato, allo scopo di scongiurare ulteriori gravissime conseguenze nel settore dei traffici, in particolare quelli che fanno capo al porto di Trieste o provenienti dall'estero.

Di fronte a tali sollecitazioni, l'assessore regionale alla viabilità, trasporti e traffici, Rinaldi, rendendosi interprete delle preoccupazioni espresse, ha avuto e continua ad avere una serie di contatti con le Ferrovie, direzione generale di Roma e compartimento di Trieste, allo scopo di esaminare i temi e le modalità della ripresa almeno del servizio merci.

L'assessore Rinaldi, pur ribadendo le esigenze che richiedono una ripresa quanto mai sollecita del traffico ferroviario, ha voluto dare atto all'Azienda ferroviaria dell'impegno con il quale sta seguendo il problema.

Peraltro, sabato e domenica scorsi sono stati fatti transitare circa una trentina di convogli merci guidati personalmente dai dirigenti locali delle ferrovie sul tratto ancora minacciato dalla frana, allo scopo di liberare lo scalo di Pontebba da tutti i carri ferroviari nel frattempo accumulatisi in questi giorni, con priorità ai trasporti di materiale deperibile, bestiame, alimentari. L'associazione degli spedizionieri di Pontebba ha inoltre richiesto all'amministrazione regionale di intervenire presso le Ferrovie affinché, fino al ripristino della linea, sia autorizzato l'inoltro dei convogli merci dei quali era previsto lo sdoganamento a Pontebba ed i cui carichi sarebbero poi stati fatti proseguire per via stradale con autotreni.

Merci regolari dalle 13 di lunedì

In via ufficiosa si è appreso ieri sera dalle Ferrovie che il traffico sulla Pontebbana riprenderà a partire dalle 13.15 di lunedì. La precedenza verrà data ai convogli merci per non creare altre difficoltà soprattutto al porto.

Poiché i lavori lungo la linea dovranno proseguire, alcuni treni passeggeri continueranno a subire interruzioni con conseguente trasbordo a mezzo pullman. Nell'edizione di domani daremo ulteriori ragguagli su orari e percorsi.

INVITO DEL PRESIDENTE AD APPOGGIARE LA «CAMPAGNA DI SOLIDARIETÀ»

Efficienza nell'autonomia della Ginnastica Triestina

Con le dimostrazioni di scherma, di esercizi propedeutici di judo, una presentazione congiunta dei corsi ginnici e un'esibizione delle sezioni di specializzazione con esercizi acrobatici si è svolta la manifestazione conclusiva dell'attività della Società Ginnastica triestina per il 1979-80.

A chiusura dell'incontro il presidente dott. Matteo Bartoli ha rivolto parole di ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al buon esito della 116.a annata sociale. Nella sua esposizione si è soffermato sulla attività svolta dalle varie sezioni di cui si compone la Sgt cominciando dalla ginnastica (il fiore all'occhiello) per proseguire con il judo, la pallacanestro, la scherma, l'atletica leggera, il canottaggio, e infine la sezione di danza classica.

Bartoli si è quindi soffermato sulle prospettive per il nuovo anno. «Lasciando da parte sentimentalismi e passato — ha detto — cerchiamo la più stretta collaborazione di tutti i soci, che invito ufficialmente a essere più partecipi della vita e delle attività sociali». Il presidente della Sgt ha quindi ritenuto opportuno ricordare che gli impegni per un così complesso numero di attività comportano uno sforzo finanziario notevolissimo. E a differenza delle altre società sportive la Sgt non ricorre a sponsorizzazioni (salvo il caso della sezione nautica), in cui necessita di una maggior attenzione da parte degli enti pubblici e privati e di un appoggio più consistente da parte dei soci e degli amici, soprattutto in considerazione della sua funzione educativa.

Il dott. Bartoli ha quindi rivolto un caldo invito a collaborare con il consiglio direttivo per ridare alla società un assetto amministrativo e organizzativo ben definito appoggiando la «campagna di solidarietà».

Le offerte si ricevono presso la segreteria della Sgt, in via Ginnastica 47, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 oltre che presso tutte le agenzie della Cassa di Risparmio; un elenco delle stesse sarà pubblicato su «Il Piccolo».

Ogni socio e ogni amico diventerà, con la sua quota volontaria, un piccolo sponsor della Ginnastica triestina la quale — come ha affermato in conclusione Matteo Bartoli — avrà l'orgoglio di avere attinto la linfa della sopravvivenza in più completa autonomia.

Commosso addio a Mario Sestan

Il mondo dello spettacolo e della radio-televisione e i numerosissimi amici hanno dato ieri addio a Mario Sestan, il popolarissimo autore-attore che aveva dato vita sui microfoni al personaggio di «Marieto».

Centinaia di persone hanno partecipato ai funerali che hanno preso il via dalla cappella dell'ospedale Maggiore: un'attestazione di affetto che ha dimostrato – se ce n'era bisogno – quanto Mario fosse amato in città, soprattutto dai triestini autentici, quelli che più avevano saputo apprezzare il suo spirito allegro e canzonatorio e il suo profondo legame affettivo con la città, (Sestan aveva vinto lo scorso anno la Pancogola d'argento per il teatro dialettale).

Alla moglie, Rita, e al figlio Marco, la redazione de «Il Piccolo» porge le più sincere condoglianze.

Peschereccio di Rimini sequestrato in Jugoslavia

Il peschereccio «Silvana I», di Rimini, è stato sequestrato da una motovedetta della guardia costiera perché sorpreso a pescare nelle acque territoriali jugoslave, a 10 chilometri dal litorale di Veruda. A bordo dell'imbarcazione i militari hanno rinvenuto e sequestrato oltre un quintale di pesce.

Il «Silvana I» è stato rimorchiato fino a Pola dove il giudice circondariale ha condannato il comandante, Stefano Soldano, e l'equipaggio a pagare quasi un milione di multa per essere rimessi in libertà e a risarcire, con un altro mezzo milione, le spese di traino del natante.

DUE TENTATI FURTI - RINCORSO E BLOCCATO UN LADRO IN VIA GENOVA

Un furgone carico di «jeans» aveva ingolosito tre jugoslavi

Furti tentati ma senza successo. Nel primo caso i ladri mancati sono stati acciuffati. Si tratta di tre jugoslavi, Izet Hadrovic 25 anni, Zoran Barjaktarovic di 21 e Ivo Rabrenovic di 23 anni, i quali sono stati sorpresi dal commerciante Giovanni Buzzan, 33 anni abitante in via Crispi 7, mentre cercavano di asportare un carico di jeans che si trovava a bordo di un furgone Fiat «238» di proprietà della socia in affari del commerciante Nedda Del Sario.

Gli incauti jugoslavi evidentemente non presumevano che sul furgone fosse stato installato un sistema antifurto. Sicché una volta scattato l'allarme, a mani vuote, si sono dati alla fuga. Ma mentre due malviventi riuscivano ad allontanarsi dopo essere saliti a bordo di una Fiat «132», il terzo cercava inutilmente la fuga a piedi.

È stato lo stesso Buzzan infatti a rincorrerlo e a raggiungerlo in via Genova. Qui dopo una furiosa colluttazione il commerciante è riuscito a immobilizzare il Rabrenovic e a trattenerlo con l'ausilio di alcuni passanti fino all'arrivo degli agenti della mobile.

Il Rabrenovic che durante la fuga era caduto sbattendo contro un'autovettura in sosta ha riportato una ferita a un polso ed è stato accompagnato all'astanteria dell'Ospedale maggiore dove è stato medicato e giudicato guaribile in 9 giorni.

La «132» con a bordo gli altri due jugoslavi veniva successivamente rintracciata in via Gioia da una pattuglia della volante. Lo Hadrovic e il Barjaktarovic venivano quindi arrestati e denunciati anch'essi per tentato furto aggravato.

Un altro tentativo di furto è avvenuto la scorsa notte a danno di un negozio di generi ortofrutticoli sito in via Ginnastica 12/A. Il proprietario, Francesco Geppi di 43 anni abitante in via Carbonara 4, il mattino seguente ha constatato che la porta del retrobottega era stata parzialmente forzata, da parte di ignoti, con l'intento evidente di accedere all'interno del negozio. Ma anche in questo caso i malintenzionati non hanno raggiunto l'obiettivo che si erano prefissati.

SECONDA GIORNATA

Festa dei falò a San Giovanni

Prosegue oggi la festa dei falò in onore dell'estate che si svolge a San Giovanni, nell'area dell'ex Ospedale psichiatrico provinciale. Questo il programma della giornata (la seconda di quattro): al mattino carovana teatrale per le strade del rione con la Cooperativa teatrale «Il Cantiere».

Nel pomeriggio, alle 17, assemblea pubblica nel teatro dell'OPP sul tema «Le feste, le attività culturali, lo spazio di S. Giovanni, il tessuto sociale dei rioni». Alle 18 gli allievi del conservatorio «Tartini» si esibiranno in un quintetto di fiati. Seguirà un'«uscita» del teatro dell'OPP. Alle 19 Graziella Rota: canzoni popolari triestine. Alle 20 l'Accademia del teatro di Lubiana darà «La moscheta» di Ruzzante (nel dialetto sloveno del litorale). Alle 21.30 infine, L'Ensemble «Havadià» darà un concerto.

Visita alla Stock

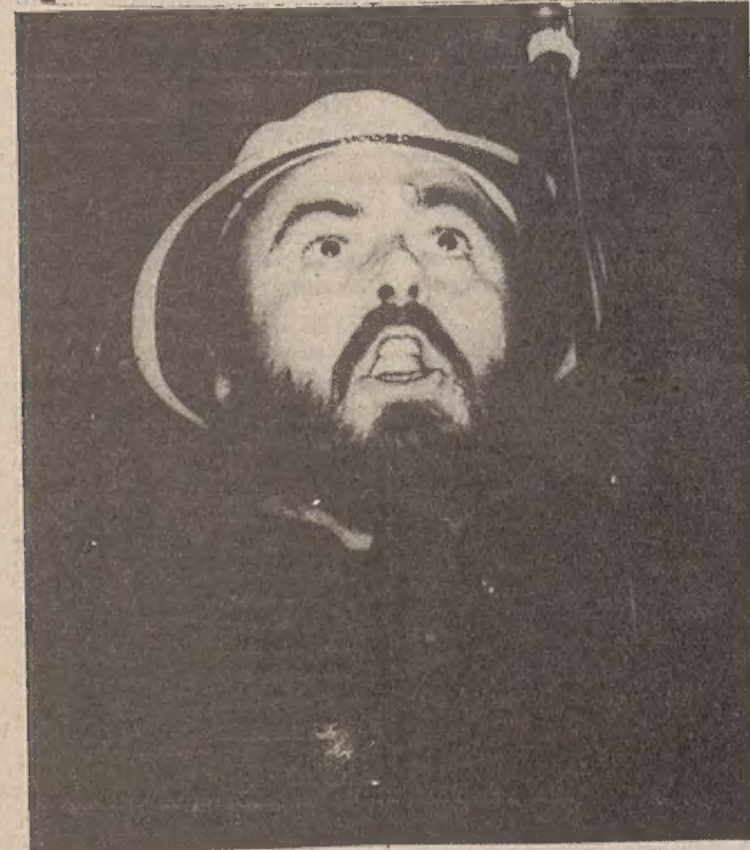


Il ministro Scotti, che ha inaugurato la 32.a edizione della Fiera di Trieste, ha fatto visita anche allo stand della Stock dove è stato accolto dal presidente della società comm. dott. Dario Cogoi e dal consigliere delegato signor Fred Leon Segal. Eccoli nella foto assieme al presidente dell'Ente Fiera dott. Piero Toresella

Cronache degli spettacoli

HA INAUGURATO LA STAGIONE MUSICALE ALL'APERTO

Pavarotti a New York quasi un «happening»



NEW YORK – Oltre centocinquanta mila persone, una folla che solo pochi stadi sportivi al mondo possono contenere, si sono entusiasmate per l'interpretazione di Luciano Pavarotti che ha inaugurato, con «Rigoletto», la quattordicesima stagione musicale all'aperto di New York, che viene organizzata sul più grande prato del «Central Park», con ingresso gratuito per tutti.

Il nome di Pavarotti aveva richiamato fin dalle prime ore del pomeriggio migliaia di newyorkesi che, con coperte, cestini per il pic-nic, bibite e accessori da campeggio, si erano affrettati ad occupare ogni metro quadrato di prato disponibile davanti al palcoscenico.

Con il trascorrere delle ore, la folla si è andata ingrossando progressivamente e ha raggiunto, a giudizio della polizia, la cifra di centocinquanta mila persone, seconda solo alle duecento mila che si ebbero lo scorso anno per il concerto della «New York Philarmonic» con André Kostelanetz.

Appena Pavarotti è comparso sulla scena per l'interpretazione del «Rigoletto» sotto forma di concerto, è stato accolto da applausi e manifestazioni di grande entusiasmo. In suo onore sono state accese migliaia e migliaia di fiaccole. Gli applausi sono continuati durante la rappresentazione, che si avvaleva della direzione d'orchestra, di James Levine, uno dei «grandi» del «Metropolitan» di New York, e del soprano Christine Edapierre.

Il culmine dell'ovazione si è avuto quando Pavarotti ha cantato la famosa aria «La donna è mobile». Gli spettatori si sono levati in piedi e hanno applaudito per diversi minuti. Alcuni di essi mostravano un cartello con la scritta «We love you Luciano».

LUNEDÌ IN TV ASSASSINIO SUL LUNGO TRENO

Ingrid Bergman saluta dall'Orient Express

ROMA – Con l'«Assassinio sull'Orient Express», del 1974, si conclude il lungo ciclo dedicato dalla televisione a Ingrid Bergman con l'appendice di Gianluigi Rondi che, dopo la proiezione della pellicola, ha portato avanti il suo programma «Ingrid Bergman Story».

Il film di lunedì è particolarmente importante perché, con l'aiuto della trama molto articolata e che prevede molti personaggi, a fianco della Bergman appariranno alcuni dei più beni nomi di Hollywood: Albert Finney, Lauren Bacall, Martin Balsam, Jacqueline Bisset, Jean Pierre Cassel, Sean Connery (l'ormai attempato «agente 007»), Vanessa Redgrave, il celebre «cattivo» Richard Widmark, Michael York e Anthony Perkins.

Il soggetto è tratto da uno dei più famosi romanzi di Agatha Christie; la regìa è di Sidney Lumet.

Ecco la trama: nel 1930 a Long Island è rapita la piccola Daisy che, una volta pagato il riscatto, viene trovata morta. La madre Sonia Armstrong, in stato interessante, muore con il nascituro; il padre si uccide e anche una giovane domestica, ingiustamente sospettata di complicità, si toglie la vita.

L'assassino, individuato e catturato, viene processato e condannato a morte: è certo, tuttavia, che si tratta di un sicario e non del mandante, che rimane impunito.

Cinque anni dopo, il latitante Casetti, nascosto dietro la maschera di un uomo danaroso e rispettabile di differente cognome, viaggia sull'Orient Express diretto a Calais.

Sul medesimo convoglio viaggiano molte persone tra cui il signor Bianchi, direttore della compagnia «vagoni letto» ed Hercule Poirot, il famoso investigatore privato belga.

Quando Casetti viene trovato morto, su incarico del Bianchi, Poirot si mette al lavoro e scopre che ben dodici degli insospettabili viaggiatori e inservienti sono gli assassini.

■ «FESTIVAL PONTINO» — Con una rassegna di musiche contemporanee francesi e italiane, molte delle quali inedite, il Festival Pontino apre domani le sue manifestazioni che si protrarranno fino al 26 luglio.

IN «CONCERTI IN CHIESA» A SAN GIUSTO

Musiche veneziane nel segno di Vivaldi

Negli anni scorsi il succedersi delle esecuzioni vivaldiane fu un po' assillante. Ora si avverte la necessità di una ricognizione più pacata e più rigorosa dell'opera del Prete rosso, oltre il chiassoso rito del tricentenario. La pubblicazione del nuovo catalogo redatto da Peter Ryom offrirà notevoli occasioni di studio e intanto un buon avvio, a parte alcune ombre di approssimazione esecutiva, si è avuto in San Giusto con il concerto dell'Orchestra da camera «A. Vivaldi».

Il bellissimo Concerto in re minore per due violini, violoncello, archi e cembalo (dall'«Estro armonico») e il Concerto in sol minore per due violoncelli, archi e cembalo (num. 411 del catalogo Pincherle) sono stati eseguiti con fervore e, nelle parti solistiche, con prove di buona qualità. Efficace il rilievo di alcuni incisi tematici, abbagliante e imperiosa la mobilità espressiva degli «Allegri» densi di futuro.

Il programma era interamente dedicato a musicisti veneziani: con Vivaldi figuravano Benedetto Marcello e Tomaso Albinoni. Se i Concerti dell'opera 5 di Albinoni si inseriscono nell'evoluzione del gusto strumentale che porterà dal «concerto grosso» al sinfonismo di Mannheim, i Concerti per oboe dell'opera 7 – pubblicati ad Amsterdam verso il 1716 – hanno tutta la luce degli spazi lagunari.

Il terzo Concerto, in si bem. maggiore, propone un «Adagio» di rara bellezza, su cui un'ombra di malinconia distende il suo velo. L'oboista Giorgio Trentin vi si è distinto per affascinante qualità di suono e limpida linea di fraseggio. Di Albinoni era in programma anche la Sonata in la magg. per archi e cembalo, eseguita con qualche squilibrio nel «fugato».

Per il foltissimo ciclo dei «Concerti in chiesa» Vivaldi e Albinoni saranno di nuovo al centro dell'interesse nel programma che il Complesso di musiche rare terrà domani nel Duomo di Sacile e mercoledì nel Duomo di Spilimbergo.

E. G.

GIOVEDÌ ALLA FILARMONICA LE DANZE INDIANE

«Chhau» e «Kuchipudi» per il pubblico romano

ROMA – Nelle sere di giovedì 26 e di venerdì 27 giugno l'«Accademia filarmonica romana» ospiterà uno spettacolo di danza classica con maschere dell'India del quale sarà interprete Kama Dev, con Pradeper Kar, ballerini e musici di Seraikella.

In questo spettacolo vengono presentati diversi stili di danza: il «Kuchipudi» e il «Chhau».

Il «Kuchipudi», che viene praticato nell'Andhra Pradesh, è una forma di danza classica tecnicamente assai complessa, di origine rituale e oggi immessa nella tradizione teatrale. Questa danza è ricca di «Abhinaya», di espressività e dà molta importanza alla ritmica che è notevolissima per la sua forza dinamica e per la velocità di movimento.

Il ballo «Chhau» (con la maschera) proviene da Seraikella; i movimenti sono puri, piuttosto astratti; i ballerini usano il corpo in maniera completamente diversa rispetto alle altre danze indiane. Molti di questi balli descrivono il modo di muoversi degli animali e dei cacciatori, altri hanno soggetti mitologici. La maschera e i gesti stilizzati del corpo suggeriscono in modo misterioso e affascinante azioni e espressioni.

Kama Dev è stato riconosciuto in tutta l'Europa, durante la sua ultima tournée come il migliore ballerino indiano mai visto. Egli ha trascorso i suoi anni di apprendistato sotto il guru Chockalingma Pillai e il guru Adyar K. Lakshman. Kama Dev ha fatto varie tournée in India, visitando sia le grandi città come i piccoli villaggi, ed ha ottenuto il titolo di Natya Visarda e Singar Mani per il suo servizio al ballo indiano. Egli ha inoltre partecipato a diversi festival europei, come quello di Olanda, Spoleto, Fiesole e al Festival di Shiraz.

«Filmselezione '80» a Boario Terme

ROMA — «Filmselezione '80» è la rassegna del film industriale che, organizzata dalla Confindustria in collaborazione con l'Associazione industriale bresciana, l'Anica, l'Agis e le Terme di Boario, si svolgerà a Boario dal 3 al 5 luglio.

A «Filmselezione '80», che ha carattere selettivo per la partecipazione italiana al XXI Festival internazionale in programma a Copenaghen ai primi di settembre, sono iscritti 42 film, presentati da 26 aziende, pubbliche e private. Tra queste la Fiat, le Ferrovie dello Stato, la Montedison, la Mobil Oil, l'Alfa Romeo, l'Enel, le Condotte, l'Iveco, l'Associazione industriali di Bolzano, la Pirelli, la Esso, l'Alitalia, la Siemens. I documentari sono «firmati», tra le altre, dalle regie di Sandro Bolchi, Walter Locatelli, Paolo Fraiese, Dore Modesti, Vittorio Schiraldi, Paolo Fondato, Massimo Magri, Antonietta Vascon e Riccardo Paladini.

La manifestazione, oltre a rinnovare l'impegno della Confindustria a supporto della documentazione industriale, si propone di sollecitare le imprese a valersi del mezzo cinematografico come veicolo di informazione aziendale.

■ «RICCIONE ATER» — La commissione del trentaquattresimo premio nazionale «Riccione-Ater» per il teatro, composta da critici e operatori teatrali, ha esaminato le 83 opere pervenute per il progetto di spettacolo, restringendo la scelta conclusiva per la discussione a dodici titoli.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle ore 18.15 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B e dalle 18.30 alle 19.30 presso «Il Piccolo».

È necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmazioni e orari.

PK - Publikompass

Gli appuntamenti

INIZIA LA RASSEGNA DEL GRANDE REGISTA

Con Stroheim al Castello

Inizia questa sera, alle ore 21.15, al Castello di San Giusto l'ampia rassegna dedicata al grande regista e attore Erich von Stroheim, organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste in collaborazione con La Cappella Underground e il Goethe Institut di Trieste.

I film in programmazione questa sera sono: «L'uomo che amate odiare», un'antologia biografica curata da Patrick Montgomery, che presenta varie interviste di amici e collaboratori del grande «Von» insieme a spezzoni di molti dei suoi capolavori. Seguirà il suo primo film come regista, «Blind Husbands», del 1918 («Mariti ciechi»), un dramma della gelosia ambientato tra le montagne delle Dolomiti, dove Stroheim impersona il ruolo di un ufficiale austriaco cinico e seduttore. Il film sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Carlo Moser.

In caso di maltempo le proiezioni avranno luogo al cinema Aldebaran. Il costo del biglietto per ogni serata è di lire 1000. L'abbonamento a tutta la rassegna (20 film) è di lire 6000.

Replica del concerto diretto da Sarbu

Si tiene oggi alle ore 18 (turno di abbonamento B) la replica del concerto diretto dal maestro Eugene Sarbu.

Eugene Sarbu, già ammirato quale violinista al Verdi, dirigerà ed interpreterà nella prima parte del programma tre brani di Mozart (adagio in Mi maggiore per violino e orchestra KV 261, Rondò concertante in Si bemolle maggiore per violino e orchestra KV 373, Concerto n. 5 in La maggiore per violino e orchestra KV 219) e nella seconda parte dirigerà l'orchestra del Teatro Verdi nella Sinfonia n. 7 in La maggiore op. 92 di Beethoven.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per il concerto di oggi, ultimo della Stagione sinfonica di Primavera.

Solisti del «Verdi» al Circolo della Cultura

Il coro del teatro Verdi annovera tra le sue file numerosi elementi di eccellente educazione vocale solista. Invitati dagli Amici della lirica, quattro di essi, e precisamente la soprano Lina Pravisani, il tenore Sergio Emili, il baritono Marino Lescovelli e il basso Paolo Sonson, sosterranno un pubblico concerto con arie del repertorio operistico. I solisti disporranno della collaborazione pianistica del maestro Giulio Viozzi.

Il concerto, in accordo con la sezione musica del Cca, si terrà giovedì prossimo alle 19 nella sala maggiore di via San Carlo.

L'India di scena al Teatro Goldoni

VENEZIA — Uno spettacolo dedicato all'India è andato in scena, al Teatro Goldoni, nell'ambito della rassegna «Maschere, musiche e danze dell'Asia», realizzata dal settore musica della Biennale con l'assessorato alla cultura e belle arti del Comune di Venezia. Lo spettacolo, che non è mai stato rappresentato fuori dell'India, si intitola «Le otto notti del Krishnattam», e presenta episodi della vita di Krishna, la popolare divinità indiana. Si tratta di uno spettacolo di devozione, diviso in tre parti, in cui gli interpreti sono una decina di bambini indigeni (in India ogni bambino è un piccolo Krishna) che vivono ai margini dei templi. Gli spettacoli, le cui origini letterarie derivano da «Gita Govinda» (il capolavoro della poesia lirico-mistica ed erotica di uno dei massimi poeti indiani, Jayadeva) sono basati esclusivamente sulla vita di Krishna.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Oggi alle ore 18 ultimo concerto sinfonico (turno B). Direttore e solista Eugene Sarbu. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Festival dell'Operetta 1980. Inaugurazione il 5 luglio con «La vedova allegra» di F. Lehàr.

CASTELLO DI SAN GIUSTO – Rassegna Erich von Stroheim – L'uomo che amate odiare – ore **21.15:** «L'uomo che amate odiare», biografia a cura di P. Montgomery (1979, sonoro, traduzione simultanea) – Ore **22.45:** «Blind Husbands» (1918) di E. von Stroheim, con E. von Stroheim, Gibson Gowland. Al pianoforte il maestro Carlo Moser. In caso di maltempo al cinema Aldebaran.

ALDEBARAN. Sala riservata rassegna «Erich von Stroheim - l'uomo che amate odiare».
ARISTON-I.N.C. Vedi estivi.

EDEN. 17, 19.30, 22 precise. «Yankees». Un film di Schlesinger. Technicolor con Richard Gere, Vanessa Redgrave. Per tutti.
EXCELSIOR. 17.30, 19.45, 22: Ritorna «Hair». Il film prediletto dei giovani con J. Savage e T. Williams.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15. «Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo», con Clint Eastwood. Vietato minori 14 anni.

FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Apriti con amore» con Jennifer Welles. Un film «qualità X» da vedere assolutamente. Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 16.30, 19.05, 21.45. «Dove osano le aquile». Un grande film, due grandi attori: Clint Eastwood, R. Burton.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15. Rassegna di Walt Disney. Oggi: «Buon compleanno Topolino».

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «I gladiatori» immenso come la storia che lo ha ispirato. Un autentico colossal interpretato da Victor Mature, Susan Hayward, Debra Paget. Per tutti.
RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Macabro». Technicolor v.m. 14 anni, con Roberto Posse e Veronica Zinny.

AURORA. 17. Il più bel film di W. Allen, l'attesissimo «Provaci ancora Sam». Technicolor.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Alla maniera di Hitchcock un ottimo «giallo» da vedere dall'inizio: «Il segno degli Hannan» con R. Scheider. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30. Prima grande rassegna dei migliori film porno a doppia luce rossa. Oggi: Anre Chanel in una prima visione «Sex erection». Prossimamente: «Sex partouze», «Erotic sex orgasm», «Le porno adolescenti», «Shcoking» (prima visione), «L'apoteosi del sesso». Severamente v.m. 18 anni.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30, 18.20, 20, 22. Da vedere dall'inizio l'ultima, simpatica e divertente interpretazione di Renato Pozzetto: «Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective». Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Un capolavoro di fantascienza: «L'umanoide» con Richard Kiel, Corinne Clery, Arthur Kennedy. Per tutti. Technicolor.
ABBAZIA. 16.30: «La professoressa di scienze naturali», con Lilli Carati, Michele Gammino. Divertentissimo. Vietato minori 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30. «California suite». Walter Matthau, Jane Fonda e Michael Caine animano con la loro eccezionale bravura e con centinaia di battute spiritose al fulmicotone questa brillante godibile commedia. Technicolor.

Foto di gruppo: Cabaret anni '60

ROMA — Foto di gruppo, la rubrica del sabato sera in onda alle 21.50 sulla Rete uno Tv, curata da Gianna Bellavia, presenta questa settimana il cabaret e più precisamente «Quei tre del '60»: i tre sono Laura Betti, Giancarlo Cobelli e Paolo Poli. Il regista della trasmissione, Aurelio Castelfranchi, ha radunato Paolo Grassi e Carlo Colombo, creatori e animatori del «gerolamo» di Milano, Giancarlo Fusco e Fabio Mauri, Roberto Mazzurro e Elio Pagliarini, Fiorenzo Carpi, autore di musiche per il teatro, e Pippo Crivelli, regista di tanti cabaret, e Alberto Arbasino.

Gravissime le condizioni dell'attore Pryor

SHERMAN OAKS — Sanitari dell'ospedale dove l'attore comico americano Richard Pryor è ricoverato per le gravissime ustioni riportate due settimane fa, hanno detto che le condizioni del degente sono gravissime e che le sue sofferenze sono enormi.

I sanitari che hanno cura di lui sono preoccupati per le complicazioni che si sono registrate nel decorso della malattia.

Pryor è stato ricoverato nell'ospedale il 9 giugno scorso con ustioni di terzo grado

LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16.30: Rassegna dei film sulle arti marziali. «Bruce Lee il maestro» Ultimo giorno. Domani ore 14.30 «I 3 dell'operazione Drago».
RADIO. 16. In prima visione «Oroscopiamoci». La più divertente pornocommedia dell'anno. Sev. v.m. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Alcione, Ariston, Capitol, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. (In caso di maltempo proiezione in sala). Cinema del fantastico: «Alien» (... nello spazio nessuno può sentirti urlare...) di Ridley Scott, con Tom Skerritt e Veronica Cartwright. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La scarpetta e la rosa» una meravigliosa favola per tutta la famiglia. Il più grande successo degli ultimi anni con Gemma Craven e Richard Chamberlain.
ESTIVO VALMAURA. 21.15. «Capitano Nemo missione Atlantide», la più grande avventura sotto i mari con Josè Ferrer, Horst Buchholz. Colori.

PALMANOVA

ITALIA: «Capoblanco» con C. Bronson.
GARIBALDI. «Excitation star». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA: «Le ragazze del porno show». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «The story of Joanna». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «Heidi torna tra i monti».

CASARSA

ROMA: «Fantasmi».

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «I cacciatori di squali» con F. Nero, P. Rivera. Scope a colori.
VERDI. 17.30, 22: «Una coppia perfetta», con P. Dolley, M. Heflin. Colori.
VITTORIA. 17, 22. «Quella superporno di mia figlia». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «La collina dei conigli». Cartoni animati a colori.
PRINCIPE. 18: «All American boys» con Dennis Christopher.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La poliziotta della squadra del buon costume» con Edwige Fenech, Alvaro Vitali.

CERVIGNANO

NUOVO: «Agenzia Riccardo Finzi».

PORDENONE

CAPITOL: «Cuor di leone palma d'acciaio».
CRISTALLO: «Le rose di Danzica».
SUPERCINEMA: «L'ultima coppia sposata».
VERDI: «Chinatown».
CINEMAZERO. «Arti e mestieri».

CORDENONS

RITZ. «Action». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO: «Porno nudelook». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Le evase - Storie di sesso e di violenza».



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

Tardelli e Gentile, due dei protagonisti della finale per il terzo posto che l'Italia gioca questa sera contro la Cecoslovacchia

«Foto di gruppo»: inchiesta cabaret con Laura Betti, Giancarlo Cobelli e Paolo Poli (nella foto).

12.30 I miti del cinema americano
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 La leggenda di Jesse James: «Un bandito in erba», telefilm
17.00 «Un delfino ostinato», telefilm
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Amore in soffitta: «Max e Minnie», telefilm
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.25 Calcio: Coppa Europa per Nazioni 1980, finale per il 3.o e 4.o posto.
22.20 Foto di gruppo - Cabaret: «Quei tre del '60»
23.25 Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 Muppet show
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Di tasca nostra
14.00 Giorni d'Europa
14.30 Pomeriggio sportivo: Montreal: pugilato - Da Capo D'Orlando: ciclismo
17.00 «I ragazzi e la storia», telefilm
17.25 Cartoni animati
17.40 Teatromusica
18.25 Tg 2 - Sportsera
18.45 Estrazioni del lotto
18.50 Il meglio di... buonasera con Mario Carotenuto
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 «Il commedione», di Diego Fabbri. II parte
22.10 «Il delinquente delicato», film con Jerry Lewis. Regia di Don McGuire
23.55 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
18.30 Il pollice
19.00 Tg 3
19.30 Gianni e Pinotto
19.35 Tuttinscena
— Questa sera parliamo di...
20.05 «Don Giovanni in Sicilia», dal romanzo di Vitaliano Brancati. I puntata
21.15 Duepersette
21.45 Tg 3
22.15 Gianni e Pinotto
22.20 Da Napoli: Calcio - Coppa Europa per Nazioni 1980

Tv Zagabria

16.10: Notizie Tv; 16.15: Calendario Tv; 16.25: Accordi del Kosovo - Tv ragazzi; 17.25: Calcio Sloboda-Vojvodina; 19.20: Trasmissione giovanile; 19.50: Novelle Tv - Marija Peakić: «Si tratta dei nostri cani» - Dramma; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Hatari» - Film americano - Regia di H. Hawks con J. Wayne, E. Martinelli; 22.45: Telegiornale; 23: Sabato di sera - XX Festival jugoslavo del bambino - Sibenik.

Tv Lubiana

9.20: Notizie Tv; 9.25: Il piccolo pinguino - Fine; 9.40: Il mio amico Piki Jakob - Serie; 9.55: La cacciata del drago verde; 11: Fallada: L'uomo vuol salire; 12: La scelta del mestiere - Ciclo; 12.30: John Phillips su Tito e la Jugoslavia - documentario; 13.50: Gli uomini e la terra; 14.55: Notizie Tv; 15.50: Il viaggio di Sinbad - Film; 17.25: Tuzla, calcio: Sloboda-Vojvodina; 20.30: Telegiornale; 21: S. Aleramo: «Una donna» - Serie; 22.45: Johnny Guitar.

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23 – 6: Segnale orario - Treore, linea aperta del Gr 1 su colonna musicale della rete; Buongiorno Italia - Scadenze della giornata - Notizie per chi viaggia; 6.30: Ieri al Parlamento; 7.15: Che itinerari prendere; 7.27: Europei di calcio; 7.35: Edicola del Gr 1; 8.30: Controvoce; 8.50: L'informatore culturale; 9.02: Week end; 10.03: Black out; 11.03: Mina presenta: Incontri musicali del mio tipo; 12.03: L'intercettatore, con Vittorio Caprioli; 12.30: I. Berlin: Cheek to cheek; 13.03: Estrazioni del Lotto; 13.20: Mondo motori; 13.30: Dal rock al rock; 14.03: Ci siamo anche noi; 15.03: Carteggi d'amore (2); 15.30: Da costa a costa; 16: L'applauso di questo rispettabile pubblico; 16.30: Intervallo musicale; 16.33: Speciale Mostra del cinema Pesaro; 17.03: Radiouno jazz; 17.25: Obiettivo Europa; 18.15: Al vostro servizio; 18.30: Globetrotter; 19.15: Per l'Europa; 19.25: Ascolta si fa sera; 20: Dottore buonasera; 20.30: Black out; 21.30: Quattro volte venti; 22: Piccola cronaca (2); 22.15: Radiouno jazz '80; 23.05: In diretta da Radiouno di G. Bisiach; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.40, 19.30, 22.30 – 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8, 8.45: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.55: Europei di calcio; 9.05: Le trombe (3); 9.32: Tre-tre-tre con Silvio Gigli; 10: Gr 2 estate; 11: Long playing hit; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound-track: musica e cinema; 15: Da Radio Trieste: «Ludwig II di Baviera il re solitario» (13); 15.30: Gr 2 economia e bollettino del mare; 15.42: Hit parade; 16.32: In concert; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.55: Invito al teatro: «Bernardine» di M. Chase; 19.50: Lo scaccianoia del sabato; 20.10: Europei di calcio - Da Napoli: finale per il terzo posto; 22.50: Nottetempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 – Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 9.45: Succede in Italia; 10: Il mondo dell'economia; 12: Da Torino: Invito all'opera; 13: Speciale... Un certo discorso; 14.10: Contro-canto; 14.40: Musiche; 15.18: Contro sport; 17: Spazio-tre; 18.55: Quadrante internazionale; 20: Pranzo alle otto, musiche e canzoni soprattutto di ieri; 21: Da Torino: La musica; 22: Musica e programma; 23: Il jazz con Giannasi; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alma mia diva; 12: Se potessi avere...; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Supermarket - A gentile richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Ballando con il gruppo The Beck Family; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Hi-Fi magazine; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Kim, il mondo giovane; 13.30: Notiziario; 13.33: Incontro con i complessi sloveni; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro musicale; 14.45: È con noi...; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Due voci, un'orchestra; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Voci e suoni; 17.30: Notiziario; 17.32: Week end musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

17.25: Calcio: Sloboda -Vojvodina; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.20: Telesport - calcio - Incontro per il terzo posto dei Campionati europei; 21.15: Tutto oggi; 22.30: I cannoni di San Sebastian - Film avventuroso con A. Quinn, A. Comer, Ch. Bronson - Regia di Henri Verneuil.

Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo News; 16.45: Un motivo per uccidere; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Varietà - Paradis Latin; 18.40: Facciamo un affare, gioco; 19.05: Lucy e gli altri; 19.35: Telemenù; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum, quiz; 20.30: Torti in faccia; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: «L'aggressione», film; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: «Il marsigliese: storia del re dello scasso», film.

Tv Svizzera

16.55: Per i ragazzi: Natura amica - Top; 18: Vivere nel Ticino: «L'esperienza dei profughi vietnamiti», documentario; 18.50: «La gabbia dorata», telefilm; 19.40: Scatola musicale; 20: Telegiornale; 20.10: Estrazione del Lotto svizzero a numeri; 20.15: Il Vangelo di domani; 20.30: Giornata dei rifugiati; 20.35: Scacciapensieri, disegni animati; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Vento di terre lontane», lungometraggio western con Glenn Ford, Ernest Borgnine, Charles Bronson, Valerie French e Felicia Farr; regia di Delmer Daves; 23.30: Telegiornale; 23.40: Sabato sport.

L'APERTURA AVRÀ LUOGO IL 5 LUGLIO AL TEATRO «VERDI»

Fra vedove scugnizze e rose ecco il Festival dell'operetta

Fra quindici giorni si alzerà il sipario sul Festival dell'operetta - Estate 1980. Il sipario sarà quest'anno, eccezionalmente, quello del Teatro Verdi, sollecitato a questo incontro fuori stagione con la piccola lirica; le dieci Stagioni al Politeama Rossetti avevano raggiunto e si erano ormai assestate, con un grafico in continuo crescendo, sulle trentamila presenze paganti, vale a dire ventuno spettacoli a teatro pressoché esaurito.

Probabilmente l'edizione prossima segnerà alcune varianti, ma il vecchio Comunale assicura ai frequentatori dell'undicesima rassegna un'acustica perfetta e la possibilità di gustare ogni sfumatura musicale, ogni battuta fin dagli angoli più riposti.

L'apertura è affidata alla favolosa e quasi mitica «Vedova allegra» e l'avvenimento è fissato per la sera del 5 luglio. Come l'anno scorso, sarà la regina delle operette, il capolavoro di Franz Lehar ad inaugurare il Festival, ma, se l'allestimento è quello già ammirato e firmato da Ulisse Santicchi, alcune pedine fondamentali nel cast avranno volti e voci nuove: Anna Glávary sarà interpretata da Mariana Niculescu, impareggiabile Màriza, accanto a lei figurerà il tenore Aldo Bottion, mentre il contenuto musicale sarà esaltato dalla direzione e dalla concertazione di Oskar Danon. Edith Martelli e Antonio Bevacqua (rispettivamente Valencienne e Camillo de Rossillon) completano il lato lirico, mentre quello comico sarà appannaggio soprattutto di Sandro Massimini e Gino Pernice con gli altri notissimi Gianna Jenco, Luigi Palchetti, Ariella Reggio, Claudio Giombi, Lucio Rolli, Fulvia Gasser, Dario Zerial e Gianfranco Saletta. Il regista è Filippo Crivelli.

«Scugnizza» è il secondo titolo inalberato dal cartellone: è l'operetta napoletana, rivelatasi l'anno scorso con un successo travolgente. Grazie alla verve musicale, ad alcuni interpreti «napoletani veraci», alla regia di Gino Landi, alla direzione musicale di Guerrino Gruber, «Scugnizza», ovvero Daniela Mazzucato, ha conquistato tutti gli spettatori e molti ancora ne avrebbe potuto accogliere se le repliche si fossero protratte.

Lo scorso inverno «Scugnizza» è apparsa anche sui teleschermi ed è stata una delle trasmissioni di punta della neonata Terza Rete.

Dopo due riprese, la novità: «La rosa di Stambul». Iscrive il proprio nome al Festival per la prima volta Leo Fall, musicista austriaco e brillante continuatore della tradizione danubiana. Freschezza e nobiltà dell'invenzione melodica, piacevolezza e accessibilità nell'espressione, raffinata arte orchestrale sono queste le qualità primarie di Leo Fall che figura al punto più alto dell'operetta viennese - epoca seconda.

Nato nel 1873, figlio di un maestro di banda militare, Fall fu violinista prodigio e conobbe il successo come compositore con «Der liebe Augustin». Fra i lavori più noti figurano «La principessa dei dollari» (1908) e «Die rose von Stambul» (1916). Una morte prematura (1925) ne bloccò l'ascesa verso altri brillanti traguardi.

Al Teatro Verdi fervono i preparativi per questo nuovo allestimento che sarà firmato da Willy Orlandi, mentre la regia sarà di Vera Bertinetti; dirigerà il maestro Rudolf Bibl. La vicenda, ruotante fra le sale del Pascià e un grande albergo svizzero, avrà quali protagonisti Gabriella Ravazzi, Gaetano Scano, Sandro Massimini, Giordana Mascagni, Luigi Palchetti, Franco Folli, Gianna Jenco, Fulvia Gasser e Orazio Bobbio.

La rassegna, unica nel suo genere in Italia per il suo livello, si chiuderà il 17 agosto. Avrà ancora quali punti di forza l'Orchestra e il Coro stabili del Verdi (quest'ultimo istruito da Ennio Silvestri), il Corpo di ballo del Festival guidato dai coreografi Flavio Bennati, Gino Landi con l'assistenza di Clelia Southern.

C. G.

Questo il manifesto del Festival dell'operetta 1980

■ DANIELE PIOMBI. Il presentatore radiotelevisivo e di varietà Daniele Piombi si è sposato ieri.

ALLA MANIFESTAZIONE DI GIFFONI VALLE PIANA

Giudici-bambini per 90 pellicole

GIFFONI VALLE PIANA — Dal 26 luglio al 3 agosto si svolgerà a Giffoni Valle Piana, una città della provincia di Salerno, la decima edizione del festival internazionale del cinema per ragazzi e per la gioventù.

Novanta film in concorso di sessanta nazioni. La giuria sarà formata come sempre da duemila ragazzi di età tra i tre e i quindici anni. È l'unica giuria al mondo tanto grande. Per giunta quest'anno vi è una novità assoluta: ai duemila ragazzi saranno affiancati mini-giurati di quattro nazioni (Francia, Germania, Austria, Ungheria). Il festival di Giffoni respira sempre più aria di partecipazione e di interessi culturali e umani internazionali.

Le giornate della rassegna sono molto intense. Dalle ore 9 alle 19 saranno presentati i film riservati ai ragazzi; dalle ore 21 alle 24 i film riservati ai giovani (questa sezione sarà inaugurata da un film inglese che per l'Italia è una novità assoluta, ma gli organizzatori della rassegna, non hanno voluto ancora rendere noto il titolo).

Tutti i films in concorso sono stati realizzati nell'ultimo biennio: novanta tra lungometraggi, medio e cortometraggi. I lungometraggi sono una trentina. Le proiezioni avverranno in due cinema («Valle», «Moderno»). Molti film di animazione e a soggetto. Film innocenti e film di fiaba, film di avventura e film con problematiche infantili tanto utili anche agli adulti. Un campionario per tutti i gusti, per tutti gli interessi culturali.

Un'occhiata ai film in calendario. L'Italia partecipa con un film in prima visione mondiale di un noto regista (di più non è stato possibile sapere dagli organizzatori che preferiscono distribuire nel tempo le novità di questa decima edizione studiata in grande stile).

E poi ci sarà l'immancabile presenza dell'Istituto Luce on «Il matto» di Franco Giornelli.

La Germania con «I ragazzi del numero 67» (è la storia di bambini in uno dei momenti più tragici del sanguinoso periodo nazista). Il Brasile con «Va alla lotta». La Jugoslavia con «L'ultima corsa» (è la storia di un cavallo di razza che dalle gare agonistiche viene destinato al macello; ma gruppi di ragazzi riescono a inserire l'animale nell'azione di una vita comunitaria che aiuta l'infanzia a ritrovarsi e a crescere con più consapevolezza).

Una storia che vede uniti ragazzi e animali in difesa degli esclusi e degli emarginati è anche il filo conduttore del film dell'Urss, «Dove sei Bagira». La Turchia presenta «Bebek». Gli Usa «Il signore degli anelli».

I «Kiss» in Italia

MILANO — Comincerà in Italia la «tournée» europea dei «Kiss», il complesso americano che fa «musica spettacolo» e che negli ultimi tempi è diventato un autentico beniamino dei giovanissimi.

I «Kiss» saranno a Bologna e il 2 settembre a Torino. I concerti verranno tenuti negli stadi cittadini.

DAL 25 GIUGNO LE MANIFESTAZIONI DELLA XXXIII ESTATE

Metti una sera a Fiesole

FIESOLE — Sta per iniziare la XXXIII «Estate fiesolana», festival di musica, teatro, cinema dal 25 giugno al 30 agosto.

Il 25 e il 26, al Teatro Romano di Fiesole verrà presentata l'opera didattica di Peter Maxwell Davies «I due musicanti» interamente interpretata dai bambini della scuola di musica di Fiesole, nella veste di orchestrali, solisti e coristi. Maestro concertatore e direttore è Mauro Ceccanti, mentre la regia è affidata ad Egisto Marcucci.

L'attività prosegue con cicli di concerti dedicati ai grandi lavori cameristici di Bach e Beethoven e a due periodi musicali di fondamentale importanza come il barocco e le esperienze musicali dei primi venticinque anni del Novecento.

Gli interpreti saranno Leonhardt, Chorzempa, ail «Trio di Trieste», Demus e «Giovani Forze» che da sempre il festival segue con attenzione, come il Trio di Fiesole, il Quartetto Academica, Carlo Chiarappa.

L'iniziativa che caratterizza in modo fondamentale l'estate fiesolana è la formazione di un gruppo orchestrale stabile: l'orchestra giovanile italiana. Il direttore sarà Massimo De Bernart, che terrà un lungo «stage» nel mese di luglio preparatorio all'attività che si svolgerà a Firenze e su tutto il territorio nazionale.

Per il teatro di prosa, si avranno il «Gruppo della Rocca», che produrrà «Arden of Feversham», di anonimo elisabettiano, uno dei testi fondamentali della «Domestic Tragedy», attribuito a Merlowe o a Kyd. Inoltre «Edipo tiranno» per la regia di Benno Besson, «I quaderni di conversazione» proposti da Glauco Mauri e «La vita è sogno» di Calderon De La Barca, per la regia di D'Amato.

Il cinema, infine, si articolerà su tre cicli: «Danza al cinema: documenti fra classico e sperimentale» in luglio; «Film fra mito e realtà. Idee per un conflitto», nel mese di agosto, e, a cavallo fra settembre e ottobre, «Proposte per nuovi linguaggi: il cinema nell'europa socialista».

AL FESTIVAL DEL CINEMA DI SITGES

Una tranquilla settimana di paura e di fantastico

SITGES — Film di nove paesi sono già stati scelti dal direttore del «Festival di Sitges», Antonio Rafales, per partecipare alla tredicesima edizione del festival internazionale del fantastico e del terrore che si terrà nella cittadina balneare di Sitges, a Sud di Barcellona, dal 4 all'11 ottobre.

Fino a questo momento sono stati scelti per la sezione competitiva: «Harlequinss» di Simon Wince (Australia), «Cries in the night» di William Fruett (Canada), «La nuit des traquées» di Jean Rolin (Francia), «The Butterfly Murders» di Tsui Hark (Hongkong), «The God Send» di Gabrielle Beaumont (Inghilterra), «Macabro» di Lamberto Bava e «Murder obsession» di Robert Hampton (Riccardo Treda) (Italia), «Crocodile» di Sompote Sands (Thailandia) e «The legend of Scepanu Malom» di Veljko Bulagik (Jugoslavia).

Dagli Stati Uniti giungerà «Macabra» di Alfredo Zacarias, «Don't go in the house» di Joseph Ellison. «The martian chronicles» di Michael Anderson, «Motel Hello» di Charles Jaffe, «Maniac» di William Lustig e «Mother's day» di Charles Kaufman.

Oltre al mercato del film, alla sezione competitiva e alla sezione informativa, Sitges presenterà una sezione retrospettiva dedicata ai film del terrore americani. Sono in programma: «Frankenstein 70» di Howard W. Koch, «Invasion of the Body Snatchers» di Don Siegel, «It came from outer space» di Jack Arnold, «The thing from another wotld» di Christian Nyby, «The cat people» di Jacques Tourneur, «The terror night» di Bejamin Stolof e «The Invisible Man's revenge» di Beebe Ford.

IN TV

Canzone erotica di Gianna Nannini

MILANO — La Rete due della Rai presenta domani alle 14.30 una cantante, Gianna Nannini, con una piccola scelta della sua produzione passata e una anticipazione della sua prossima tournée e del suo nuovo album, con la canzone «Ad occhi aperti», che già figura accanto ad «America» come un curioso esempio di canzone erotica.

La trasmissione è di trentacinque minuti, realizzata in studio. La regia è di Romano Frassa. Le canzoni sono: «Lei», «America», «California», «Good bye my heart», «Ad occhi aperti».

Video

Rete 1

«Foto di gruppo» (ore 22.20 - colore) — «Cabaret»: «Quei tre del '60» di Aurelio Castelfranchi. Si tratta di un esame del cabaret italiano negli anni tra il '50 e il '60; un cabaret i cui autori erano scrittori. Un nome per tutti: Ennio Flaiano. Non a caso, nello stesso periodo, uomini di cultura scrivevano canzoni per Laura Betti, da Moravia a Pasolini, da Parise a Patti. Era un teatro o un mondo di spettacolo piuttosto d'élite. Non lo ricordano, forse, in molti. La Tv pensa a rinfrescare la memoria in questo programma a cura di Gianna Bellavia.

Rete 2

«Il commedione» (ore 20.40 - colore) — Seconda ed ultima parte dello spettacolo teatrale di Diego Fabbri dedicato al Belli, «poeta e impiegato pontificio», e trasferito in Tv da Giancarlo Sbragia, che ne è anche protagonista. Il programma, attraverso il lavoro del poeta (che fu censore per ordine di Pio IX) rievoca le vicende artistiche e umane del Belli, di cui vengono ricordati i sonetti più significativi, quelli in cui il popolo romano si sarebbe riconosciuto e che il poeta, sopraffatto da scrupoli moralistici, avrebbe rinnegato ordinandone la distruzione. Questa per fortuna fu scongiurata. Del cast fanno parte, oltre a Sbragia, Paolo Giuranna, Mattia Sbragia (figlio di Giancarlo), Paola Mannoni, Claudia Giannotti, Valentina Fortunato, Sergio Fantoni, Gaetano Campisi.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNA RICETTA GIAPPONESE CHE È FRUTTO DI RICERCHE E STUDI

«Ginnastica» del cervello contro l'invecchiamento

Il rimedio per arginare la senilità è mantenere sempre la mente attiva
L'impegno di «pensare» quale esercizio nel prolungamento della giovinezza

TOKIO — Per chi vuole a tutti i costi rimaner giovane, un nuovo messaggio giunge dal Giappone: chi non vuole invecchiare deve semplicemente pensare, mantenere in funzione il cervello. Invecchiamo innanzitempo perché trascuriamo una notevole porzione dei nostri cerebri e non li sottoponiamo all'indispensabile ginnastica che chiamiamo «pensiero».

E' questa la conclusione tratta da un'accurata inchiesta scientifica compiuta dal prof. Taigiu Matsuzaua e da un gruppo di medici suoi collaboratori dell'univerdità di Tohoku, che è la zona settentrionale della maggiore isola centrale dell'arcipelago nipponico.

Il prof. Matsuzaua aveva osservato che i contadini della regione, in apparenza perfettamente sani e robusti, perdevano precocemente quella che egli definisce la «fibra mascolina»; in altre parole invecchiavano con notevole anticipo.

Insieme ai suoi collaboratori si è messo ad accertare con esattezza peso e volume dei cervelli di alcune migliaia di contadini di diversa età e di varie condizioni.

Rendendo visibili e misurabili le vibrazioni acustiche mediante un elaboratore elettronico, gli scienziati giapponesi sono riusciti a ottenere i dati più esatti possibili sul peso e il volume dei lobi frontali e laterali dei vari cervelli, di quei lobi cioè che controllano le nostre funzioni intellettuali e le nostre sensazioni emotive, ossia in ultima analisi definiscono il nostro carattere.

Quanto al lobo posteriore del cervello, collegato all'alimentazione, alla respirazione, al sesso, esso non si restringe mai, non si può continuare a vivere anche senza possedere facoltà intellettuali o sensibilità emotive.

Il prof. Matsuzaua ha potuto osservare, nel corso degli esperimenti, che erano molti i contadini sulla trentina il cui cervello nei lobi frontali e laterali era quasi corroso, aveva subito sintomatiche contrazioni: le cellule dei lobi colpiti avevano cessato di vivere.

Non ha constatato invece analoghe contrazioni in altri contadini sulla sessantina o settantina. Ne ha dedotto che per evitare il normale raggrinzimento dei lobi cerebrali riusciva utile un rimedio quanto mai semplice: bisognava adoperare la testa.

Ampliando il territorio delle ricerche e passando ad approfonditi esami dei cerebri migliaia di abitanti di centri urbani, il prof. Matsuzaua ha dovuto ammettere (magari con un briciolo di segreto orgoglio) che la contrazione del cervello comincia nella gente di campagna prima che in quella delle città.

Corrono meno questo rischio avvocati, insegnanti, medici, costretti quasi in permanenza a imprimere ai loro cervelli un intenso ritmo di attività.

È vero che certi gruppi di professionisti finiscono ottusi prima di altri, ma rimane intatta per tutti senza distinzione la possibilità di «salvare» il cervello; tanto più che lo scienziato giapponese non raccomanda esercizi acrobatici di mistiche sette orientali, ma solo la più pura e semplice ginnastica del cervello.

Il corrispondente da Tokio del «Sunday Times» fa notare a questo punto con malizia che il prof. Matsuzaua ha evitato di sondare le condizioni dei cervelli di uomini politici e giornalisti. Egli ha osservato invece, nella sua relazione, che fra non molto vedrà la luce nella rivista scientifica «Medicina giapponese», che certi impiegati statali o di grandi ditte, per il lavoro uniforme e monotono che compiono, rischiano di avere il cervello raggrinzito precocemente, allo stesso modo che i contadini.

Secondo il prof. Matsuzaua, quando le arterie del cervello s'induriscono per effetto della sclerosi, occorre procedere ad accurate indagini intorno alla presenza e agli effetti del colesterolo; ma la terapia essenziale può essere soltanto quella dedotta dalla sua inchiesta: per guarire bisogna intensamente pensare.

La sclerosi può essere prevenuta se si fa in modo che il sangue fornisca abbondantemente alle cellule del cervello l'ossigeno che ne è l'alimento principe.

«Se si vuol favorire in tal senso la circolazione del sangue — conclude il prof. Matsuzaua — occorre adoperare il cervello, occorre pensare, profondamente pensare e abbandonarsi volentieri con familiari e amici a conversazioni interessanti e intelligenti, atte a risvegliare curiosità assopite, a dar vita a nuove idee, il che renderà, se non altro, più lenta la marcia verso la vecchiaia».

Rocco Tigullio

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 8.

Un noto letterato e storico di Trieste veniva soprannominato ai suoi tempi «el mandriol verde». Chi era?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

Al principio dell'Ottocento a Trieste troviamo un rione nominato «borgo Tommasini». In quale parte della città si trovava?

La soluzione dei quiz pubblicato sabato scorso 14 giugno sul Governatore di Trieste dopo Zinzendorf è «Il conte de Brigido». Ha vinto il libro la signora Laura Cattunar. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NEL MONDO DELL'ARTE

Mostra su Lorenzo Lotto Treviso e la sua Marca

O felix culpa, quella che ha fatto spostare la data di inaugurazione della mostra dedicata a Lorenzo Lotto da luglio a settembre! Dopo aver abbondantemente sudato per due estati consecutive prima su Giorgione poi su Tommaso, quest'anno potremo finalmente ammirare Treviso e la sua Marca nei dolcissimi, incantevoli colori dell'autunno.

Inoltre (e scusate l'egoismo) ci saranno meno turisti — ma più scolari — prezzi ragionevoli e maggior calma.

La macchina delle celebrazioni è sempre quella: mostre aperte in località diverse, convegni, atti ecc... Ma, e qui sta la novità, nel caso del Lotto, di cui si celebra il quinto approssimativo centenario della nascita, (un fratello minore di Giorgione, dunque), questa volta in ognuna delle tre località prescelte le opere d'arte saranno... una sola: a Treviso, nella chiesa di S. Nicolò — che già apprezzammo alla fine di un lungo restauro un anno fa — si trova il Monumento Onigo; a Santa Cristina di Quinto, la Pala dell'omonima santa; ed infine, ad Asolo, sarà visibile nel duomo la Pala dell'Assunta, anch'essa fresca di restauro.

Accanto ad ognuna di queste opere saranno esposti gli apparati critici e filologici, i risultati dei restauri e tutto ciò che può agevolare la comprensione dell'artista e la lettura delle opere.

A Treviso, a metà settembre, ci saranno l'immancabile convegno internazionale di studi e proiezioni di documentari sull'intera opera del Lotto.

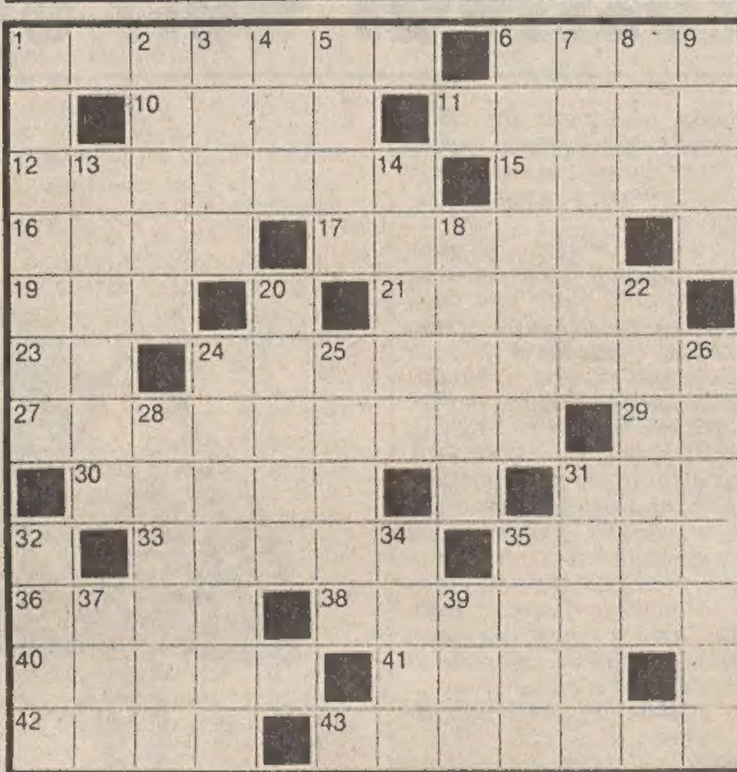
Dicevamo prima essere Lotto coetaneo di Giorgione: ma quale abisso tra i due! L'uno — il più vecchio — giovane amante della vita in tutti i suoi aspetti più allegri, concupito dai ricchi mecenati di mezza Italia, l'altro, nato evidentemente sotto ben altro segno zodiacale, serioso, sconosciuto, ribelle, vagabondo e iracondo. Ma anche, dice il Vasari, «come la bontà buono e come la virtù virtuoso».

Nei suoi vagabondaggi, Lotto fu nelle Marche, a Roma, a Venezia: osservò, copiò, trasformò e diede abbondanti frutti. Religiosissimo, finì i suoi giorni (mai ricchi né allegri) come Oblato della S. Casa di Loreto: correva l'anno 1556. Giorgione, nato due anni prima, era già morto da quasi mezzo secolo. Che la virtù abbia il potere di allungare la vita?

Marilì Cammarata

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Antonio, celebre filosofo di Rovereto - 6 Ha in dotazione le emoteche - 10 Se è sodo ha il tuorlo duro - 11 Operazione che si effettua con un ferro caldo - 12 Calzatura francescana - 15 Veicolo con il trolley - 16 Sportello d'armadio - 17 Arnese del carpentiere - 19 Il nome di Tognazzi - 21 Stupido, tardo a capire - 23 Le ultime di loro - 24 Gianfrancesco musicista - 27 Mitigate, attenuate - 29 Simbolo chimico dell'iridio - 30 Mezzo per volare - 31 Categoria (abbreviazione) - 33 Olga attrice - 35 Piante resinose - 36 Lo Stato di Bani Sadr - 38 Aggettivo di una maschera non carnevalesca - 40 Mulinello, vortice d'acqua - 41 James, l'attore che fu protagonista di «Gioventù bruciata» - 42 Se è brillante va sfruttata - 43 Limiti, frontiere.

VERTICALI: 1 Personaggio di commedie di Goldoni - 2 Compendio, sommario - 3 La segue l'elegantone - 4 Il nome della Zanicchi - 5 La città di Giordano Bruno - 6 Sono dette anche anemoni di mare - 7 Fanno mutare la direzione delle navi - 8 Un peccato capitale - 9 Carico per il mulo - 13 Lo Stato con Luanda - 14 Particola nella pisside - 18 Cristiano d'Etiopia - 20 Musicò un celebre bolero - 22 La più nota Fallaci - 24 Un dolce montato a neve - 25 Commedia di Pirandello - 26 Centro di sport invernali dell'Alto Adige - 28 Togliere - 31 Uccelli bianchi dal lungo collo - 32 Arcipelago dell'Oceania - 34 Grande fiume asiatico - 35 La Edith di «La vie en rose» - 37 Il nome di Steiger - 39 Tenente in breve.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 20.6

ORIZZONTALI: 1 Loredana; 8 una 11 elisir; 12 Petit; 14 cesto; 16 leve; 17 cose; 18 Garinei; 20 ESE; 21 Girotti; 22 SO; 23 fiutare; 25 granone; 26 Ra predoni; 28 Aar; 29 paesani; 30 Alpi; 31 alti; 32 Alain; 33 notai; 35 niente; 36 Isa; 37 Iglesias.

VERTICALI: 1 leccese; 2 oleoso; 3 risse; 4 Este; 5 Dio; 6 AR; 7 Ap; 8 utente; 9 nivei; 10 atei; 13 elitre; 15 cartoni; 18 Giunone; 19 roani; 21 giada; 23 frsia; 24 marines; 25 gretta; 26 rapita; 27 Palos; 28 alani; 29 Pani; 30 Ales; 32 aie; 34 II; 35 NL.

REBUS (Frase: 8, 10)



Soluzione del rebus pubblicato il 20.6
DIA lettori; mine Se = Dialetto riminese

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

È tempo di vacanze e di riflessioni

Le scuole hanno chiuso i battenti e molte famiglie hanno già raggiunto i luoghi di villeggiatura in montagna o al mare, altri sognano di farlo fra poco: è tempo di vacanze insomma.

L'attività scacchistica si sposta nelle più rinomate località balneari: quelle che c'interessano più da vicino sono Caorle e Bibione.

A Bibione si è svolto domenica scorsa un torneo internazionale lampo (Battisti sesto classificato).

A Caorle, come avviene da tempo, ai primi di luglio, s'inizierà una grossa manifestazione articolata nelle serie corrispondenti alle fasce ELO, che ormai in qualche modo hanno soppiantato le tradizionali categorie.

Nei circoli delle grandi città invece, l'attività langue, anche se da noi sono ancora in corso di svolgimento il torneo sociale lampo e quello assoluto, di cui daremo notizia nel prossimo numero.

Ma se una pausa s'impone nel campo agonistico, non altrettanto dovrebbe avvenire in quello programmatico.

D'estate, in un grande atelier, sono già allo studio i modelli invernali e nulla viene trascurato o lasciato al caso, in vista delle sfilate che, in una passerella di colori, decreteranno le scelte, alle quali sarà ispirata la moda del freddo.

Così dovrebbero operare, sulla scorta di indirizzi e orientamenti preordinati, in ordine alle attività agonistiche consentite dal bilancio, i responsabili dei circoli, e non solo per stabilire il calendario delle manifestazioni di maggior rilevanza, ma anche e soprattutto per delegare, a quanti si prestino spontaneamente a una forma di collaborazione, anche limitata nel tempo, il lavoro più oscuro, vale a dire quello organizzativo.

Certo non è facile, né lo si può sempre pretendere, che i membri del consiglio direttivo manifestino la loro disponibilità per discutere e predisporre in modo puntuale e rigoroso, gli strumenti adeguati per l'attività, anche propagandistica, futura.

Ma se si vuole dare attuazione a un qualsivoglia piano di divulgazione del gioco, il momento di farlo è questo.

Non ce ne vogliano i responsabili del direttivo per questa nostra insistenza, ma ci sembra doveroso proporre all'attenzione di tutti gli interessati, taluni obiettivi al cui conseguimento sarebbe opportuno pervenire.

Si tratta della diffusione del gioco presso i giovani in età scolare e di una azione volta alla formazione di una qualificata équipe, che si occupi con criteri scientifici dello studio teorico delle aperture, coinvolgendo in tali esperienze un numero sempre maggiore di giocatori.

Solo soddisfacendo a queste due condizioni il livello del gioco potrà essere elevato e la nostra rappresentativa potrà beneficiarne, per un verso perché rafforzata nel suo collettivo, e per un altro non certo trascurabile, che discenderebbe dalla possibilità di reperire, in un futuro prossimo, dei validi rincalzi o meglio di proporre più ampie alternative nelle sostituzioni dei titolari.

L'impegno quindi dovrebbe essere rivolto a trovare degli sbocchi nella scuola elementare e media, interessando e sensibilizzando al problema le autorità scolastiche, e a mettere, chi ha la capacità di farlo, in grado di lavorare, in un clima di serena operosità, entro un contesto di partecipazione e collaborazione comuni.

È certo che la consapevolezza dei limiti deve dare senso e misura alle nostre azioni, ma gli esempi, anche se ci trascendono per importanza, debbono tuttavia incoraggiarci a tentare le stesse strade.

Il paragone potrà sembrare eccessivo, ma la squadra inglese che negli Europei si è imposta addirittura sull'imbattibile Russia e conta, anche se l'impresa sarà molto ardua, di aggiudicarsi le prossime Olimpiadi di Malta, in questo senso fa scuola: la forza della squadra è da far risalire a un puntuale e sistematico lavoro di gruppo, relativo a uno studio comune e approfondito della teoria.

Auguriamoci, per le future sorti del nostro circolo, che questi nostri modesti suggerimenti non restino del tutto inascoltati.

Dario Pirona

Notiziario

Si è svolto domenica 1° giugno, organizzato dalla Lega Scacchistica Friuli-Venezia Giulia e per il patrocinio del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, il Trofeo dell'Amicizia, un incontro semilampo a squadre, a cui hanno partecipato anche alcune rappresentative della Slovenia. Ecco le prime tre classificate: 1. Pirano p. 20 e mezzo, seconde e terze exaequo con p. 17 e mezzo Sesana e la Soc. Scacchistica Triestina.

* * *

A Milano nel corso dall'assemblea generale della F.S.I. si sono tenute le elezioni per il rinnovo del direttivo. Ecco i risultati: presidente, Paladino, all'unanimità. Consiglieri: Dal Verme, Morgani, Campioli, Cartei, Amendola, Mariotti, Manzara, Podestà, Sergio e Bellucci.

Ai neoeletti formuliamo le nostre congratulazioni, con l'augurio di una felice e proficua attività.

* * *

Il 29 giugno per la stessa organizzazione il 1.o Torneo lampo internazionale «Città di Lido».

* * *

Al Lido di Venezia dal 24 giugno al 1.o luglio avrà luogo, organizzato dal circolo scacchistico veneziano «Carlo Salvioli», il 1.o Festival internazionale di scacchi di serie A-B-C-D-E ed esordienti, serie riferibili, com'è ormai consuetudine, alle fasce Elo.

Che combinazione! Quiz a premi

Molti solutori si sono visti esclusi dall'elenco nell'ultima rubrica e ciò a causa di un disguido.

Ritenendo tale accidente non imputabile a loro li consideriamo, come doveroso, ancora in corsa per la scacchiera finale.

Questo l'elenco degli omessi: Roberto Floreani, Pier Giorgio Soranzo, Guido Placido.

* * *

Il terzo quiz della nostra serie è di facile soluzione realizzando un tema quasi classico.

Il nero con Tc1 obbliga il bianco alla deviazione dell'Alfiere, quindi prosegue con Da7 scacco e se Rh1 continua con Cf2 poi Ch3 e matto di Donna.

Hanno inviato la corretta soluzione i sigg.: Marco Deveglia, Pier Giorgio Soranzo; Silvano Pettener, Roberto Floreani, Claudio Scapini, Luigi Vascotto, Marco Depase, Fulvio Piccinini, Espero Viezzoli, Guido Trevisan, Giuseppe Dusconi, Bruno Fumi, Guido Placido, Enrico Frangipani, Sergio Nordio, Andrea Valantig, Maurizio Bolteri, Paolo Fratti, Andrea Pussig, Annamaria Zin, Dario Escher, Carlo Antoni.

* * *

Il signor Enrico Frangipani vincitore del sorteggio, potrà ritirare il premio martedì 24 alle ore 18.30, nella nostra sede in via Tarabochia 3.

* * *

La combinazione quiz di questa puntata è tratta come ormai di uso, da una partita veramente giocata.

Il nero ad un certo punto si trovò nella condizione di guadagnare materiale e ci riuscì. Provateci voi.

Questa la posizione dei pezzi:

Bianco: Rg1, Dc3, Tc1, Tf4, Af6, Cc5, ped., a2, b3, f2, g3, h2.

Nero: Rg8, Db8, Td2, Te8, Ad5, ped. a7, b6, e3, f7, g7, h7.

VERHOLT-ENKLAAR

Il nero muove e vince

A cura della Società Scacchistica Triestina

I volti della vita



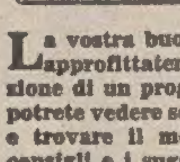
Ecco due esperti di un'arte salita a noi dal Mezzogiorno d'Italia per allietare non soltanto il mezzogiorno, ma tutte le ore in cui si sente il desiderio di uno spuntino che, senza essere troppo impegnativo, ci dia soddisfazione. Cibo originariamente «povero», oggi la pizza si presenta in forme sempre più raffinate, ma il prezzo, nonostante l'inflazione, è ancora alla portata di tutti

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



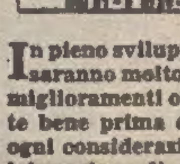
Dedicate maggiori cure ai rapporti familiari e non siate irascibili e aggressivi, complicherete una situazione già di per sé stessa tesa. E' una giornata di alti e bassi, riposatevi più che potete e non pensate troppo alle cose che potrebbero andare meglio; risparmiate.



La vostra buona stella brilla più che mai, approfittatene per lanciarvi nella realizzazione di un progetto che meditate da tempo, potrete vedere se presenta degli inconvenienti e trovare il modo di annullarli. Seguite i consigli e i suggerimenti di un amico.



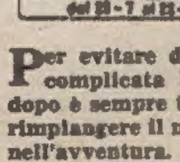
Molti di voi hanno diversi pianeti che influenzano in modo estremamente negativo e rendono difficile l'equilibrio interiore; non lasciatevi andare, gli ostacoli e le difficoltà hanno anche un vantaggio, quello di maturare la vostra personalità.



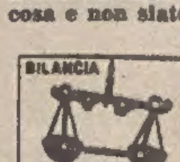
In pieno sviluppo le relazioni di amicizia, che saranno molto buone ed utili. Prospettive di miglioramenti o di una buona attività: vagliate bene prima di accettare, anche se merita ogni considerazione. Potete contare sulla collaborazione di chi vi è vicino.



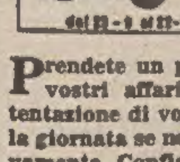
Il vostro desiderio di conoscere e sapere le cose fino in fondo potrebbe giocarvi un brutto scherzo, mettervi davanti ad una realtà poco simpatica. Cercate di essere allegri e affrontate con pazienza una situazione dall'apparenza non troppo favorevole.



Per evitare di trovarsi in una situazione complicata basta riflettere bene prima, dopo è sempre troppo tardi e si può soltanto rimpiangere il momento in cui ci si è lanciati nell'avventura. Agite con buonsenso in ogni cosa e non siate tanto egocentrici.



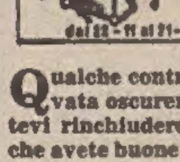
Se esaminerete attentamente i problemi che vi preoccupano e le difficoltà che incontrate vi accorgerete che in gran parte sono dovute al vostro modo di vedere le cose e di agire. Siate realisti e avanzate per tappe, dopo aver analizzato le possibilità una per una.



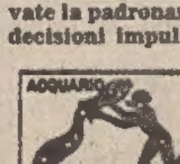
Prendete un po' di tempo per riordinare i vostri affari e riposare e resistete alla tentazione di voler forzare il corso delle cose, la giornata se ne avvantaggerà e finirà positivamente. Confidatevi e parlate di un vostro progetto soltanto con persone di fiducia.



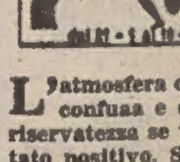
Siete abbastanza contrastati e in questo periodo dovete fare appello a tutte le vostre migliori qualità per destreggiarvi tra gli alti e bassi che si notano in vari settori della vostra esistenza. Siate prudenti e moderati in ogni cosa, non trascurate la salute.



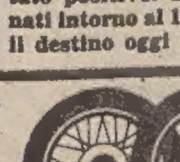
Qualche contrattempo nella vostra vita privata oscurerà il vostro umore: non lasciatevi rinchiudere in una prigione morale ora che avete buone possibilità di riuscita, conservate la padronanza di voi stessi. Non prendete decisioni impulsive, limitate le spese.



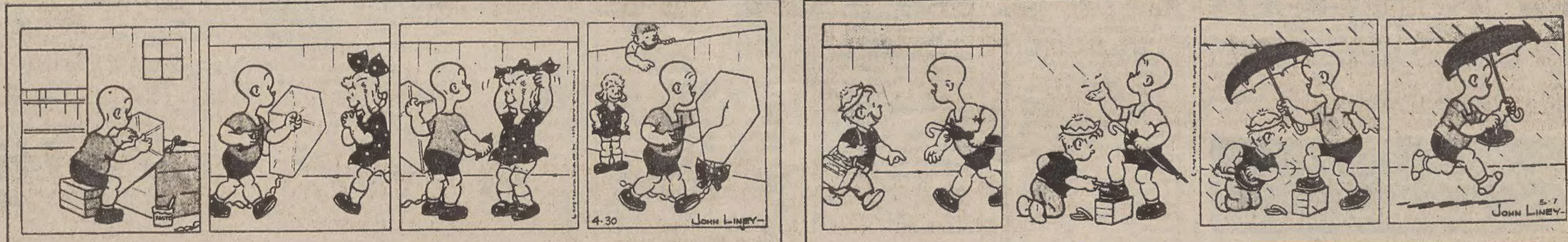
Non sottovalutate una nuova possibilità di guadagno, l'intuito e una certa fortuna vi guideranno nella scelta più opportuna; nel decidere tenete conto che il lavoro potrebbe assorbirvi più tempo del previsto. Attenti agli equivoci negli affetti e nelle amicizie.



L'atmosfera che vi circonda è un po' tesa e confusa e dovete agire con la massima riservatezza se volete ottenere qualche risultato positivo. Se amate l'imprevisto e siete nati intorno al 12 marzo è molto probabile che il destino oggi vi accontenti.



Le microstorie di Henry



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle oré 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CASA signorile cercasi collaboratrice-tore sappia cucinare, ottimo trattamento, telefonare 65682. 7293 B

CERCASI prestaservizi con referenze massimo 40 anni orario 8-13, telefonare 763691.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

OFFRESI ragazzo primo impiego pasticciere, tel. 413720. 7317 C

PERITO industriale navale 44enne esperienza riparazioni programmazione budget ufficio tecnico estero 5 anni come ispettore forte esperienza m.o.a. drydocking ecc. cerca adeguato impiego area Trieste-Udine. Scrivere Publikompass cassetta n. 16 W 34100 Trieste. 547 C

STUDENTESSA 1° anno istituto nautico superiore di Pirano, facoltà trasporto marittimo, esperta dattilografa, conoscenza lingue slava, serbocroata, tedesca, pratica lavori ufficio offresi, telefonare dalle 18 in poi n. 231946. 7356 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE rinfresca stanze semilavabile 30.000 carta 50.000 porte finestre. Telefonare 760071. 7335 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18, tel. 630155. 6994 CC

MO.TER esegue demolizioni sbancamenti a mano trasporti materiali, tel. 772682 791311. 7281 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa a Trieste con proprio personale specializzato. **DELTA via Zanetti 1, tel. 733373**

PARCHETTI raschiatura verniciatura spostamento mobili prezzi imbattibili. Lafont, tel. 766644. 7175 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate, lavori olio, telefonare 793616. 7224 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A.A. AFFERMATA ditta introdotta nel ramo cerca venditori per macchine e mobili d'ufficio ed elaboratori elettronici. Si richiedono serietà e presenza. Offronsi fisso e provvigioni. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211. 7358 D

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella tua zona ambosessi da addestrare come operatori-programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. E Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02-270889, 02-200401 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 760/mi D

A. AIUTO barman per discoteca buona retribuzione cercasi, tel. 60169 orario ufficio oppure 567916. 7355 D

A. CAMERIERE disponibile ore serali buona retribuzione cercasi, tel. 60169 orario ufficio oppure 567916. 7355 D

BARISTA cercasi gran bar gelateria Viti, viale Romolo Gessi 16. 7295 D

CAMERIERA-E pratici sala cerca albergo Grado, telefonare 0431-80628. 050207 D

CERECANSI manicure-pedicure capace e mezza lavorante presentarsi salone «Wilma» via Rossetti 8. 7169 D

CERCASI perforatore-perforatrice conoscenza I.B.M. 3742 per proprio centro elaborazione dati. Scrivere a Publikompass cassetta 31 W 34100 Trieste. 7352 D

CERCASI persona per pulizie presentarsi dalle ore 8.30 alle 9.30 largo Papa Giovanni XXIII 4/B. 7272 D

ELETTRICISTI impianti civili industriali assumonsi, telefonare 794643 sabato domenica. 7276 D

FACINI import-export, per proprio ufficio Gorizia — cerca impiegata con conoscenza croato-tedesco e contabilità. Telefonare ore ufficio 33355-60906. 1001 D

FALEGNAMI serramentisti lavoro continuato eventuali altre categorie cercasi, telefonare ore ufficio 816292. 7340 D

GORIZIA cercasi aiuto pizzaiolo per fine settimana, telefonare 0481-5752. 499 D

GORIZIA cercasi giovane pizzaiolo assunzione immediata, telefonare allo0481-5752. 499 D

PENSIONATO sorvegliante notturno posteggio bar caffè cercasi, telefonare mattinata 62742. 7327 D

PER Gorizia cercasi cuoco-a telefonare 0481-5752 - 82021, chiedere sig. Vuolo. 501 D

RAGIONIERE provata esperienza anni 30-40 pratico contabilità paghe Iva bilanci cerca importante società commerciale condizioni proporzionate capacità. Scrivere a Publikompass cassetta 19 W 34100 Trieste. 7258 D

SIGNORINA/RA jugoslava con conoscenza lingua italiana cercasi. Cosulich via Carducci 24. 7275 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

AFFITTASI stanze posti letto con arredamento moderno vicino Stazione. 417010. 7318 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

A. ACIT affitasi magazzino piccolo via Rossetti. Tel. 68810. 2784 I

LORENZA affitta: zona Giulia locale uso deposito mq 60 interno altro: mq 20 zona Matteotti. Tel. 734257. 284 I

MAGAZZINO di 650 mq affittasi prontamente agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210-61763. 1/6 I

MONFALCONE centro affittasi locali uso ufficio e vendesi arredamento completo degli stessi. Tel. 0481-45759. 555 I

MONOLOCALE cucinino camera completamente mobiliato, telefono, servizi esterni vicino, affittasi tempo limitato fino due anni. Telefonare pomeriggio n. 631390. 7324 I

POSTI MACCHINA privati affittansi in autorimessa coperta zona centrale. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210-61763. 1/6 I

PRESSI PIAZZA VALLE. Affittasi uso ufficio o deposito merce 4 vani con WC e annesso magazzino in corte. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2807 I

PRESSI MARINA in STABILE SIGNORILE affittasi uso ufficio 5 stanze, servizio, centralnafta, totale mq 220. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2807 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

APPENA sposi temporaneamente a Trieste cercano in affitto piccolo alloggio anche ammobiliato confacente anche se modesto. Telefonare 795192 ore ufficio. 7339 L

CERCASI appartamento o casa in affitto 4 stanze mass. 250-300 mila telefonare ore pasti. 572156. 7284 L

CERCASI magazzino affitto zona S. Vito campo Marzio Campi Elisi tel. 790473. 7228 L

CERCO appartamento in affitto possibilmente in città. Non residente. Telefonare 0432-26324 ore 13-14 o 19-21. 7346 L

CONIUGI cercano appartamento ammobiliato e no 2 letto cucina bagno referenziati. Tel. 732069. 7285 L

COPPIA sposi cerca appartamento in affitto. Telefonare 813180 ore 13.-14. 484 L

DIRIGENTE di importante società in campo internazionale cerca in affitto anche temporaneamente, villa lungo costiera. Scrivere a Publikompass, cassetta postale n. 18/W 34120 Trieste. 170 L

FUNZIONARIO di azienda, referenziato, cerca appartamento 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, zona Monfalcone e dintorni. Telef. 0481-40465. 050187 L

GIOVANE coppia referenziata cerca in affitto mini appartamento max 65 mq centrale o periferico telefonare ore ufficio al 69337. 7143 L

PER giovani coniugi austriaci cercasi affitto pied-à-terre ammobiliato con comodo cucina, anche in mansarda, per tre-quattro mesi. Scrivere a Publikompass cassetta 27/W 34100. 7306 L

PER 7 od 8 mesi necessitiamo locale in affitto da adibire a dormitorio per 40 operai o sistemazione confacente. In alternativa interessaci area disponibile. Telefonare ore uffici 795192. 7296 L

PROFESSIONISTA cerca appartamento soleggiato massimo 18 mesi. Telefono pasti 942558. 7261 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

EL trovarobe vende vetri lume cartoline illustrate 100 cad tende e cartoline liberty servizio the Sasuma 800 teodolite Salmoiraghi 900. Via S. Michele 6/c tel. 68223. 7215 M

VENDESI stock abbigliamento e mercerie tel. 9-12 al 870084. 7237 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. ATTENZIONE non buttate nulla di vecchio, antico, curioso, comperiamo dalla cianfrusaglia al soprammobile, anche intere giacenze ereditarie Telefonare 793972 abitazione 941093. 7119 N

AL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, quadri, cartoline, tappeti, orologi, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242. 6707 N

ATTENZIONE compero abiti antichi, corredi della nonna, tende, borsettine, fibbie, bigiotterie. Telefonare 793972 abitazione 941093. 7119 N

CERCO piccola betoniera motore bifase 220. Telefonare 0431-80507 ore pasti. 545 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

MATRIMONIALI soggiorni camere per studenti prezzi convenienti altre usate. Piccardi 49/A. 7291 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 7001 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. OREFICERIA CORSO ITALIA 28. Primo piano. 6363 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9.350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. TEL. 631641 V. MALCANTON 14/B. 6083 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offre sino a oggi 21 giugno: acqua oligominerale Alba sia naturale che gassata a lire 140 il litro bibite da litro Alba a lire 310 il litro Peroni nastro Azzurro da 2/3 vetro a perdere L. 490, lattina a L. 330. Inoltre Magnum 2 litri White Horse 11.500 olio di semi di girasole a 1.050. Presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2 via Commerciale 27 via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando al n. 569602, 418762, 793661. 6753 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

CERCASI rappresentante con esperienza su campo abbigliamento. Rivolgersi Tessiltrieste via Donatello 14 tel. 567787. 7249 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. ACQUISTATE la Vs autovettura presso gli Autosaloni Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089 e di via Prosecco 237 tel. 61550 la troverete nuova o usata la pagherete in 36 mesi senza cambiali occasioni garantite: 500 L 69-126 75, 127 3p 72, 127 sport 72, 128 CL 77-131 1300 77- 132 GLS 1975-76-77, Alfetta 1.8 76, Beta 1400 gas 73, Alfasud 73, 75-Audi 80 GL 72-124 Special 74-Bmw 320 80-Alfetta 2000 L 78 e altre ancora. T.A. 701 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 7161 Q

A.A. AUTOSALONE Fiat via Roiano 6. Dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove, esposizione usato selezionato: 126 77-78, 850 70, 850 coupé 68-71, 128 72, 128 coupé 72, 900 T pullmino 77, 124 72, 124 Special 73, 131 Special 77, 131 CL 78, 131 L 79, 132 GLS 74, 132 1600 78, Mini 90 76, Renault 5 77-74, 5 TS 76, Simca 1301 72, 1307 77 imp. gas, Citroen GS 72, Volkswagen 1200 75, Golf GLS 1300 80, Ducati 350 79. Permute usato per usate, rateazioni fino 36 mesi senza cambiali e ipoteche aperto sabato mattino. 7965 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli via Flavia 47 tel. 827782: roulotte VS 5,10 75 accessoriata, Golf GTI, Lancia Fulvia Coupé, Opel Rekord diesel, Renault 6, Citroen GS 1220, GS Break, Ford Taunus 1.3, Taunus 17 M fam. Fiat 127, 128, 128 fam. 1100 R, 124 S, furgone 600 T, 131 1.3-1.6, Peugeot 304 S, Simca 1000 LS/GLS, rallye 1, 1100 GLS/S, 1100 Ti, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, 1510 GLS 80. 7042 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA viale Ippodromo 2 tel. 763487 1308 GT, 1307 S, 1301, 1100, 1000, Ford Fiesta nuovissima, Ford Capri, Citroen 1200, Sunbeam 1500, Chrysler 2000 automatica perfetta. 7/6 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2 tel. 763487 FIAT 500, 127, 128, 124, 125, 128 familiare Autobianchi A 112 E perfetta, Primula, Mini Minor, Alfetta 1600 nuovissima, Lancia Beta. 7/6 Q

AFFARONE Peugeot 304 perfettissima altra 505 seminuova presso nuova filiale Peugeot v. Maiolica n. 1. 7312 Q

ALFA Giulia 1600 1973 perfetta motore carrozzeria 1.400.000. 417010. 7318 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 1.8 78 impianto gas, 1.6 78-76 impianto gas, Alfasud Ti 1350 nuova serie 80, Alfasud Super 1.3 5m 79, Alfasud Super 1200 5m 77, FIAT 132 2000 78 aria condizionata 126 Personal 79, LANCIA Beta Spider 1600 76, Fulvia coupé 1300 S 76, RENAULT 14 GTL 79 5 TS 78 5 TL 77 FORD Taunus 20 S 76, Fiesta L 79, MINI COOPER 74, CITROEN Athena CX 80, JAGUAR 4.2 aria condizionata automatica 78 BMW 318 tetto apribile 79 SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 7141 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14 Kadett 68-69-70-71-72-76-77, Rekord diesel 2000 75, Manta 1.6 71, Peugeot 504 diesel 74, Ford Capri 71, Simca LS, GLS, LE 5p 76, Fiat 850 special, 124 sport, 128, Ritmo 60 CL 1979, 126 Silver 1979, 850 furgone 1974. 7341 Q

ALLA Concessionaria Lancia-Autobianchi via Flavia 55 tel. 820204: A112 Abarth 73-77-78, Fulvia coupé 3 75, Beta berlina 2000 76-78, HPE 2000 76, coupé 1600 75, Fiat 132 1600, 2000 78, Citroen GS Club 72-74-75, Audi 80 GTE 76, VW Scirocco GT 75, Peugeot 304 Break 78, Opel Rekord 77. Varie altre marche pagamento dilazionato. 7235 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 68-71, A112, 127 72-75, 850 coupé, 124 S 72-75, 124 coupé, 131 1300 76, 132 79, 750 fam. 70, Citroen DS CX 75, 125 71. Via B. Casale 7 tel. 826084. T.A. 703 Q

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
6.18 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Skopie - Venezia; WLAB Atene - Venezia giorni di giovedì e domenica dal 5.6 al 28.9 e cuccette II cl. Atene - Venezia eccetto giorni di giovedì e domenica dal 5.6 al 28.9)
9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

ati LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11 35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122 VW maggiolino 1200 79, Alfa Romeo 2000 73, Alfa Romeo 1600 72, Alfa Romeo 1300 Super 71, Fiat 125 special 70, Renault 5 TS 76, Renault 5 TL 74, 127 73, 124 coupé 68, Alfa Romeo 1600 super 72, A112 Elegant 74. Bmw 2000, 500 F 68, Fiat 124 familiare 70. 2714 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Opel Kadett Ascona Manta d'occasione permute dilazioni. 2810 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Citroen CX 2200 diesel super fine 77 dilazioni e permute. 2810 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Ford Capri prezzo modico ed Escort familiare 75 gancio traino impianto gas. 2810 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Fiat 131 Supermirafiori Tc 1600 aria condizionata cerchi lega permute dilazioni. 2810 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Autobianchi A112 Abarth 70 HP stupenda.

AUTOSALONE Papo Artisti 7 e via Brigata Casale 100. Beta coupé 1600, Fulvia coupé, Flavia coupé, Fulvia Zagato coupé, Mirafiori 1978, 124 spider, 124 coupé 1972, 124 Special 1972, 132, 850, Citroen GS Pallas 1977, Giulia 1300 GT, Mercedes 220 diesel, Renault 177 coupé, Mini De Tomaso 1978, Renault 5 75, Mini 120 1977, Polo Volkswagen, Simca 5 porte, Vespa 150. 2845 Q

A 112 E 80 da effettuare 1° tagliando privato vende, causa partenza, tel. 755161. 7298 Q

BMW 320 M 60 serie S 79 aria condizionata autobloccante impianto stereo cerchi lega metallizzato privato vende con possibilità dilazioni ed eventuali permute, tel. 755161. 7298 Q

CICLOMOTORI Motobecane cambio automatico molleggio integrale prezzo speciale fine scuole 420.000 pronta consegna Filotecnica Severo 46. 7257 Q

F. ZAGARIA concessionaria Renault. Mostra veicoli usati, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vende tutte marche, pagamento dilazionato fino a 40 mesi senza cambiali. 8/6 Q

FORD Escort 74 gas Mini 90 N 79 De Tomaso 77 Peugeot 104 75 occasioni. Severo 46. 7257 Q

GOLF GTI 78 colore nero cerchi in lega gommato P-6 privato vende, tel. 755161. 7298 Q

KAWASAKI 400 perfetta 1.200.000 trattabili, tel. 747280. 7262 Q

OCCASIONI IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39, TELEFONO 728366. Alfasud 5 marce 77, Alfetta 1.6 77, Giulietta 1.3 78, Alfetta 1.8 74, 75, 78, Giulie super 1.3, Ritmo 60 CL 5 marce, 131 Mirafiori 5 marce, Fiat 128 berlina, 124 berlina, 126 Personal. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI. AGLI ACQUIRENTI SARANNO DATI IN OMAGGIO CENTO LITRI DI BENZINA. 7139 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi ritirando l'usato vendonsi occasione telefonando 231193: Ford Taunus station wagon 1978, Fiat 132 impianto gas aria condizionata 1973, ed altre, 128 72, BMW 3,0 1972, Renault 15 coupé 1975, Alfasud 1972 e 1973, GT 1300 del 70, 1750 del 70, 1600 del 68, Peugeot 504 diesel 74, Simca 1301 del 72 e 73, 1000 del 72 e 73, Audi 80 del 74, Opel Commodore 1900 a gas 1973, Manta 72, spider Spitfire, Osca 1600 S, Cabiolet Lancia Flavia, pulmino VW, Bianchina trasporto, 850 6 posti, Alfa F 12 8 posti 78 ed altre. T.A. 719 Q

RENAULT 20 GTL 1978 perfetta permuto vendo piccola cilindrata, 417010. 7318 Q

RITMO 60 CL vendo anche a rate Monfalcone, tel. 75982. 561 Q

UNIPROPRIETARIO vende Citroen CX fine 75 e Renault 4 79 telefonando 231193 officina. T.A. 719 Q

VOLVO 66 1980, 343 76 ambedue automatiche, 244 GL gas condizionatore 79, 245 GLE 79, 244 diesel sei mesi occasioni. Severo 46. 7257 Q

128 coupé 1973 chilometri 63.000 molto bella 1.200.000, 417010.

128 coupé 1973 1300 cc occasione 1.200.000, 417010. 7239 Q

238 panorama 79 impianto gas perfetto vende privato, tel. 766042. 7252 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.A. BANCO Self Service acciaio inossidabile, cucina a gas, bistecchiera a gas, forno: due bocche elettrico, lavastoviglie Rex, banchi frigoriferi e altro. Affarone. Cedesi causa cessata attività, telef. 0431/91138. 050212 R

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA' NOI ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30, telef. 68758. 7077 R

A.G. ABBIGLIAMENTO tutte tabelle avviatissimo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7077 R

A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7077 R

A.G. BAR analcoolico zona S. Giovanni cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7077 R

A.G. BOUTIQUE avviatissima zona interessante cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.G. DROGHERIA rionale ottimo avviamento cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7077 R

A.G. LATTERIE varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7077 R

A.G. NEGOZIO pasticceria gelati alcolici pane. Cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.I. BOUTIQUE CENTRALISSIMA licenza IX X cedesi per ritiro. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2807 R

A.I. SALUMERIA CENTRALISSIMA avviatissima, molto passaggio. Cedesi causa ritiro. ESPERIA 4, TEL. 750777. 2807 R

A.I. VENDESI LICENZA IX X XIV «A» trasferibile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2807 R

A.I. BOUTIQUE SEMICENTRALE licenze IX X XIV cedesi causa trasferimento. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2807 R

AFFITTASI o vendesi trattoria e spaccio vini 15.000.000, tel. 792867. 7246 R

ALIMENTARI periferico, bene avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.

BAR superalcoolico, totocalcio, avviatissimo, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7211 R

AZIENDA ingrosso alimentari cerca collaboratore vendite o socio produttore, telefonare mattino 53591. 7250 R

BAR-BUFFET con cibi cotti, ben avviato zona Fiera, vendesi in condominio completo di arredamento ed attrezzature. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo, tel. 69210 - 61763. 1/6 R

CASETTA da restaurare con 4.500 mq terreno, occupata, vendesi zona S. Giovanni. Agenzia Gentile, Toro 8. 7211 R

GRADISCA d'Isonzo, piazza Unità, vendesi negozio biancheria abbigliamento, tel. 0481/92207 pomeriggi. 050206 R

LORENZA vende: Roiano barbuffet licenza superalcolici arredamento 20.000.000 trattabili; altro: salone barbiere, licenza, arredamento 4.000.000, tel. 734257. 2811 R

PICCOLO bar alcolici e superalcolici cedo in gestione telefonare dopo le 19 al 795169. 7351 R

RISTORANTE, forte lavoro garantito, arredamento ed attrezzatura, stato ottimale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

SE tre persone con capitale 35 milioni a testa vogliono attività in Friuli rendita documentata superiore 70 milioni, scrivere a Publikompass cassetta 29/W 34100 Trieste. 7315 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A. BAGNI DI LUSNIZZA vendiamo casa da ristrutturare a L. 26.000.000; vendiamo appezzamenti di terreno a L. 7.000 al mq. Combinazioni e dilazioni con interessi moderati, visite sabato e domenica in loco: residence Oman interno 20 o telefonare 0532/26074-37778. 171 S

A.C. MAGAZZINI VARIE GRANDEZZE zone Hortis-Foraggi-Perugino vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7048 S

A.C. OCCASIONE PONTEROSSO appartamento libero IV piano 4 stanze stanzetta servizi mq 130 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7048 S

A.C. OCCASIONE SAN MAURIZIO vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzino doccia cucina wc da 8.000.000 a 15.000.000. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7048 S

A.I. OPICINA SEMINUOVA VILLA con 2.000 mq giardino 4 stanze salone cucina 4 servizi ogni conforts vendesi LIBERA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2807 S

A.I. CASETTA con GIARDINO ZONA CATULLO di 3 appartamenti occupati vendesi. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2807 S

A.I. DONADONI VII piano 2 stanze soggiorno con cucinino bagno poggiolo ascensore autoriscaldamento. LIBERO 40.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2807 S

A.I. SANSOVINO V piano 1-2 stanze cucina doccia vendonsi liberi prontamente. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2807 S

A.I. ALTURA BELLISSIMO VISTA MARE 4 stanze salone cucina con tinello poggioli tripli servizi ascensore centralnafta posto auto vendesi LIBERO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2807 S

A.I. COMMERCIALE IV piano 2 stanze cucina wc LIBERO 26.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, TEL. 750777. 2807 S

A.I. PRESSI OSPEDALE locali d'affari condominio mq 43 LIBERO 33.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2807 S

A. ACIT appartamento zona di prestigio vista mare 2 stanze soggiorno cucina servizi riscaldamento autonomo vendesi. Tel. 68810. 6981 S

A. ACIT SISTIANA (VISOGLIANO) «Complesso VILLAGGIO VERDE» corso costruzione villini extralusso su due piani giardini propri salone tre stanze doppi servizi taverna garage. Vista mare. Prezzi bloccati, visione progetti e plastico presso i ns. uffici. Tel. 68810. 2794 S

A. ACIT magazzino libero zona Monfort mq 300 vendesi. Tel. 68810. 6736 S

A. ACIT VIA MILANO vendesi appartamento 6 stanze servizi riscaldamento uso ufficio abitazione; altro zona CARDUCCI adatto ufficio rimesso nuovo. Tel. 68810. 6737 S

A. ACIT vendesi casa padronale con 1600 mq giardino. Opicina zona residenziale. Tel. 68810. 2794 S

A. ACIT MOLINAVENTO ultimo prontentrata soggiorno due stanze doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo. Mutuo approvato 70%. Tel. 68810. 2794 S

A. ACIT via **RIGUTTI** libero rimesso a nuovo bagno riscaldamento 3 stanze cucina vendesi. Tel. 68810. 2794 S

AGENZIA Casa mia vende bellissimo lussuoso 2 stanze grande soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo veranda. Sabato orario ufficio completo. Giulia 13, tel. 794286. 7290 S

ACQUISTO alloggio contanti camera soggiorno seminuovo centro. Tel. 631793. 7287 S

AGENZIA CASA MIA vende stanza stanzetta cucina wc possibilità doccia 14.000.000. Sabato orario ufficio completo. Giulia 13, tel. 794286. 7290 S

Continua in 18.a pagina

speciale vacanze

FORD FIESTA DEL SOL



Allegra, dinamica, scattante. E' proprio l'auto per le tue vacanze. Ben 16,9 km. con un litro (a 90 km/h), spazio per cinque e tanti bagagli. **Equipaggiamento speciale:** copribagagliaio, moquette, luci di retromarcia, lunotto termico, gomme larghe, strisce laterali, sedili regolabili e tappezzeria in tessuto pregiato. La puoi scegliere tra cinque splendidi colori. **Prezzo "Vacanze":** per tanta macchina in più un prezzo veramente speciale. E' un'offerta vantaggiosissima. Una proposta Ford per le tue vacanze felici. **Solo il 15% di anticipo:** è una facilitazione del Ford Credit che ti consente fino a 42 comode rate mensili. I Concessionari Ford ti aspettano e sono pronti ad offrirti eccezionali condizioni. **E' l'occasione della tua estate. Affrettati. Disponibilità limitata.**

Tradizione di forza e sicurezza Ford

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Affacciata sul verde dei giardini attrezzati di Via del Veltro, in tranquilla posizione residenziale...

La vostra casa, a prezzi fissi non revisionabili.



Residenza del Veltro
Comperare la casa alla Residenza del Veltro a prezzi fissi non revisionabili vuol dire proteggére i soldi dall'inflazione. Sia perchè l'investimento in immobili rivaluta automaticamente il capitale. Sia perchè l'investimento avviene in una casa che ha caratteristiche di qualità.

- Disponibili appartamenti con boxes e posti auto.
- Finiture di pregio, acqua calda centralizzata.
- Tranquilla posizione residenziale, nell'immediata vicinanza dell'ippodromo di Montebello. Facile collegamento con il centro storico.
- Ottimo investimento. Immediata consegna. Facilitazioni di pagamento.

Venite a vedere oggi stesso la vostra nuova casa alla Residenza del Veltro:
Ufficio Vendite in luogo:
Strada di Fiume, tel. 744091 - Trieste
Orario: 9-13 - 14-18
chiuso lunedì e martedì.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE SOGENE

Borse e Mercati

Selettivi rialzi

MILANO — *Selettivi rialzi nei prezzi con scambi ancora vivaci. Le contrattazioni si sono mantenute su livelli ancora consistenti, con l'eccezione del settore dei premi dove l'attività è rallentata. A imprimere ritmi vivaci hanno contribuito sia rinnovate spinte tonificatrici sia l'inserimento di correnti di acquisto che in molti casi non hanno badato ai prezzi.*

Così nella prima parte della seduta le lievitazioni dei prezzi di molti titoli hanno assunto proporzioni consistenti che, tuttavia, sono state ridimensionate nel finale da prese di beneficio. Rialzi consistenti hanno però conservato le Cucirini (+14%), Imm. Roma (+7,4%), Pierrel (+6,1%), Italgas (+5,8%), Pirelli e C. (+5%), Ciga (+4,9%), Olivetti ord. (+4,4%), Smi (+4,1%), Falck, Sarom e Linificio risp. (+3,5%), Generali (+3,1%), Caffaro e Miralanza (+2,8%), Centrale e Tecnomasio (+2,3%), Ras, Olivetti priv., Ifil, Trenno e Incendio (+2%), Assicuratrice (+1,6%), Invest e Mediobanca (+1,3%). In recupero le Fiat (+2,3% con il titolo ordinario e +1,3% cn quello privilegiato), mentre le Ifi priv. sono progredite di un altro 3,7%.

In ripresa le Dalmine (+6,7%), Italsider (+4,9%) e Sip (+4,7%), anche a seguito della decisione di aumentare i fondi di dotazione dell'Iri. Cedenti, invece, le Generalfin (-6,8%), Ausonia (-5,4%), Pozzi Ginori (-5%), e in assestamento le C. Erba (-2,5%) e Mondadori (-2%). Calme le due Milano e le Toro.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con prevalenti flessioni nei prezzi. Calmi i Bt e stazionari i Cct.

DOPOBORSA — **Senza scambi.**

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 37.000, Generali 63000, Ras 150.000, Anic 6.50, Montedison 160, La Rinascente 157, La Rinascente priv. 121, Gerolimich 516, Premuda 1700, Sip 1110, Tripcovich 44490, Bastogi 630, Finmare 60, Finsider 69, Pirelli 820, Sme 2330, Stet 1220, Generale Immobiliare Sogene 7550, Fiat 1585, Fiat priv. 1595, Dalmine 111, Italsider 339, Lane Marzotto priv. 1600, Snia Viscosa 760, Snia Viscosa priv. 515, Patriarca 2990.

LONDRA — I valori azionari hanno chiuso in rialzo dopo una apertura riflessiva. La mancanza di titoli in offerta, il recupero del settore obbligazionario e un migliore interesse hanno fatto salire l'indice del Financial Times di 6,5 punti, alle 15, al livello di 471,9. I valori guida hanno registrato mediamente rialzi di sei pence. Molto attiva selection trust, che ha guadagnato 75 pence, in ribasso su tutto il fronte gli americani.

ZURIGO — Seduta all'insegna della stabilità. Il mercato non ha registrato spunti particolari se non qualche modesto realizzo e qualche puntata irregolare. Non si sono avuti, nella maggior parte dei settori, movimenti particolari se non negli assicurativi dove si sono registrate alcune leggere perdite. Inalterato anche il mercato delle obbligazioni in franchi svizzeri. L'indice di Borsa è rimasto inalterato sugli stessi valori di ieri.

FRANCOFORTE — Chiusura irregolare alla Borsa di Francoforte dopo una seduta in cui l'elemento di maggior spicco è stato l'attività degli investitori istituzionali che hanno selezionato i loro acquisti verso il settore elettronico e automobilistico. Questa selettività ha fatto arretrare gli altri titoli. Deboli i chimici, alti e bassi tra i siderurgici, irregolare il reddito fisso.

PARIGI — I prezzi appaiono contrastati al termine di una seduta attiva ma con attività composta principalmente di sistemazioni di posizioni per la fine del mese borsistico. Il ministro dell'economia Rene Monory ha previsto un deficit della bilancia commerciale di 25 miliardi di franchi quest'anno contro un attivo di 6.2 miliardi nel 1979, e questo ha depresso notevolmente il mercato. Variazioni miste per bancari, assicurativi ed elettrici.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	19/6	20/6
Alimentari e agricole		
Alivar	8790	8795
Bonifiche ferraresi	20290	20100
Chiari e Forti	5370	5370
Eridania	6880	6800
Imm. Vittoria	13090	13100
Ind. Buitoni Perugia	2999	2997
Romana Zucchero	—	—
Sermide	70	71.50
Sermide priv.	64	65
Sermide risp.	85.50	77
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	24000	24330
Assicuratrice Italiana	36500	37100
Ausonia	3280	3100
Bowring	2660	2890
Comp Ass Milano	11850	11701
Comp Ass Milano pr	[illegible]	11300
Comp Latina	825	815
Comp Latina pr.v	415 25	425
Firs	3000	3020
Generali	60550	62480
Italia Assicurazioni	19200	19400
L'Abeille Italiana	24000	24100
Fondiaria Incen.	9199	9400
La Fondiaria Vita	32970	33820
Ras	148000	151000
Sai	18780	18800
Toro Assicurazioni	16280	16100
Toro Assicurazioni pr.	11100	11395
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	18300	18001
Banco di Roma	17250	17000
Banco Lariano	4455	4488
Credito Italiano	1917	1910
Credito Varesino	7586	7587
Interbanca priv.	18800	19050
Mediobanca	53040	53700
Cartarie editoriali		
Binda	1400	1399
Burgo	8150	8190
Burgo priv.	6170	6300
De Medici	748	750
Mondadori priv.	3845	3770
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1320	1320
Cer. Pozzi	80	76
Cer. Pozzi risp.	106 25	103 50
Eternit	390	397
Eternit priv.	690	636
Italcementi	24600	24500
Richard Ginori	—	—
Unicem	9800	9960
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	6.75	7 05
Brioschi	1770	1795
Caffaro	425	437
Carlo Erba	3190	3160
Carlo Erba priv.	3110	3030
Italgas	825	873
Lepetit	35000	35000
Lepetit priv.	33500	33500
Liquigas	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17700	18210
Montedison	158	158 75
Napoletana gas	—	—
Perlier	2635	2660
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	900	955
Rumianca	—	—
Saffa	6610	6550
Saffa risp	5920	5925
Siossigeno	11800	11980
Commercio		
La Rinascente	157.50	157
La Rinascente priv.	120	121
Silos di Genova	3230	3250
Standa	1585	1585
Comunicazioni		
Alitalia	1179	1180
Ausiliare	8400	8350
Aut. Torino-Milano	1190	1190
Italcable	7490	7525
Nai	155 75	157
Nord Milano	1190	1190
Sip	1060	1110

TITOLI	19/6	20/6
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	492	491
Marelli E	348	356
Superfila	—	—
Tecnomasio	343	351
Finanziarie		
Acqua Marcia	980	979
Agricola	8900	8930
Bastogi	635	6300
Siele	19800	20000
Buton	4860	4899
Centrale	13291	[illegible]
Fin Ernesto Breda	1305	[illegible]
Fiumare	62	50
Finsider	67 75	69
Generalfin	590	550
Gim.	4750	4800
IFI priv	3000	3112
IFIL	4150	4235
Invest	2467	2500
Mittel	1266	1279
Part. Fin.	481	530
Pirelli & C	2085	2191
Pirelli SpA	798	800
Profing	75	80
Reina	9100	9100
Reina risp	9200	9420
Riva finanziaria	[illegible]	7505
Sarom	830	860
SME	2330	2330
SMI	3850	4011
Stet	1200	1220
Borgosesia	3440	3500
Borgosesia risp.	3095	3290
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	4780	4810
Beni Imm Italia	590	590
Beni Imm. It pr.	580.25	590
Beni Stabili	—	—
Coge	2188	2189
Condotte d'Acqua	201	208 50
De Angeli Frua	7800	8200
Finrex	1450	1460
Gen. Immobil	70 25	75.50
Iniziativa Edilizia	14979	15030
Isvim	4600	5042
La Milano Centrale	63050	63750
Risanamento	14200	14470
Sifa	1181	1195
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1749	1790
Fiat priv.	1578	1600
Franco Tosi	30390	30700
Gilardini	4225	4275
Olivetti	1920	2005
Olivetti priv	1650	1686
Westinghouse	20395	20300
Worthington	3730	3790
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1320	1320
Dalmine	104	111
Falck	4130	4380
Falck priv.	3650	3730
Ilisa Viola	1560	1565
Italsider	323	339
Magona	2530	—
Pertusola	1521	1559
Trafilerie	960	952
Tessili		
Centenari e Zinelli	55	57
Cantoni	8710	8850
Cucirini	2600	2970
Cascami Seta	5820	5900
Linificio	—	1225
Linificio risp.	1062	1100
Fisac	1950	1950
Marzotto priv.	1600	1601
Olcese Veneziano	50	52 25
Rotondi	19210	19210
Snia Viscosa	779	770
Snia Viscosa priv.	515	515
Unione Manifatture	20000	20000
Diverse		
Acq. De Ferrari	1738	1765
Acq De Ferrari risp	1975	1990
Acque Potabili	889	888
Calz. di Varese	5440	5450
Ciga	3860	4050
Cir	12490	12500
Pacchetti	90	90
Terme Acqui	720	730
Trenno	—	3620

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		20/6
Rendita	5%	67.50
Edil. Scol '67	5%	92 50
» » '68	5,5%	87 60
» » '69	5,5%	83.40
» » '70	6%	82.—
» » '71	6%	80 —
» » 72	6%	76 —
» '76	9%	81 40
» '77	10%	88 10
Cert. Cr. Tes. 79	5,5%	—.—
» » '77	5.5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	—.—
» '80 Plo.	9%	—.—
» '81	10%	97 35
» '82	5 5%	86 35
» '82	12%	96 15
» '82 2A	12%	95 25
Am FF SS 67 87	6%	71 —
» 68 88	6%	69 20
» 68 89	6%	—.—
» 70/90	7%	68.25
» 71 86	7%	77 80
» 72/87	7%	77 55
IMI XIII	5.5%	90 40
» XXIV	6%	86 70
» XXV	6%	89 60
» XXVI	6%	73.—
» XXVII	6%	70.50
» XXVIII	7%	75 35
» XXIX	7%	74.70
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	87.70
» XXXIII	7%	72 70
» XXXIV	7%	69.25
» XXXV	7%	75.50
» XXXVII	7%	64.25
» XXXVIII	7%	65.70
XXXIX	7%	68 60
» XL	7%	97.—
» XLI	6%	70 40
» XLII	6%	66.70
» XLIII	8%	83.90
» XLV	8%	82.—
» XLVI	8%	73.50
» XLVII	8%	90 60
» XLVIII	10%	87.55
» IL	10%	74.90
» L	10%	92.90
» Interfund	8%	96.10
Cons. Op. Pubbl.	6%	62.—
» » »	5,5%	61 60
» » »	6%	58.85
» » »	7%	56.15
Cop ss. I	6%	78.90
» ss. II	6%	77.80
» ss. III	8%	76.—
» Anas '66	6%	56.25
» Anas '72	7%	56 30
» Dotaz. I	6%	80 80
» Dotaz. II	6%	77.60
» Int. St. I	6%	74 65
» Int. St. 2	6%	75.—
» Int. St. 3	6%	71 75
» Int. St. 4	6%	69.80
» Int. St. 5	6%	68.10
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	69 30
» Int. St. II	7%	68 30
» Int. St. III	7%	67 35
» Int. St. IV	7%	66 60
Ferrovie 1960	5%	94 80
» 1961	5%	90 70
» 1965 I	6%	81.20
» 1965 II	6%	78 05
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	74 60
» 1967	6%	75.—
» 1969 I	6%	70.30
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	69.50
» 1972 I	7%	68.—
» 1972 II	7%	67.—

TITOLI		20/6
Pubbl Ut.	5,5%	91 80
Pubbl Ut. Vent.	6%	73 35
Pubb Ut Ed	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind ss B	7%	84.—
Ind ss C	7%	— —
Isveimer IX	5 5%	—
» X	6 5%	-
» XI	6%	—.—
» XII	6%	94.40
» XIII	6%	89.70
» XIV	6%	87 60
» XV	7%	85 95
» XVI	7%	83 60
» XVII	7%	80 50
» XVIII	7%	78 95
» XIX	7%	78 20
» XX	7%	76 20
Enel 1965 I	6%	80 75
» 1965 II	6%	80 40
» 1966 I	6%	77 80
» 1966 II	6%	75.60
» 1977	6%	75 30
» 1968 I	6%	71.90
» 1978 II	6%	70.30
» 1969 I	6%	69 75
» 1969 II	8%	68.90
» 1970	7%	86 20
» 1971	7%	82 10
» 1972 87	7%	79 85
» 1972 92	7%	63.70
» 1973/93	7%	65.50
» 1974 81 Ind.	7%	131.60
» 1974 94	8%	76 30
» 1975 82 I	10%	94 —
» 1975 82 II	10%	94 50
» 1976 83	10%	92.50
» 1976 83 Ind.	10%	116.30
» 1977/84 Ind.	10%	115.25
» 1974/84 II Ind.	10%	115.30
» Europa	6%	99 90
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	98.80
» 66/81	6%	97.30
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	96.—
» » 62/81 V	5,5%	96 60
» » 62/81 VI	5,5%	94.40
» » 64/79 IX	6%	—
I.R.I 59/79	6%	—.—
» 60/80	5 5%	99 10
» 61 86	5,5%	76 35
» 63 83	5,5%	86 90
» Alfa R.	7%	85.—
» Stet	7%	81.20
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	— —
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87.40
» » 1986	6%	83.35
» » 1987	6%	93.—
» » 1988	6%	86 60
» » 1989	6%	83 —
» » 1990	6%	68 60
» » 1990	7%	78 90
» » 1991	6%	68 75
» » 1992	6%	67.40
» » 1993	7%	66.30
» » 1994	7%	77.40
» » 1995	6%	66.70
» » 1995	7%	70 50
» » 1995	9%	90 —
» » 1996	7%	65.20
» » 1996	7%	75.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	69.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E N.E.L. 70/85	7 1/2%	88.—
E.N.I. 66/81	6%	95.50
» 66/81	6 1/2%	95.50
» 67/82	6 1/2%	94.75
» 67/87	6 1/2%	87.25
» 66/88 I	6 3/4%	95.50
» 68/88 II	6 3/4%	95.25
» 69/81	7%	96.—
I.M.I. 70/81	7 1/2%	94 50
B E.I. 66/86	6 1/2%	85 50
» 67/82	6 1/2%	87.25
B.E.I. 67/66 II	6 1/2%	87.25
» 63/80	6 3/4%	97 50
» 69/84	7 1/2%	74 50
» 71/78	7 3/4%	75.50
» 71/86	8 1/2%	75.50
» 71 88	8 3/4%	87.—
C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	80.—
» 66 dic.	6 1/2%	83.—
» 67/87	6 1/2%	81 50
» 67 87	6 5/8%	86.—
» 70/85	5%	—.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20/6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	9-3/16	9-5/16	9-1/2
Sterl. br.	17-7/16	16-5/8	15-1/8
Franco sv.	5-3/4	5-9/16	5-7/16
Marco ger.	9-5/16	9-1/8	8-5/8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	605,98	(+ 5,98)
Hongkong	604,50	(+ 6,75)
Londra	602,90	(+ 3,90)
New York	602,90	(+ 3,90)
Milano	617,22	(+ 6,01)
Parigi	605,33	(+ 1,26)
Zurigo	602,50	(+ 3,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12,47	—
Fonditalia	»	17.61	—
Interfund	»	11.98	—
Italamerica	»	12 74	13.12
Int. Sec. Fun.	»	8.15	—
Italfortune	»	10.73	11.37
Italunion	»	9.89	10.78
Rominvest	»	13.96	14 80
Mediolanum	»	13.70	14.89
Europrogr.	frsv.	164 66	—
Fondo Tre R	lire	9.051.99	—
Robeco	fiorini	172.—	—
Rolinco	»	158.50	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Isco: ombre a fine anno

ROMA — «L'economia italiana si è caratterizzata anche nel periodo più recente per un'impostazione delle attività economiche sensibilmente positiva e comunque più sostenuta rispetto alla media dei paesi industrializzati». Così l'Isco nella sua nota congiunturale, in cui aggiunge che a sostenere l'attività in Italia si è posta una domanda particolarmente consistente nelle componenti interne, sia di consumo che di investimento. Il perdurare di una fase di alta congiuntura ha continuato, tuttavia, ad accompagnarsi ad un sensibile deterioramento delle condizioni di equilibrio: evidente e stato il peggioramento dei conti con l'estero (un passivo di circa 1300 miliardi di lire al mese dall'inizio dell'anno).

Sensibili, anche se parzialmente attenuatesi a inizio primavera — continua l'Isco — hanno continuato poi a presentarsi le tensioni inflazionistiche, con ascesa dei prezzi. «Nel quadro congiunturale italiano coesistono dunque aspetti apparentemente contraddittori, tipici peraltro di un contesto surriscaldato». E l'Isco prevede «ombre maggiori sugli ultimi mesi dell'anno».

«Non è tuttavia da escludere — a giudizio dell'Isco — che i prossimi mesi possano presentare ritmi sostenuti di attività, pur in presenza di condizioni generali di equilibrio deteriorate. Ed una conferma di tale prospettiva la si può cogliere nelle previsioni degli imprenditori industriali, espressisi per una produzione sostanzialmente stabile sino alla pausa estiva e per un flusso di ordinativi appena più riflessivo. Lo stagionale, cospicuo apporto di valuta da turismo dovrebbe, dal canto suo, consentire un temporaneo allentamento dei vincoli con l'estero».

L'analisi conclude così: «Ombre maggiori gravano invece sugli ultimi mesi dell'anno, allorquando più forti potranno farsi (non fosse che per il loro progressivo cumularsi) gli effetti dell'inflazione sui redditi monetari delle famiglie, più debole il sostegno delle esportazioni, meno sorretta la bilancia valutaria, in un contesto internazionale che tutto lascia supporre vada sincronizzandosi in senso negativo».

Operai: salgono ore lavorate e guadagni

ROMA — Nelle aziende industriali con più di 500 dipendenti le ore lavorate mensilmente sono aumentate del 5 per cento nel quadrimestre gennaio-aprile 1980 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Lo comunica l'Istat aggiungendo che sempre nel periodo gennaio-aprile '80 i guadagni medi mensili per operaio sono aumentati di oltre il 23 per cento rispetto ai corrispondenti mesi del '79 e l'occupazione è restata praticamente stazionaria con una flessione di appena lo 0,2 per cento.

In forte calo le esportazioni di vino

ROMA — Nei primi sei mesi di quest'anno i prezzi all'origine dei vini sono scesi in media del cinque-sei per cento, attestandosi a un livello del 15 per cento inferiore a quello registrato nello stesso periodo dell'anno scorso. Lo rende noto l'istituto per la ricerca sui mercati agricoli (Irvam), precisando che alla base dello sfavorevole andamento di quest'anno, sta «indubbiamente» il calo delle esportazioni.

Nel primo quadrimestre di quest'anno — rileva l'Irvam — l'Italia ha, infatti, venduto all'estero quattro milioni 263 mila ettolitri di vino, il 35.5 per cento in meno del quantitativo esportato negli stessi mesi del 1979. In termini valutari le esportazioni di vino italiano sono ammontate a circa 199 miliardi di lire, ovvero il 27,9 per cento in meno rispetto al primo quadrimestre '79.

Gli invii all'estero dei prodotti a denominazione d'origine controllata sono ammontati a 843 mila ettolitri, con una riduzione del 27,1.

INDICAZIONI DELLA CONFERENZA DELL'ENERGIA A LONDRA

Cooperazione energetica

LONDRA — *La più promettente area di sfruttamento del petrolio resta quella mediorientale, per le ampie riserve esistenti, anche se le compagnie petrolifere occidentali le riservano un interesse sempre minore, preferendo investire in zone pur meno favorevoli. Lo ha dichiarato il direttore della sezione pianificazione e sviluppo dell'Eni, Marcello Colitti, parlando alla conferenza internazionale organizzata dall'«International Herald Tribune» sul tema «La crisi energetica: petrolio e finanza». Colitti ha sottolineato che il disinteresse delle compagnie e contraccambiato dai paesi produttori, che non le gradiscono per ovvie ragioni politiche. Secondo il dirigente dell'Eni, invece, i paesi produttori e consumatori devono collaborare strettamente. Alla conferenza partecipano oltre 200 rappresentanti del settore petrolifero.*

I paesi consumatori di petrolio possono aspettarsi negli anni Ottanta continui e cospicui aumenti dei prezzi. Lo ha dichiarato il presidente della Gulf Trading and Transportation, del gruppo Gulf, Herbert Goodman. Secondo Goodman gli esportatori stanno saggiando i limiti ai quali possono spingere i prezzi senza creare squilibri nel mondo dei consumatori, ma in qualche caso (per esempio la Turchia, che ha avuto bisogno di una iniezione di 2,5 miliardi di dollari per evitare il collasso economico) i limiti reali potrebbero essere già stati superati.

E difficile che l'Opec riesca a riunificare i prezzi del petrolio e che i produttori riescano a limitare la domanda alle disponibilità. Lo ha dichiarato il governatore della compagnia saudita di stato del petrolio «Petromin», Taher. «Questo — ha detto Taher — servirebbe a sviluppare la nuova struttura sollecitata da Goodman della Gulf, ma le probabilità che il risultato sia raggiunto non sembrano alte».

Dal canto suo il capo del dipartimento economia e finanze dell'Opec, Janabi, ha detto che i paesi esportatori intendono limitare la produzione negli anni Ottanta per allungare la durata delle riserve. Janabi, tuttavia, ha messo in risalto la crescita della domanda interna: anche presupponendo una produzione giornaliera media di 30 milioni di barili, le esportazioni per il 1990 scenderanno a soli 23-24 milioni di barili dagli attuali 27, dato che la domanda interna salirà da 3 a 6-7 milioni di barili.

LA SETTIMANA IN BORSA

Sui nuovi massimi

Di primo acchito, si sarebbe indotti a concludere che la Borsa si sta astraendo dalla situazione congiunturale e segue una propria strada in notevole contraddizione con il corso generale degli eventi economici. Il momento va però analizzato più a fondo. Infatti, già impaziente a cavallo delle scadenze mensili della risposta premi e dei riporti, alla Borsa ha operato mercoledì un'impennata che, se nella media non ha aggiunto alla quota che un pur sorprendente +3,6%, per numerosi valori di primi piano ha significato progressi del 5 e più per cento, con punte fino al 14% (Agricola e Banco di Roma). Da rilevare che l'incremento del 3,6% non tiene conto dello stacco dei dividendi le cui cedole sono state prontamente recuperate.

Un mercoledì euforico, con un volume di scambi in forte aumento, una girandola di scambi elastici e continui, una proiezione a fare come è possibile registrare solo in rari momenti. Ci sono alla base di tanto lavoro e di tanto ottimismo elementi effettivamente validi e tali da poter sostenere il movimento nel tempo, senza dover temere arretramenti che trascendano le normali fasi di assestamento e consolidamento? Le illazioni al riguardo sono parecchie e non mancano buone dosi di perplessità. Per il momento non è successo nulla di sostanziale — elezioni a parte — che giustifichi tanta euforia. Però può darsi che la Borsa abbia iniziato a scontare qualcosa che ancora deve accadere. La Borsa è maestra in questo, anche se non sempre le valutazioni sono esattamente calibrate. A giudicare, però, dalle scelte iniziali operate dal denaro con l'avvio del nuovo mese di Borsa si dovrebbe concludere che taluno sia alla ricerca di beni di rifugio investendo il capitale in titoli patrimoniali o ad elevato contenuto patrimoniale. La speculazione, poi movimenta anche i restanti comparti. La lira — per lungo tempo al limite superiore della forcella dello Sme — è oggi al limite inferiore. Si parla di svalutazione (anche se ufficialmente tale misura viene per ora contestata), si constata un andamento sempre più pesante della bilancia commerciale caratterizzata da importazioni in aumento ed esportazioni stazionarie o addirittura in flessione, si osserva con preoccupazione l'emorragia della bilancia dei pagamenti che le entrate del turismo non potranno sorreggere più di tanto, si osserva con altrettanta preoccupazione la perdita di competitività della nostra produzione sui mercati esteri. Sommando tutto questo singoli operatori sembrano aver tratto determinate conclusioni e preordinato specifici programmi d'investimento, nei quali viene inclusa anche la Borsa. Queste, forse, le linee di fondo dell'attuale fase rivalutativa che, poi, è stata variamente caratterizzata e movimentata dal consueto apporto degli interventi speculativi, dai realizzi di beneficio di chi non crede in una eccessiva durata del movimento stesso e si affretta a monetizzare non appena il margine ha raggiunto un certo livello, e via di questo passo.

In questi giorni la Borsa ha registrato di tutto, titoli bancari — come ad. es. Comit e Credit — costretti al rinvio della chiusura per eccesso di rialzo, altri come Stet e Sip - oggetto di svendite, il diritto Olivetti per l'aumento di capitale partire al disotto del valore teorico e chiudere l'ottava in forte aumento, le Immobiliare Roma in recupero di oltre il 21%. Non è stato un lavoro a senso unico, ma indubbiamente con marcata prevalenza della domanda tanto che le prese di beneficio non hanno inciso che modestamente sul livello dei prezzi la cui media si ritrova oggi su un nuovo massimo assoluto. Alla Borsa locale, continua la marcia in salita delle Tripcovich; oggetto di ricorrenti acquisti da fuori piazza. Mercato lievemente appesantito nel comparto del reddito fisso.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 13/6	chius. 20/6	%
Generali	58.500	62.480	+ 6,7
RAS	144.000	151.000	+ 4,8
Assicuratrice	35.310	37.100	+ 5,0
Mediobanca	50.200	53.700	+ 6,9
ANIC	8	7,05	-11,8
Montedison	156,25	158,75	+ 1,6
Bastogi IRBS	620	630	+ 1,6
Centrale	12.460	13.600	+ 9,1
Finsider	68	69	+ 1,5
Pirelli SpA	755	800	+ 5,9
STET	1.270	1.220	- 3,9
Immobiliare Roma	62	75,50	+21,7
B.I.I	572	590	+ 3,1
FIAT	1.666	1.790	+ 7,4
Olivetti	2.140	2.005	+10,7
Viscosa	746,50	770	+ 3,1
Italcementi	23.200	24.500	+ 5,6
Rinascente	149,50	157	+ 5,0
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	530	516	- 2,5
Premuda	1.730	1.700	- 1,7
Tripcovich	42.200	44.490	+ 5,4

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	472,79	467,—	472,69
Franco francese	203,45	202,25	203,42
Fiorino olandese	431,87	428,—	431,43
Franco belga	29,58	28,75	29,57
Corona danese	152,44	149,—	152,45
Sterlina irlandese	1772,—	1695,—	1772,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1952,—	1959,—	1951,80
Corona norvegese	172,17	167,—	172,19
Corona svedese	200,80	197,—	200,88
Dollaro USA	836,05	836,—	836,—
Dollaro canadese	726,85	700,—	726,72
Peseta spagnola	11,92	11,70	11,92
Escudo portoghese	17,—	17,50	17,—
Scellino austriaco	66,44	66,30	66,42
Franco svizzero	512,65	505,—	512,47
Yen nipponico	3,86	3,10	3,86
Dracma greca	—,—	20,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	31,75	—,—
» (Roma)	—,—	20,—	—,—
» (Trieste)	—,—	29-29,75	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,51 p.c. (30,51); nei confronti di tutte le valute 45,90 p.c. (45,87); nei confronti della Cee 51,93 p c (51,90)

ORO E MONETE — Sterlina vc 160000-170000; sterlina nc 178000-188000; marengo svizzero 105000-115000; marengo italiano 110000-120000; marengo belga 105000-115000; marengo francese 120000-130000; 20 dollari oro 600000-640000; 50 pesos messicani 610000-650000, 100 pesos cileni 310000-330000; krugerrand 510000-550000; oro 15950-16450; argento 416-429; platino 17830.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

CRONACHE DELLO SPORT



BATTERE I CAMPIONI USCENTI NELLA «PICCOLA FINALE» TRAGUARDO DI PRESTIGIO PER L'ITALIA

Un terzo posto... per consolarci

BEARZOT RIPESCA CABRINI E CONFERMA GIUSEPPE BARESI PER LA PARTITA DI CONGEDO DALL'«EUROPEO»

Gli azzurri cercano il bronzo di Napoli

Di polemiche (nel calcio), in Italia si vive. Guai non alimentare l'interesse dei lettori pescando nelle acque solo un po' intorbidite, divertendosi a creare «casi» anche dove non esistono. Ricordiamo Messico 70: l'Italia, andando ben al di là delle previsioni, ebbe in sorte di disputare la finalissima con il Brasile. Le beccò, e poiché Valcareggi in quella partita non aveva attuato la fortunata staffetta Mazzola-Rivera, salvo che per sei minuti, al ritorno furono fischi, per salvarsi dai quali gli azzurri dovettero riparare in un accogliente salone dell'aeroporto. Increduli e incapaci di capire il perché di quella accoglienza: erano vicecampioni del mondo e venivano accolti così?

L'appetito vien mangiando, si capisce. In questi europei, alla vigilia l'ottimismo veniva venduto a prezzi di svendita: ne avevano tutti in sovrabbondanza. Ma la Spagna ci costrinse ad aprire gli occhi ed allora la sveglia fu «arrabbiata». È storia di ieri e di oggi, non occorrerebbe rifarla. Ma ricordiamo semplicemente che con l'Inghilterra ci è andata benissimo, con il Belgio decisamente male, perché lo 0-0 ci ha escluso dalla finalissima di domani, e ci tocca giocare stasera a Napoli con la Cecoslovacchia la «finale degli scontenti». Certo che lo siamo, ma lo siamo ancora di più soprattutto perché in molti si erano illusi che ci sarebbe stata gloria e trionfo, in questo campionato d'Europa. Adesso Bearzot, viene additato nuovamente al pubblico disprezzo per certe sue dichiarazioni, che sono in fondo le risposte di uno che viene tirato per i capelli e ad un certo punto dice quel che pensa.

Ecco allora che questa Italia-Cecoslovacchia, già di per sé malinconica, (sì, siamo d'accordo) diventa acida a causa del clima che ne ha caratterizzato la vigilia. Causio e Bettega si sono nascosti per non intervenire alla conferenza stampa, si è detto, come se a noi facesse piacere presentarsi in pubblico in veste di accusati. Come è toccato loro in questo «europeo». E l'ombra di Rossi non riesce a tenere in fresco un ambiente che è surriscaldato dalla presenza di tanti spietati denigratori. L'Inghilterra, per dire, se ne è uscita dal campionato peggio di noi, e non parliamo dell'Olanda. Eppure non si sono sentite le esasperate accuse contro quelle squadre, i loro giocatori, i loro tecnici. Perché, sotto il nostro bel cielo, quando vinciamo una fetta di gloria spetta sempre anche a noi, quando perdiamo invece, perdono gli altri. E allora si scatenano i censori.

Napoli – ore 20.30 – Tv1

ITALIA: Zoff; Gentile, Cabrini, G. Baresi, Collovati, Scirea, Causio, Tardelli, Graziani, Benetti, Bettega. In panchina: Bordon, Maldera, Bellugi, Zaccarelli e Altobelli.

CECOSLOVACCHIA: Netolicka: Barmos, Jurkemik, Ondrus, Goegt, Kozak, Panenka, Masny, Nehoda, Vojacek, Vizek. In panchina: Keketi, Fiala, Pollak, Gajdusek o Licka, Stambehr.

ARBITRO: Linemayr (Austria).

In caso di parità dopo i 90 minuti regolamentari, la squadra vincente sarà designata con i rigori.

Torniamo alla partita. Oggi ci saranno comunque novità in formazione. Grazie ai delicati «tocchi» dei belgi, i quali si sono peraltro lamentati delle durezze azzurre, Antognoni e Oriali sono estromessi per infortunio dalla partita conclusiva della campagna azzurra. Chi li rimpiazzerà? A Roma è toccato rispettivamente a Baresi e Altobelli, con successivi spostamenti per vie interne. Si sa già peraltro che Bearzot intende recuperare Cabrini, e sempre propenso a ripiazzare Antognoni con Benetti, avanzato in campo, rinunciando ad Altobelli, mentre quale mediano sarebbe utilizzato Baresi. Ma poiché Bettega non è nelle migliori condizioni fisiche, ecco che si apre anche per Altobelli la possibilità di entrare in campo, per cercare di confermare la buona prova dell'esordio. I designati sono 16, come sempre e fra questi comunque il «citì» pescherà gli undici da schierare all'inizio. A questo punto inventare la formazione è un mestiere difficile.

Zoff continua tranquillo la sua carriera azzurra, luminosissima e lunghissima. All'Olimpico, con l'interludio di una sola incertezza, è stato impegnatissimo e sempre all'altezza della situazione. Da Gentile è da attendersi un'altra prova maiuscola, anche se contro il Belgio è stato lievemente al di sotto del consueto. Con curiosità va rivisto Cabrini, cui Bearzot restituisce la maglia di titolare, lasciata negli spogliatoi di San Siro, nel secondo tempo contro la Spagna. Non destano ovviamente preoccupazione Collovati e Scirea, i più continui certamente degli azzurri. E arriviamo a Baresi, di cui si è già detto.

Causio vorrà chiudere questi europei con una prova più positiva delle altre e non è stato detto che non ci riesca, pronto com'è a reagire con prestazioni valide alle critiche più pesanti che gli arrivano addosso. Tardelli e Bettega, i cui limiti (più del secondo che del primo) sono in questo momento noti. Se poi entrasse Altobelli, almeno l'Altobelli dell'Olimpico, qualcosa potrebbe migliorare.

La Cecoslovacchia, è un'altra delusa che avrebbe il diritto di sentirsi scoraggiata mentre si appresta a questa finale per il terzo posto. Non dimentichiamo che si tratta della squadra campione uscente. È in declino fisico, la Cecoslovacchia, e cercherà di congedarsi con un successo di prestigio. È una squadra capace di produrre buon gioco offensivo, anche se il centrocampo è il suo punto di forza. Non ha un grande portiere e proprio Netolicka costituisce un punto abbastanza vulnerabile del suo schieramento, contro il quale le punte azzurre cercheranno di andare a bersaglio.

Agli amanti di statistiche ricordiamo che la Cecoslovacchia inflisse il primo dispiacere in trasferta all'Italia, reduce dall'Argentina, giocando a Bratislava: fu un 3-0 ai nostri danni che ci gelò, con gol di Jarusek (oggi assente), Panenka e Masny, su rigore. L'Italia era quella di oggi, con in più Bellugi, Rossi, e Antognoni, che venne espulso all'inizio della ripresa, facendo precipitare il risultato, non ancora compromesso al riposo. E ricordiamo pure che l'Italia non perde in casa dal 20 febbraio 1971, allorché in una amichevole lasciò la vittoria alla Spagna, già allora allenata da Kubala. A Valcareggi toccarono i fischi degli inferociti sardi

Insomma, almeno questo terzo posto cerchiamo di beccarlo, stasera al «San Paolo»: la smobilitazione incominciamola dopo il 90', non prima, amici azzurri.

Dante di Ragogna

L'azzurro più... europeo



Dino Zoff spera di chiudere imbattuto questi campionati. Per l'anziano portiere della nazionale, sarebbe una bella soddisfazione in quanto tutti i suoi colleghi hanno dovuto cedere. In pratica, risulterebbe l'azzurro più... europeo *(Tel. Ansa)*

IL TECNICO DEI CECOSLOVACCHI, L'ING. VENGLOS, PROMETTE

«Daremo spettacolo»

POMEZIA — Alla vigilia di Italia-Cecoslovacchia l'ing. Josef Venglos sdrammatizzà: «Andremo in campo per fare spettacolo». Il tecnico cecoslovacco vuol bene all'Italia e agli italiani e proprio non se la sente di fare pretattica psicologica. «Ho una grande stima del calcio italiano — dice mettendosi la mano sul cuore come se giurasse — e Bearzot, un gentiluomo e un amico, ha fatto un ottimo lavoro con la sua nazionale. L'ho vista in Argentina che giocava molto bene». Venglos ricorda le sue frequenti visite in Italia, Coverciano, l'amico Allodi. Per il calcio italiano pare nutra anche affetto oltre stima, tanto che è pronto a ridimensionare la batosta che proprio i reduci azzurri del «mundial» rimediarono a Bratislava nell'autunno del 1978 (0-3). «Quella volta — ricorda il tecnico — l'Italia fu molto sfortunata. Rimediò un gol al primo minuto ed ebbe occasioni per segnare. Il risultato fu bugiardo. In realtà gli azzurri e i cecoslovacchi si equivalsero».

Come giudica l'Italia di questa competizione?

«Non sono d'accordo con quei tecnici che si sono dichiarati delusi della vostra nazionale. L'ho vista molto bene contro l'Inghilterra; ho l'impressione che l'Italia renda meno di quanto potrebbe, perché sente troppo la pressione psicologica del pubblico, dei tifosi che le chiedono di vincere».

Si fa osservare al tecnico che questo potrebbe succedere anche stasera e che il gioco potrebbe di conseguenza diventare «cattivo» come in Italia-Belgio. Ma Venglos è pronto a gettare acqua sul fuoco: «Non credo. In quella partita c'era in palio la qualificazione alla finalissima, ma ora che i giochi sono fatti il pubblico verrà soprattutto per divertirsi. E noi siamo d'accordo, perché vogliamo lasciare un buon ricordo come ringraziamento per la vostra generosa accoglienza. Non abbiamo pensato a una tattica ma a questa ci potrebbe costringere la nazionale azzurra se ci premesse in modo particolare».

Venglos non riesce a scomporsi neanche quando gli si avanza il sospetto che punti ad arrivare ai calci di rigore, dato che con questo accorgimento i cecoslovacchi riuscirono a conquistare il titolo europeo del 1976. «No — confessa — non si può fare affidamento sui rigori. Stavolta i nostri avversari potrebbero essere più bravi o fortunati di noi».

E' un vantaggio per voi l'assenza di Antognoni?

«Lo sarebbe se anche noi non avessimo uomini infortunati: il portiere Seman, i centrocampisti Berger e Hruska. E anche Masny e Nehoda, che giocheranno contro l'Italia, non sono al cento per cento».

— Allora quale sarà la formazione che si batterà con l'Italia?

«Quella che disputò il primo tempo con l'Olanda».

DERWALL HA RICONFERMATO IN BLOCCO LA SQUADRA CHE HA TRAVOLTO L'OLANDA

Tedeschi a tre punte anche domani

SETTEBAGNI — La Germania schiererà domani all'olimpico contro il Belgio nella finalissima del campionato d'Europa per nazioni la stessa formazione che ha brillantemente superato l'Olanda. Lo ha confermato l'allenatore Jupp Derwall al termine dell'allenamento sostenuto ieri mattina a Settebagni.

Derwall ha detto che non esistono motivi validi per giustificare un rimpasto della squadra e l'unica novità potrebbe riguardare la panchina, dove non ha escluso l'eventualità di un nome nuovo senza però specificare niente di più. Ieri nell'ambiente della Germania Federale era circolata la voce di un possibile accantonamento di Hrubesch. Derwall invece ha ribadito che la formazione che affronterà il Belgio sarà la solita: Schumacker; Kaltz, Forster, Stielicke, Dietz; Briegel, Schuster, Mueller; Rummenigge, Hrubesch, Allofs.

Le perplessità dovute alla leggera distorsione riportata nell'allenamento di ieri l'altro da Schuster sono state fugate: il centrocampista si è regolarmente allenato ieri e non ci sono dubbi sul suo recupero. L'unico atleta della Rft a disertare l'allenamento è stato Zimmermann, a riposo per una forma di sciatica. La sgambatura si è dimostrata particolarmente interessante: Derwall ha infatti sollecitato ripetutamente i suoi uomini a provare degli schemi in grado di contrastare efficacemente la tattica del fuorigioco sapientemente messa in pratica dai belgi nel corso di questo campionato europeo.

I giocatori della Rft hanno risposto con molto impegno alle variazioni tattiche richieste da Derwall che, nella breve conferenza-stampa dopo l'allenamento, si è mostrato molto soddisfatto dell'andamento della preparazione. «Siamo pronti per questa finale, ma non sono d'accordo con chi ci ritiene favoriti per la vittoria. Abbiamo le stesse possibilità del Belgio di conquistare il titolo. Se vinceremo avremo in parte riscattato la brutta figura patita ai campionati mondiali in Argentina».

«Non so se il Belgio adotterà la stessa tattica di copertura ha aggiunto Derwall — mostrata nella partita con L'Italia. Certo è che se i nostri avversari giocheranno senza esasperati tatticismi il pubblico potrà assistere ad una gara spettacolare. Tra i belgi non temo un giocatore in particolare, ma l'affiatamento del collettivo».

Il tecnico della Germania Federale ha poi aggiunto che dopo l'allenamento di rifinitura in programma alle 20,30 per provare lo stadio olimpico, i suoi uomini disputeranno la sgambatura finale stamane alle 10,30 a settebagni.

Anche per il centrocampista Hansi Mueller non esiste un favorito assoluto per questa finale. «Le possibilità sono equamente divise — ha affermato — anche se noi siamo fiduciosi di poter ottenere un'affermazione di prestigio».

Per domani sono attesi all'olimpico cinquemila tifosi della Rft che giungeranno in Italia con dei voli charter. In caso di vittoria ai giocatori toccheranno trentamila marchi (14 milioni di lire), in caso di sconfitta ventimila.

Disciplinare Uefa

ROMA — La commissione di disciplina dell'Uefa per la fase finale dei campionati europei di calcio, formata da Sergio Zorzi (Svizzera), presidente, Giuseppe Mifsud Bonnici (Malta), Nicolaii Johansen (Norvegia) ha deciso di comminare una multa di cinquemila franchi svizzeri alla federazione olandese per il comportamento particolarmente scorretto durante l'incontro Olanda-Cecoslovacchia del 17 giugno a Milano.

La commissione disciplinare ha inoltre confermato le ammonizioni ufficiali per le seguenti partite Rft-Olanda: Schuster (Rft), Anstopoulos (Gr); Inghilterra-Italia Benetti e Tardelli (It); Belgio-Spagna: Miguel (Sp); Olanda-Cecoslovacchia: Haan e Rep (Ol); Rft-Grecia: Gounaris (Gr); Italia-Belgio: Oriali e Causio (It), Vandereycken, Meeuws e Van Der Elst (Bel).

Sembra esorcizzare il pallone Karl Heinz Rummenigge che, pronosticato primattore agli europei, ha segnato solo una rete contro le tre di Allofs. Belgio ultima chance

TROTTO IN NOTTURNA

Fusto si isola da Montepin

I quattro anni al centro della feriale trottistica a Montebello Nel Premio Trentino-Alto Adige tutti gli sguardi puntati su Montepin, reduce da due nulla di fatto in trasferta e all'occasione chiamato a rendere fino a un massimo di 40 metri. Offerto a 3/10, l'allievo di Mariano Belladonna ha corso con grande impegno, lanciandosi all'attacco dopo un giro, mentre in testa Fusto tirava via a ritmo sostenuto seguito da Fokata, Delos d'Ausa, Zaia, Musile e Sikkim che aveva rotto in partenza. Montepin avvicinava Fusto all'ultimo passaggio, ma il figlio di Qualto, ben saldo nelle mani di Bruno Corelli, teneva botta costringendo in seconda ruota il favorito.

Nulla mutava nel penultimo rettilineo e Montepin, sempre incollato al sulky del battistrada, tentava l'ultima carta vedendosi però sfuggire il rivale lungo l'arco dell'ultima curva. Ai 200 conclusivi, Fusto si scrollava di dosso Montepin per poi isolarsi in retta d'arrivo, mentre Montepin si riprendeva per superare Fokata, la quale cedeva alla distanza, e finire al posto d'onore a netto intervallo dal vincitore che forniva l'apprezzabile media di 1.21.3 sui 2080 metri.

M. G.

PREMIO MERANO (m 1660): 1) Frediano (F. Stengel), 2) Maganoce, 3) Vuaina. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 51; 16, 28, 22 (251). PREMIO TRENTO (m 1660): 1) Osello (A. Mazzuchini), 2) Bark. 4 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 14; 13, 18 (26) 74. PREMIO BRUNICO (m 1660): 1) Flosko (Be. Destro), 2) Villaledi. 7 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 24; 16, 37 (120) 45. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 377.570 per 500 lire. PREMIO BOLZANO (m 1660): 1) Etorto (R. Corti), 2) Fiesolana. 6 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 70; 31, 42 (455) 334. PREMIO BRESSANONE (m 1680): 1) Parceque (E. Susmel), 2) Dero, 3) Paronar. 11 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 171; 32, 30, 26 (402) 1836. PREMIO TRENTINO-ALTO ADIGE (m 2080): 1) Fusto (B. Corelli), 2) Montepin. 7 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 44; 12, 15 (39) 304. PREMIO VIPITENO (m 1660): 1) Welcome (P. Bezzecchi), 2) Notoire, 3) Imabu. 8 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 18; 13, 22, 30 (80) 66. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 240.720 per 500 lire. PREMIO ORTISEI (m 2060): 1) Terzio (P. Bezzecchi), 2) Rabacal. 5 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 19; 16, 15 (46) 31

La Tris: 5-19-8

Lagrange ha vinto la Tris disputata a Tordivalle. L'allievo di Carlo Bottoni ha preceduto nell'ordine Compagnona, Any e La Zecca, in un campo di venti partenti. Montepremi della Tris lire 505 849.500. Totalizzatore. 48, 19, 22, 76 (89). Combinazione vincente 5-19-8 Quota non pervenuta.

Triestina-Fiume

L'incontro di sabato prossimo fra le vecchie glorie calcistiche di Trieste e di Fiume sarà valido per il trofeo «Memorial Nerina Giorgolo». La manifestazione, organizzata dal club «Vecchie glorie» dell'Us Triestina, si articolerà su due incontri: quello del 28 giugno in viale Sanzio e quello di ritorno del 13 luglio ad Abbazia.

IL GIORNO PRIMA CON GLI AZZURRI

All'ultima fatica

FREGENE — Dopo il leggero allenamento sul campetto di Fregene (non vi hanno preso parte gli infortunati Oriali e Antognoni), breve colloquio dei giocatori con la stampa. Ci sono anche Causio e Bettega. Smentiscono di avere «complessi di colpa». Così Causio: «Tutti i giocatori di grande estro sono soggetti alle critiche. Non ci faccio più caso».

— Quale differenza c'è tra Causio d'Argentina e Causio di Europa 80?

«La ero in condizioni di spirito ideali. Qui, invece, si attraversa un momento di grandi polemiche in tutti i settori».

— Si vedrà Causio ai Mondiali 82?

«Lo spero proprio. Per me la nazionale è stato un esame continuo per le 54 volte che ho giocato. Proseguirò a sostenere esami».

— Chi vincerà a Napoli?

«Terzo o quarto posto è lo stesso».

Bettega: «Ho letto di rinnovamenti profondi nella nazionale dopo l'europeo. Non vi aspettate rivoluzioni. La base della squadra è giovane».

— Doveva essere «Mister Europa». Cosa è accaduto?

«Ci speravo anch'io di diventarlo, ma un po' di problemi fisici me l'hanno forse impedito. E poi ogni volta che non segno ecco che escono fuori i discorsi di Bettega in posizione arretrata».

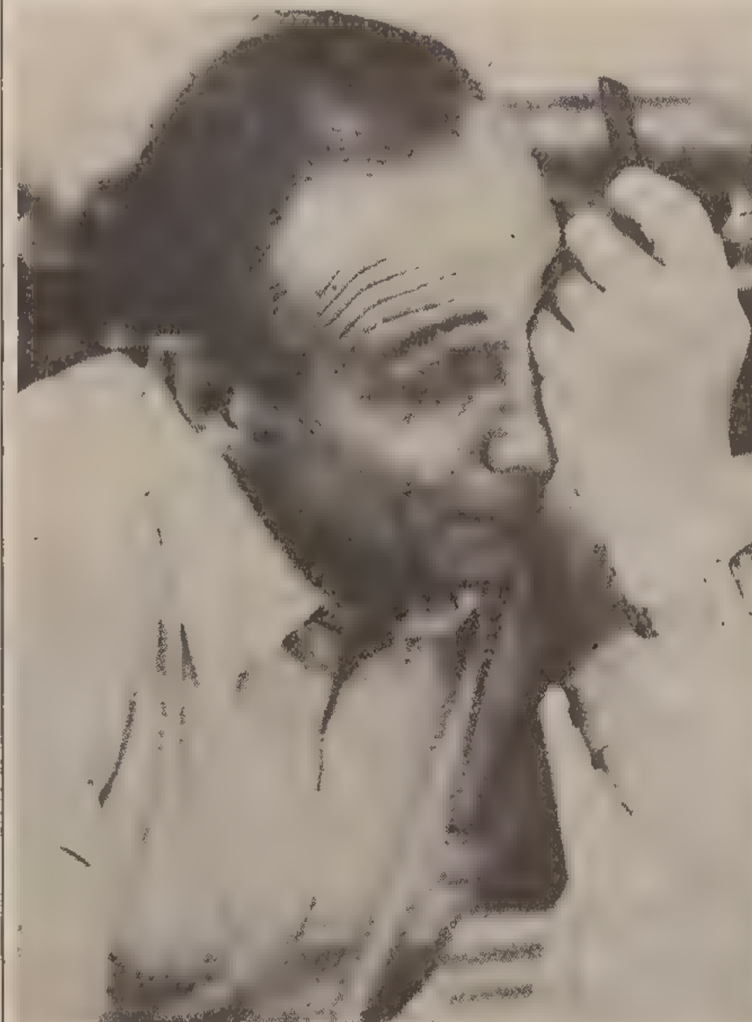
Dei «vecchietti», soltanto Benetti e Bellugi accettano la partita di Napoli come il momento del loro congedo azzurro. Dice il romanista: «Non mi sento finito, ma mi rendo conto di essere agli sgoccioli in azzurro per limiti di età».

Bellugi: «Sono entrato in nazionale sereno e con serenità ne esco».

— Non desidererebbe dare l'addio alla nazionale giocando domani davanti al suo pubblico di Napoli?

«Non ho bisogno di contentini, anche perché Bearzot me ne ha dati tanti e gliene sono grato. Il ricordo più bello delle mie 32 presenze in nazionale è quello della vittoria di Wembley 73. Collovati è il più forte stopper d'Europa e Bearzot può stare tranquillo. Gli segnalo comunque i mie compagni del Napoli Ferrario e Tesser».

Nella serata di ieri la comitiva è partita in torpedone per Napoli per raggiungere la nuova sede del ritiro.



Bearzot, quanti pensieri. Dopo la delusione patita dal Belgio, un passo falso con la Cecoslovacchia la sua squadra non può proprio permetterselo *(Ansafoto)*

BEARZOT SFODERA TRANQUILLITÀ ALLA VIGILIA DEL CONFRONTO

Estranei ai salti d'umore

FREGENE — **«Battere la Cecoslovacchia per concludere bene l'Europeo, non per salvarlo»** questa l'etichetta esposta da Enzo Bearzot sulla nazionale italiana, che stasera disputerà a Napoli la «finale di consolazione».

«Dopo Germania - Olanda, che è stata la più bella partita di un torneo avaro di spettacolo — continua il ct — è l'Italia che ha fatto fremere il pubblico. La squadra azzurra non ha fatto addormentare nessuno». «La finale di Napoli — aggiunge — non prevede supplementari. Dovrebbe essere dunque una partita aperta. Loro hanno un gioco geometrico che prevede la sovrapposizione di centrocampisti e punte».

Non vuole parlare di formazione.

«Non l'ho mai fatto il giorno prima della partita — spiega — non vedo perché dovrei farlo oggi che abbiamo due infortunati, Oriali e Antognoni, e Bettega ha un dolore all'inguine che potrebbe escluderlo».

— Se oltre a Bettega, anche Causio avesse qualche acciacco fisico, lei avrebbe qualche problema in meno? — è la domanda provocatoria.

«No» è la risposta secca. Dopo avere affermato che parlerà con Bettega e Causio per sapere i motivi che li hanno indotti giovedì a non parlare con i giornalisti, Bearzot nega che i due possano avere avvertito complessi di colpa per il loro rendimento ridotto. **«Causio — aggiunge — è quello che fisicamente sta meglio di tutti».**

— Gentile ha detto che se avessero giocato tutti e undici anziché otto su undici, l'Italia sarebbe in finale. Condivide l'osservazione?

«Saremmo in finale se avessimo avuto nelle punte la capacità di fare gol».

— Se avesse avuto tra i 22 un'alternativa come Claudio Sala, avrebbe sostituito Causio?

«Causio garantisce certi automatismi difficili da ripetersi se non c'è. D'altra parte non ho avuto la possibilità di fare cambi nella terza partita perché nella seconda non si erano creati i presupposti per mutare».

— Molti osservatori hanno detto che l'Italia non è più quella di due anni fa...

«Bella scoperta. Si sapeva che non poteva essere quella d'Argentina perché negli ultimi tempi sono mutate delle cose, vedi la forzata assenza di Rossi. Siamo comunque tra le prime cinque-sei squadre del mondo».

— L'opinione pubblica, però, si aspettava l'Italia in finale.

«All'inizio, invece, c'era molto scoramento e scetticismo per la storia dello scandalo e delle assenze di Rossi e Giordano. Dopo la partita di Como c'è stata la grande ondata di ottimismo nell'opinione pubblica. Gli azzurri, con la loro compattezza, sono riusciti a non essere coinvolti da questi estremismi d'umore».

— Il deputato radicale Pinto ha proposto di mettere la nazionale in cassa integrazione. Cosa può rispondere?

«Se è così, dico che a livello politico stiamo peggio che a quello calcistico».

— Con quale spirito la squadra affronta la partita di Napoli?

«Mi aspetto una prova d'orgoglio. Non partiamo con lo spirito della squadra battuta anche se in questi ultimi giorni ci sono stati problemi sul piano del morale perché l'estromissione dalla finale è stata un duro colpo per tutti. Non si pensa di avere meritato questa esclusione».

— Se avesse vinto l'europeo sarebbe stato più facile o più difficile rinnovare in vista del mondiale '82?

«Sarebbe stata la stessa cosa. Il mio piano di lavoro non cambia mai: faccio i cambiamenti gradualmente, senza traumi. Dopo Napoli il discorso si riapre a settembre».

L'UNICA DECISIONE DI THYS AL MOMENTO È L'ESCLUSIONE DI VAN DER BERGH

In casa belga si fa pretattica

POMEZIA — Van der Bergh non andrà neanche in panchina. Ecco il colpo di scena quotidiano di Guy Thys, allenatore del momento ad «Europa 80». È come se Bearzot, avendolo con sè escludesse Rossi. Mancano due giorni alla finalissima con la Germania ed il tecnico belga ha già deciso di far fuori il cannoniere. Thys va dicendo ai cronisti (e fa emettere anche un comunicato ufficiale) che Van den Bergh ha uno stiramento muscolare ad una coscia. In realtà gli rimprovera una certa indisciplina tattica e di non essere mentalmente concentrato per colpa delle recenti nozze. Il tecnico belga ha forse scarsa simpatia per questo giocatore. Evidentemente ha anche grande fiducia in Ceulemans, forse la punta più moderna del calcio europeo.

Oppure ha già deciso di giocare una partita di contenimento per arrivare ai rigori, dato che ormai le due finaliste hanno deciso, in caso di parità, di non ripetere la finale. Lo si saprà quando Thys darà la formazione: se al posto di Van den Bergh figurerà il centrocampista Mommens, il belgio inseguirà il pari, se invece in campo scenderà Martens, altra punta, allora i «diavoli rossi» potrebbero tentare il colpo grosso.

«Non ho ancora pensato ad una strategia anti-Germania — dice Thys — ma la più giusta potrebbe essere quella di affrontarla a viso aperto. In fondo non abbiamo alcunché da perdere. I favoriti sono loro».

Thys però è uno di quegli allenatori cui piace fare la volpe e gli osservatori ritengono perciò che domenica sera sarebbe capace di riscoprire il catenaccio. Sorseggiando l'immancabile birra, Thys si gode la fresca fama rimanendo però coi piedi per terra: «La Germania è più forte di noi, ha più uomini di classe internazionale, più schemi, maggiore potenza. Inoltre ha il vantaggio di aver giocato l' "allenamento" con la Grecia, 24 ore prima di Italia - Belgio. È quindi molto più fresca di noi».

È vero che siete gli eredi della scuola olandese? viene chiesto a Thys. Il tecnico risponde con molta cautela: «Anche se questa nazionale è in lunga serie positiva, aspettiamo ulteriori indicazioni, importanti conferme. Però, ci piacerebbe essere i nuovi olandesi».

A Thys viene chiesto un pronostico sulla piccola finale. Il tecnico belga sentenzia: «l'Italia può battere la Cecoslovacchia, ma deve segnare. È meglio che Bearzot faccia entrare subito Altobelli».

La formazione belga anti-Germania Thys non l'ha ancora pensata. «Domani, ci vediamo domani» risponde ai cronisti. Il fuorigioco, il catenaccio, l'offensiva? Quale diavoleria escogiterà Thys per battere i tedeschi?

Quale che sia la sua scelta tattica, la conquista del titolo europeo non sarà possibile ai belgi se due di loro, in special modo, non saranno all'altezza dell'evento: il regista Van Moer, e la punta Ceulemans.

Tifosi dal Belgio per la finalissima

BRUXELLES — Più di mille tifosi belgi raggiungeranno domani Roma da Bruxelles con voli charter speciali per assistere alla finale del campionato d'Europa per nazioni di calcio, tra il Belgio e la Rft.

Il programma dei voli prevede la partenza da Bruxelles tra le otto e le nove di domenica mattina.

In tutto il Belgio, notevole è l'attesa per il match con la Rft. Il primo ministro Wilfried Martens, dopo il pareggio conseguito dai «diavoli rossi» con l'Italia, ha inviato un telegramma di felicitazioni.

BASEBALL SERIE NAZ.
GLEN GRANT-*COMELO 9-1

BASKET ESTIVO
PINTINOX - POSTALMOBILI
89-80 (44-42)

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO LEONARD-DURAN ALTRI TRE MONDIALI IN PROGRAMMA

Un'estate di pugilato

La grande stagione dei «mondiali» di boxe è ormai ripresa a pieno ritmo con lo scontro di questa notte, a Montreal, tra Ray Sugar Leonard e lo sfidante Duran. Leonard-Duran non è che l'apertura di un mese che si preannuncia pugilisticamente molto interessante.

Questa sera a Las Vegas, infatti, si affronteranno Sanchez e Lopez per la corona dei pesi piuma, mentre il 28 giugno Vito Antuofermo ritenterà la scalata al «mondiale» dei medi a Londra, in casa dell'inglese Alan Minter. Ultimo in ordine di tempo a salire sul ring sarà Rocky Mattioli, che sfiderà Hope sempre a Londra, il 12 luglio.

A 24 ore di distanza dal campionato mondiale dei pesi welters che si è disputato la notte scorsa a Montreal tra Leonard e Duran, un altro titolo mondiale, quello dei pesi piuma, e sempre secondo la versione del Wbc, sarà in palio stanotte a Las Vegas. Il giovane detentore messicano (22 anni) Salvador Sanchez concederà infatti la rivincita all'americano Danny «Red» Lopez, al quale tolse sorprendentemente la corona nel febbraio scorso costringendo l'arbitro a sospendere il combattimento alla 13.a ripresa.



Montreal — Ray Sugar Leonard, campione del mondo dei pesi welter versione Wbc, sembra fiducioso sull'esito del match contro lo sfidante Roberto Duran (Telefoto Upi)

PALLAVOLO

Azzurri sconfitti dalla Russia

OLSTYN — Seconda sconfitta della nazionale italiana in Polonia al torneo preolimpico di Olstyn. Gli azzurri sono stati battuti nettamente dall'Urss, campione del mondo, per 3-0 (15-6, 15-6, 15-2) in soli 45 minuti di gioco. A differenza dell'incontro con la Polonia, Pittera ha schierato Lanfranco e Sibani al posto di Di Bernardo e Bertoli. Però le sostituzioni non hanno dato i frutti sperati.

BASKET

Cernich d.s. dell'ex Mobiam

UDINE — Ezio Cernich è il nuovo direttore sportivo dell'Apu (ex Mobiam): lo scambio di consegne con Nicola Larocca — che ha dato le dimissioni dall'incarico causa pressanti impegni di lavoro ma che comunque rimane consigliere dell'Apu addetto ai rapporti con la squadra — è avvenuta ieri nel corso di una conferenza stampa dalla quale è anche emerso che persistono difficoltà per il raggiungimento di un accordo con un nuovo sponsor.

CICLISMO

Beccia trionfa al Giro della Svizzera

ZURIGO — Mario Beccia ha vinto il giro della Svizzera, conclusosi ieri con due semitappe in linea. Alle spalle dell'italiano si sono classificati lo svizzero Josef Fuchs, l'olandese Joop Zoetemelk e i belgi Van Impe e Daniel Willems, che si era aggiudicato le prime cinque tappe di seguito.

Canoa nazionale da oggi sul Lisert

Inizia oggi sulle acque del Lisert la due giorni canoistica a livello nazionale, riservata alle categorie ragazzi e juniores. Sul campo di regata di Monfalcone, si sono dati appuntamento più di seicento atleti maschi e femmine, appartenenti a quarantun società di tutta Italia, per fare da degna cornice ai festeggiamenti per il sessantesimo di fondazione della Canottieri Timavo. La provenienza degli atleti rispecchia un po' tutta la «geografia» canoistica del nostro Paese.

Nei due giorni di gara (oggi si svolgeranno le batterie eliminatorie per la velocità e le finali del fondo, mentre domani gli atleti si cimenteranno sul cinquecento e mille metri) gli equipaggi della nostra regione dovrebbero mettersi in luce in più di una finale. Anche se se la canoa del Friuli-Venezia Giulia sta attraversando una crisi di crescita, non dovrebbero fallire l'obiettivo medaglia Bruno Dreossi (Timavo) e Pisu e Busdon (Ausonia): per gli altri (Pieri, Primossi, Bazo, Ricciardi) l'obiettivo è quello di entrare in finale.

C. E.

OGGI A TRIESTE

PALLANUOTO
Serie B
TRIESTINA-LIVORNO, piscina «Bianchi», ore 18.
Serie C
EDERA-CLIPPER JEANS MESTRINA, piscina «Bianchi», ore 19.15.

HOCKEY PISTA
Serie B promozione
TRIESTINA-MODENA, palasport, ore 21.30.
Serie B retrocessione
FERROVIARIO-ADSANOS, viale Miramare, ore 21.30.

CALCIO FEMMINILE
Torneo «Primavera»
COSTALUNGA-CHIARBOLA, Costalunga, ore 20.30; INTER 2000-SANT'ANDREA, via Umago, ore 20.30.

TENNIS
Torneo regionale «Godina sport». Campi di viale Miramare, ore 9.

INTENSO FINE SETTIMANA PER GLI APPASSIONATI DELLA VELA

Due triestini alla «500 x 2» e nel mondiale One Ton Cup

A Santa Margherita di Caorle, il locale yacht club organizza anche quest'anno la «500x2», regata riservata alle classi Ior ed ai pluriscafi, con due soli membri d'equipaggio a bordo.

Il percorso si snoda lungo l'Adriatico: da S. Margherita alle isole Tremiti, all'isola di Sansego per poi far ritorno al punto di partenza. Tra i vari concorrenti, nella quinta classe, si presenterà al via anche il Mousse di Sandro Chersi, che avrà come «co-equiper» Diego Paoletti. Il duo ha alle spalle già due vittorie in questo genere di competizioni, che indubbiamente rappresentano un notevole sforzo fisico e psicologico.

Le imbarcazioni iscritte sfiorano la cinquantina, tra le quali alcuni prima e seconda classe, per non parlare dei piccoli sesta dove l'impegno sarà ancora maggiore. Ancora una volta la Fiv non appoggerà la manifestazione che verrà così finanziata dagli sponsor; l'equipaggio triestino godrà del cospicuo appoggio fornito dalla nota valeria Zadro e dal cantiere Plastivela. Le possibilità di ripetere un ennesimo successo vi sono, data la grande esperienza dei due velisti; vedremo se sapranno sfruttare la loro abilità completamente.

Coppa Amarissimo

Sul percorso Trieste - Mula di Muggia - scoglio Barbacan (Parenzo) - Trieste, la società velica di Barcola e Grignano organizza l'annuale edizione della Coppa Amarissimo, riservata alle classi Ior. La partenza è prevista per le 22 di questa sera e gli organizzatori sperano di riuscire a riunire un numero sufficiente di imbarcazioni, visto che negli ultimi tempi le competizioni riservate agli Ior non riscuotono più grande successo.

* * *

A Sistiana saranno impegnati, nella giornata odierna, i ragazzi del Laser; la società nautica Pietas Julia organizza, infatti, queste regate di selezione articolate su tre prove; la manifestazione si concluderà nel pomeriggio di domani.

Skipper d'«élite» in gara a Napoli

E' scattata ieri a Napoli la One Ton Cup, il campionato del mondo della terza classe Ior che riunisce in questi giorni tutti gli skipper più famosi. Tra gli equipaggi che rappresentano l'Italia c'è anche una barca, che ha a bordo alcuni triestini, precisamente Dany de Grassi e l'olimpionico Mauro Pellaschier, entrambi imbarcati su Alpino, di proprietà del padovano Salmaso.

Gli scafi iscritti sono ventisette, dei quali ben diciassette appartengono alla flotta italiana, ma gareggiano per altri Stati; praticamente a Napoli si è ripetuto la stessa storia dell'Half Ton Cup di Trieste, dove la metà dei concorrenti regatava per altre nazioni.

L'imbarcazione spagnola «Todahesa» del Real club nautico di Palma di Maiorca, con il timoniere Francisco Darder, ha intanto vinto la prima prova.

Enzo Distefano

PATTINAGGIO

Terza e penultima fase dei campionati regionali di pattinaggio artistico oggi e domani a Trieste. Sulla pista «Foschiatti» dell'Edera, a San Giovanni, gareggeranno gli atleti, della categoria juniores

CICLISMO - VIGILI

Si svolge oggi una corsa ciclistica, denominata «Trofeo dell'Amicizia», organizzata dai vigili del Fuoco di Trieste, alla quale prendono parte gli appartenenti dei comandi di Belluno, Gorizia, Pordenone e Trieste. La partenza viene data dal piazzale antistante la Grandi Motori; dopo dieci giri l'arrivo è previsto a Basovizza, verso le 14.

HOCKEY PISTA: IL DERBY HA PER FAVORITI I PADRONI DI CASA

Cala il sipario con Akai-Atro

GORIZIA — L'Atro chiude la stagione agonistica recandosi in visita all'Akai Pordenone. I padroni di casa hanno tutte le intenzioni di cogliere un successo che potrebbe portarli al terzo posto, in compagnia del Forte dei Marmi, che ha già anticipato l'ultima gara in calendario pareggiando per 5-5 sul terreno dei neo campioni del Giovinazzo. A parte ciò, c'è di mezzo la supremazia regionale.

La squadra goriziana ha disputato un girone di ritorno opaco, e non è riuscita a racimolare nemmeno un punto in terra altrui. In casa isontina, si pensa ormai al futuro e la gara di Pordenone difficilmente potrà fruttar punti; inoltre, a complicare le cose è giunta la chiamata alle armi che ha interessato il difensore Brandolin, il quale non è stato schierato nemmeno nella recente gara contro il Marzotto.

Quello che sta più a cuore ai dirigenti e agli sportivi goriziani è il rinnovo dell'abbinamento che patron Monacelli non dovrebbe negare; anzi, si parla di rinforzare la squadra e la società biancoceleste sembra far l'occhiolino proprio a un'attaccante pordenonese, mentre si parla anche dell'acquisto di un difensore per integrare l'assenza di Brandolin. Comunque, per ora tutto resta nel vago, anche se le decisioni non dovrebbero tardare.

F. P.

PENULTIMO ATTO IN «B»

Renana-Modena Ferroviario-Adsanos

Penultimo atto stasera del campionato di serie «B» di hockey su pista, e ultima apparizione casalinga delle due formazioni triestine, Ferroviario e Triestina-Renana, che ancora una volta hanno deciso di non convogliare le gare sullo stesso campo. Non ci sarà certamente il gran pubblico, dunque, a confortare le due squadre, che ormai nulla hanno da chiedere a questo torneo.

Per la poule-promozione, i rossoalabardati ospitano il Modena, compagine formata da vecchi marpioni dell'hockey i cui nomi (Baraldi, Malagoli, Moncalieri) richiameranno alla memoria dei tifosi più anziani scontri storici fra triestini e modenesi, nei quali si giocava per lo scudetto.

Di tutt'altra atmosfera, invece, il confronto odierno con Triestina e Modena impegnate solo per orgoglio. Fabris potrà disporre di tutti i titolari, ma sembra ugualmente intenzionato a fare scendere inizialmente in pista i giovanissimi, che hanno giocato egregiamente le ultime partite. Si tratta di un'occasione per sperimentare uomini e schieramenti in vista della stagione 1980-81.

Nella poule-retrocessione il Ferroviario attende l'Adsanos di Fonzari, per dare vita a un derby che non racchiude particolari motivi d'interesse. Spessot e Scieghi avranno a disposizione tutti i titolari a eccezione di Ramani, che ultimamente non si è allenato. I biancocelesti puntano alla vittoria per difendere il primo posto in classifica, anche se si tratta di un primato del tutto platonico. In precedenza, si affronteranno le squadre allievi del Ferroviario e dell'Adsanos; l'ingresso per le due gare sarà gratuito.

Trasferta insidiosa infine per lo Smaill di Monfalcone, che renderà visita al Viareggio. Gli azzurri di Bercé hanno disputato un finale di torneo più che positivo e sono attesi alla riprova sulla difficile pista toscana.

U. S.

Volge al termine la stagione del prato

Ultime convulse fasi finali della stagione del prato: alla A-2 che si è conclusa la settimana scorsa, seguiranno la A-1 e la B-C, con programmi «vietati ai sofferenti di cuore». Nella massima serie, a Cagliari, è previsto un vero e proprio spareggio per l'assegnazione del titolo italiano tra i locali dell'Amsicora ed i romani dell'Eur Algida, appaiati a pari punti in vetta alla classifica.

Fine settimana di fuoco anche per il Cus Trieste e la Polisportiva, che nella fase di semifinale del campionato di B-C saranno opposte, in quel di Rovigo, al Villafranca ed al San Mamolo. In palio le prime due posizioni che daranno diritto, la settimana successiva, a recarsi a Bologna, per cercare di conquistare l'unica promozione alla A-2.

TENNIS

Torneo «Godina sport»

Singolare maschile: Colombo P. b. De Pol 6-0, 6-0; Menardi b. Tamaro 6-3, 6-4; Pieve b. Scorcia 6-3, 6-4; Dambrosi b. Corsi 6-1, 6-0; Antonione b. Degrassi 6-3, 6-0; Sain G. b. Cramar 6-0, 6-0; Segrè b. Arteriano 6-0, 6-0; Antonione R. b. Di Davide 4-6, 7-5, 6-3; Sain b. Derni 6-2, 6-2.

Sivini e Pippan convocati in azzurro

Il commissario tecnico della nazionale di pallamano, Francese, ha diramato le convocazioni per il torneo «Italia» che si terrà ad Enna dal 26 al 29 giugno. Tra i convocati figurano anche i triestini Sivini e Pippan.

TRIESTINA-COMO ED EDERA-MESTRINA

Pallanuoto: due partite stasera alla «Bianchi»

Penultima giornata di campionato per la Triestina. Sarà di scena, questa sera, alla piscina «Bianchi» il «sette» di Como che occupa una tranquilla posizione in classifica. L'allenatore Leghissa dovrà risolvere parecchi problemi di formazione, dal momento che mancheranno Umer, a riposo per l'epicondilite al braccio, Maurizio Comisso e Degrassi che ha problemi, prestando servizio militare.

Molto probabilmente i sette uomini che scenderanno in vasca saranno: Zetto, Pino, Cechet, Bonetta, Euro Comisso e i due fratelli Milossevich. La panchina sarà formata da elementi della squadra juniores ed allievi.

* * *

Per l'Edera ultima partita del girone di andata. Subito dopo la fine dell'incontro della Triestina (che viene anticipato alle ore 18), i rossoneri affronteranno la Mestrina, che sta lottando quest'anno per salire nella serie cadetta.

Caproni potrà disporre di tutti gli uomini della rosa ed in più verrà forse schierato anche Bruno Cerni, che ha ottenuto il prestito dalla Triestina. Previsioni molto difficili sull'esito dell'incontro, poiché la Mestrina, molto forte, è reduce da due sconfitte e l'Edera, fanalino di coda, è comunque in crescendo di gioco.

* * *

Infine, nel campionato di promozione, il Cus Trieste sarà impegnato a Trento, trasferta che dovrebbe rivelare la forza effettiva dei gialloblù universitari, dopo la prima di campionato che li ha visti soccombere a Udine, ma solo al quarto tempo, per mancanza di tenuta alla distanza.

A. B.

CLASSIFICA SERIE «B»

Mameli 30; Savona 29; Sori 25; Bologna 18; Chiavari 16; Como 15; IL Lavoro 11; Fanfulla 9; Triestina 6; Quinto 1.

CLASSIFICA SERIE «C»

Livorno 11; Milano e Carrara 10; Argentario e Mestrina 9; Varese 8; Ancona 5; Firenze e Bergamo 4; Edera 2.

Calcio minore giovanile

NAZIONALI ALLIEVI

Ponziana - Orzignano domani a Valmaura

Il Ponziana allievi cercherà di assicurarsi domani mattina, contro l'Orzignano di Pisa, il visto sul passaporto per accedere alla fase finale quadrangolare, del campionato nazionale allievi di calcio riservato alle squadre del settore dilettanti.

I biancocelesti, sconfitti domenica scorsa con il punteggio di 1-0 nella città pisana, devono imporsi con almeno due reti di scarto se intendono rimanere in corsa per il titolo. La partita verrà giocata sul terreno dello stadio «Grezar» con inizio alle ore 10.30.

In casa giocherà anche il Pordenone che aspira al titolo italiano allievi della categoria semipro. I neroverdi, grazie al successo ottenuto domenica scorsa a Grosseto (3-1), hanno praticamente un piede e mezzo nella fase finale che si svolgerà venerdì e domenica prossima in località ancora da stabilire. La partita Pordenone-Grosseto verrà giocata al «Bottecchia» con inizio alle ore 10.30.

Esperia - Tolmezzo per la «Coppa Regione»

Si concluderà domani pomeriggio, il torneo postcampionato regionale allievi di calcio fra le vincenti i titoli provinciali, valido per l'assegnazione della «Coppa Regione». L'Esperia San Giovanni ospiterà nel turno conclusivo la Virtus Tolmezzo. L'incontro verrà giocato con inizio alle ore 17 in viale Sanzio.

La situazione in classifica vede al comando il Pieris con 9 punti, seguito dalla coppia Esperia San Giovanni e Virtus Tolmezzo con 8 e quindi dalla Morteglianese con 7 punti. I triestini, per assicurarsi il trofeo, devono battere la Virtus Tolmezzo e sperare in un pareggio nello scontro diretto fra Palazzolo e Morteglianese.

Calcio Csi

I tornei di calcio organizzati dal Centro sportivo italiano sono giunti alle fasi conclusive.

COPPA «SUPERCAFFE'»

Oggi sono in programma le semifinali fra le otto squadre meglio classificate del girone finale. Programma: Olimpia - vincente Roianese - Rozzol (via Umago, 16), Fulgor - Supercaffè (Via Umago 19.15), Pellicana-vincente Don Bosco A - Roianese (Montebello, 19).

Oggi è in calendario anche la penultima giornata del torneo di consolazione. Programma: Santa Croce-Esperia (Santa Croce, 17), Chiarbola B-Sant'Andrea (via Umago, 17), Ponziana-Olimpia B (via Umago, 17.45), Supercaffè-B-San Luigi For You A (Carsia 15.30), Soncini-Costalunga (via Soncini 17.45), Gretta-San Luigi For You B (Montebello, 17), Don Bosco B-Chiarbola A (Costalunga, 17).

TORNEO «NUSSDORFER»

Rozzol A e Costalunga terminate a pari punti in vetta alla classifica dovranno dare vita ad uno spareggio per determinare il nome della vincente. La partita verrà giocata nel pomeriggio alle ore 17.45 sul campo di Montebello.

TROFEO «ANNI VERDI»

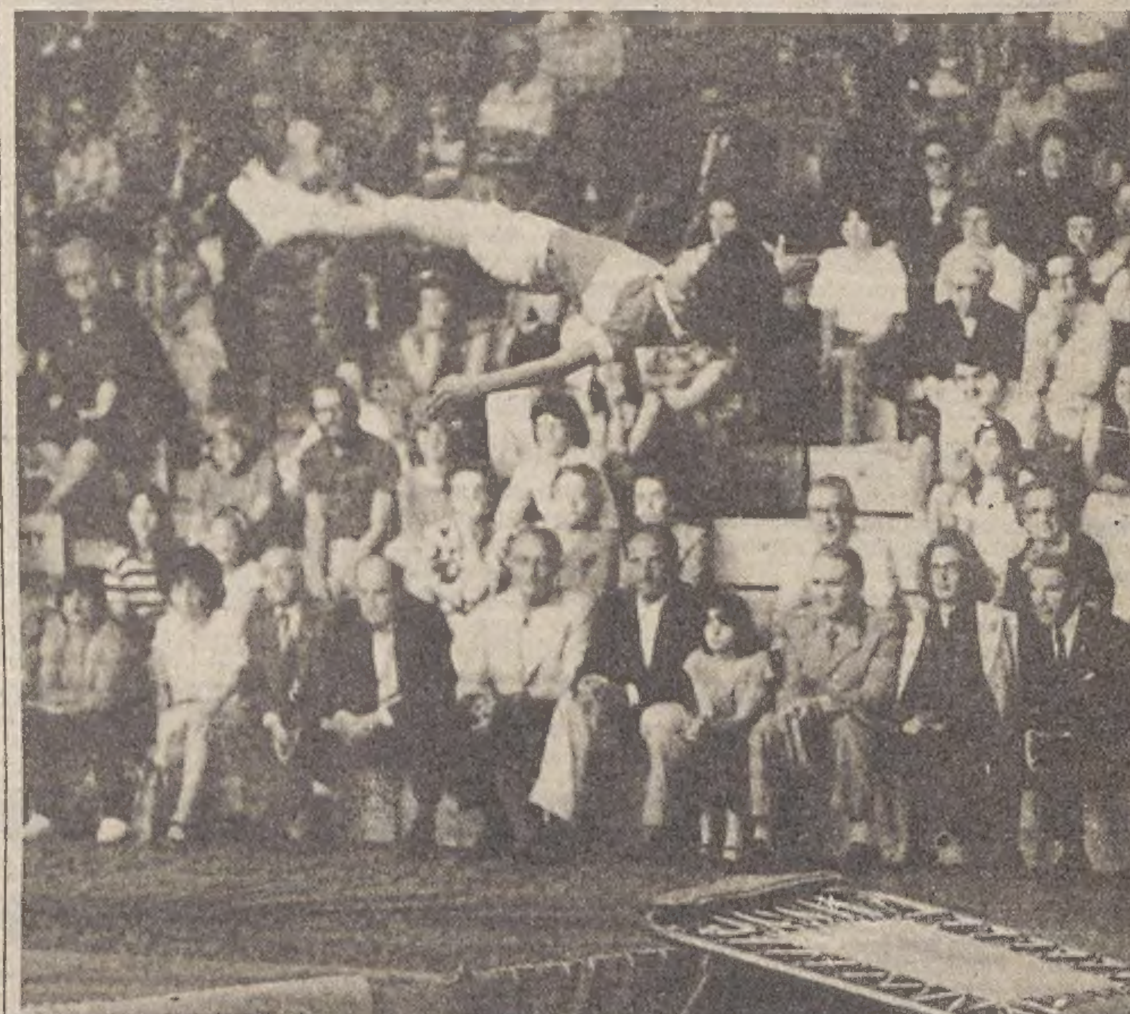
La manifestazione polisportiva che assegnerà questo trofeo e vedrà impegnati in una serie di esercizi di vario tipo tutti i giovanissimi partecipanti al torneo «Nussdorfer» si svolgerà domani pomeriggio con inizio alle ore 17.30 sul campo Costalunga.

Triestina allievi

La squadra regionale allievi della Triestina sarà impegnata domani pomeriggio a Pocenia, nelle finali del torneo quadrangolare organizzato dalla società friulana. Gli alabardati, nel turno di semifinale, hanno superato per 2-0 il Latisanotta. La finalissima che vedrà in campo la Triestina inizierà alle 18.30.

APPLAUDITE ESIBIZIONI DEGLI ATLETI AL PALASPORT

Saggio della Ginnastica


Un'evoluzione di uno dei tanti piccoli atleti esibitisi alla manifestazione di chiusura dell'attività agonistica della Ginnastica Triestina. È riconoscibile sullo sfondo il presidente Bartoli (Italfoto)

La Società Ginnastica Triestina ha concluso la sua annata agonistica con una simpatica manifestazione tenutasi al palazzetto dello sport di Chiarbola, alla presenza di una folta schiera di soci, sostenitori ed autorità politiche e sportive.

I giovani atleti biancocelesti si sono esibiti in attività dimostrative ed agonistiche; hanno iniziato i piccoli cestisti con una serie di «fondamentali», seguiti dagli schermidori, ottimamente distintisi nelle fasi provinciali e regionali dei Giochi della gioventù. Gli assalti dei fiorettisti, singoli ed a coppie, sono stati seguiti dai judoka, che hanno dato vita a veri e propri combattimenti, preceduti dalla dimostrazione di cadute e colpi di vario tipo.

Il maggior numero di miniatleti si è esibito nella ginnastica artistica, da sempre sezione di punta della S.G.T. Un centinaio di bambini e bambine ha svolto una lezione normale di attività ginnica, seguito dalle ginnaste del corso superiore che si sono esibite in esercizi di una certa difficoltà.

Il presidente della S.G.T., dott. Bartoli, ha quindi concluso ufficialmente la stagione 1979/80 con un discorso in cui ha elogiato la preparazione e competenza degli istruttori e l'impegno sempre messo in mostra dai piccoli atleti. Sono stati quindi premiati tutti i tecnici, con riconoscimento speciale per trent'anni di attività biancoceleste del cav. Ghietti e del prof. Perlazzi.

Pronostico Totip

Trotto FIRENZE	1.o arrivato	2 1 2
	2.o arrivato	x x 1
Trotto TRIESTE	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
Trotto TRIESTE	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
Trotto TRIESTE	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	x 2
Trotto TRIESTE	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Galoppo NAPOLI	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	1 2 x

Domani a Basovizza gara di sci d'erba

Domani, con inizio alle 10, nella dolina grande di Basovizza, sulla strada Basovizza-San Lorenzo, si disputerà uno slalom maschile e femminile di sci d'erba, riservato a tutte le categorie. Possono parteciparvi tutte le società della regione, trattandosi di una qualificazione zonale valida come punteggio per le successive gare. La manifestazione concluderà la campagna primaverile promozionale che lo Sci Cai Trieste ha svolto domenicalmente.

QUATTRO BRIGATISTI DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE

Napoli: lunedì processo per l'uccisione di Amato

Probabilmente i difensori chiederanno i termini

NAPOLI — A 36 giorni dall'uccisione dell'assessore regionale al bilancio Pino Amato, consigliere nazionale della Dc, i quattro brigatisti arrestati subito dopo l'azione terroristica, dopo un conflitto a fuoco con la polizia, compariranno lunedì prossimo davanti ai giudici della seconda Corte di assise, presieduta dal dott. Antonacci. Il pubblico ministero è Diego Marmo, lo stesso che ha sostenuto l'accusa, alcuni mesi fa, contro gli appartenenti all'organizzazione eversiva «Primi fuochi di guerriglia».

Il processo si svolgerà con «rito direttissimo» — come prevede la normativa in materia di terrorismo — in quanto i brigatisti, Luca Nicolotti, di 26 anni, di Torino (implicato nella strage di via Fani), Bruno Seghetti, di 30, Salvatore Colonna, di 21, di Napoli, e Maria Teresa Romeo, di 26, di Avellino, sono accusati di detenzione di armi e materiale esplodente. Oltre a questi reati — secondo quanto si è appreso — i quattro sono accusati, per «connessione», di concorso in omicidio e partecipazione a banda armata.

Gli atti del rinvio a giudizio, infatti, non sono stati ancora resi noti neanche ai difensori degli imputati, gli avvocati Giovanna Lombardi ed Eduardo Di Giovanni, del Foro di Roma. Potranno essere disponibili, con molta probabilità, non prima di lunedì mattina, poco prima cioè, del processo.

Questa circostanza dà credito all'ipotesi secondo la quale, ad inizio di udienza, i difensori degli imputati chiederanno i «termini di difesa» per poter studiare gli incartamenti.

Per evitare, invece, un rinvio del processo per mancanza di difensori — di solito i terroristi ricusano quelli di fiducia — l'ordine degli avvocati ha preparato un elenco di una decina di penalisti che assumeranno, secondo le necessità la difesa di ufficio.

Il processo, per motivi di sicurezza, anziché a Castel Capuano si svolgerà nella sede distaccata della Corte di assise di appello in San Domenico Maggiore, nella stessa aula che ospitò il primo processo italiano di terrorismo: quello ai capi storici dei Nuclei armati proletari (Nap), l'organizzazione sorta a Napoli e sgominata nel 1975. Le misure di sicurezza, particolarmente severe, prevedono il transennamento con posti di blocco di polizia e carabinieri in tutte le strade di accesso al tribunale. Le strade saranno anche sorvegliate dall'alto da agenti appostati sui tetti degli edifici circostanti. Ogni persona che entrerà nel tribunale, invece, verrà perquisita con i «metal detector».

L'omicidio di Pino Amato, avvenuto il 19 maggio scorso al vico Alabardieri, nella zona di piazza dei Martiri, è la prima azione eversiva di rilievo fatta dalla colonna napoletana delle Brigate rosse, che — secondo quanto ha rilevato Patrizio Peci — si era costituita da poco tempo in Campania. È anche la prima volta, però, che un «commando» di terroristi viene catturato subito dopo un attentato. I brigatisti, infatti, furono arrestati neanche mezz'ora dopo l'omicidio, mentre si trovavano a bordo di un'automobile rubata nella zona di Santa Lucia. Per sfuggire alla cattura, lanciarono anche alcune bombe a mano, che non esplosero, contro gli agenti.

Gli imputati del processo sono personaggi di rilievo dell'organizzazione eversiva. Luca Nicolotti, ex «sessantottino», delegato sindacale della Flm quando lavorava nello stabilimento Fiat di Mirafiori, entra nella clandestinità nel 1977, col nome di battaglia di «Valentino». Contro di lui sono stati emessi due ordini di cattura per la strage di via Fani.

Bruno Seghetti, invece, è ritenuto una figura di primo piano delle Brigate rosse romane: è accusato di una serie di omicidi.

Il più giovane degli imputati, Salvatore Colonna, figlio di un fruttivendolo, avrebbe fatto parte in passato dell'organizzazione «Nuclei comunisti combattenti», che ha compiuto a Napoli vari attentati, tra cui quello contro una caserma di carabinieri.

La donna del gruppo, Maria Teresa Romeo, è moglie di Nicola Valentino, appartenente a «Prima linea» e condannato all'ergastolo per la strage di Patrica, nella quale furono uccisi il procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvosa, e due uomini della scorta. La Romeo, per la strage di Patrica, fu fermata dalla polizia, ma non essendoci elementi a suo carico fu successivamente rilasciata.

Giornalista barese arrestato per rapimento

BARI — Agenti della squadra mobile barese hanno arrestato la notte scorsa nella sua abitazione a Roma il giornalista professionista Antongiulio Loprete, di 35 anni, nato a Bari, perché ritenuto implicato nel sequestro dell'imprenditore edile Nicola Abrusci, di 43 anni, di Acquaviva delle Fonti (Bari), rapito il 21 ottobre 1978 e rilasciato il 2 dicembre, dopo il pagamento di un riscatto di un miliardo di lire.

■ DONNE — Il senato americano ha respinto la proposta di inserimento delle donne nel disegno di legge sul ripristino della coscrizione obbligatoria in tempo di pace attualmente in discussione in assemblea.

COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE EMESSE DAL MAGISTRATO DI TORINO

Il detenuto strangolato Sospettati 4 terroristi

TORINO — A 24 ore dall'omicidio del detenuto delle carceri «Nuove» di Torino, Pasquale Viele, 28 anni, strangolato in cella con una cordicella di nylon, il magistrato inquirente ha inviato quattro comunicazioni giudiziarie ai terroristi che erano nella cella con la vittima. Il provvedimento interessa Pietro Bertolazzi, brigatista del nucleo storico delle Br, e gli ex nappisti Giorgio Zoccola, Giorgio Piantamore e Claudio Carbone.

I quattro sono fortemente sospettati di essere gli autori del delitto: al momento in cui è stato scoperto l'omicidio la porta della cella era chiusa. Pasquale Viele è stato rinvenuto rantolante disteso su una brandina con ancora al collo la cordicella di nylon.

Viele e uno dei quattro terroristi avevano raggiunto la cella, che di norma ospita solo tre detenuti, per consumare il pranzo. Frattanto oggi, all'istituto di medicina legale, verrà eseguita l'autopsia sul cadavere della vittima. Il Viele, proveniente dal carcere speciale di Pianosa, era giunto alle «Nuove» il 15 scorso per un processo per ricettazione, uno dei reati minori nel «curriculum» della vittima, che a Bolzano due anni fa aveva ucciso il complice di un furto.

Ancora avvolto nel mistero è il movente del delitto. L'ipotesi che al momento trova più credito e sulla quale è partita l'inchiesta, vede nell'uccisione del detenuto «l'esecuzione in piena regola di una sentenza», come ha affermato ieri un magistrato. Forse Pasquale Viele aveva deciso di rivelare quanto avrebbe appreso nel corso della detenzione a Pianosa, a contatto con i brigatisti.

L'ipotesi verrebbe avvalorata da una richiesta di colloquio urgente «per importantissime comunicazioni» fatta pervenire da Viele al suo difensore, l'avv. Aldo Perla, al quale mercoledì scorso il detenuto ha inviato un telegramma (qualcuno aveva parlato di una telefonata giunta al legale pochi minuti prima del delitto, ma la notizia è stata smentita).

MILANO

In appello i tragici fatti del maggio '77

MILANO — Per i tragici fatti accaduti il 14 maggio di tre anni fa in via De Amicis a Milano (nel corso di scontri con un reparto di polizia alcuni manifestanti esplosero colpi d'arma da fuoco uno dei quali raggiunse alla testa uccidendolo il vice brigadiere Antonio Custrà, mentre feriti rimasero il vice brigadiere Salvatore Biserti, la guardia Michele Santoro e un passante, Marzio Golinelli) sono tornati sul banco degli imputati della Corte d'assise d'appello i tre studenti del Cattaneo, Walter Grecchi, Maurizio Azzolini e Massimo Sandrini.

I tre vennero identificati in quanto nel corso degli scontri vennero colti dall'obiettivo di un fotografo dilettante; quelle immagini fecero tra l'altro il giro delle redazioni di tutti i giornali del mondo. Azzolini, in particolare era stato ritratto nell'attimo in cui impugnava una pistola, mentre Sandrini e Grecchi, che gli erano vicini, recavano a tracolla voluminosi tascapane.

Tutti e tre, si riconobbero in quella fotografia. Ciononostante nel corso del processo di primo grado, conclusosi il 4 maggio dello scorso anno, i giudici trassero la convinzione che a nessuno di loro poteva essere specificatamente addebitato l'omicidio del brigadiere Custrà; anzi le prove dimostrarono che il proiettile che aveva colpito il sottufficiale alla fronte non era uscito dalla canna della Beretta impugnata dall'Azzolini. I giudici di primo grado comunque stabilirono che il terzetto aveva deliberatamente partecipato alla tragica azione.

Fu così che Walter Grecchi si vide comminare una pena a dieci anni di reclusione, mentre Sandrini e Azzolini ebbero sei anni e nove mesi ciascuno.

In sostanza la Corte li ritenne responsabili di concorso in violenza aggravata alla forza pubblica, di detenzione e porto d'armi da fuoco e congegni esplosivi, di concorso nel tentato omicidio del vice brigadiere Biserti e della guardia Santoro, di lesioni personali nonché, fatto più grave, di concorso nell'omicidio Custrà.

Ieri mattina in avvio del processo d'Appello, l'avv. Garisto, che con i colleghi Dall'Ora, Sarno, Piscopo e Spazzali costituisce il collegio di difesa, ha chiesto, essendo scaduti i termini della carcerazione preventiva, la libertà provvisoria per gli imputati. Di fronte a questa richiesta si è però opposto il procuratore generale Pasquale Carcasio.

Nella sua requisitoria il p.g. Carcasio ha avanzato richieste alquanto più pesanti rispetto a quanto comminato nella sentenza di primo grado: 16 anni per Grecchi (maggiorenne all'epoca dei fatti); 11 anni per Sandrini e Azzolini (che erano invece minorenni).

Sette giovani violentarono una ragazza

LECCE — Condanne per oltre 21 anni di reclusione sono state chieste dal pubblico ministero, Giannuzzi, a conclusione della sua requisitoria nella seconda udienza del processo, davanti alla seconda sezione penale del Tribunale di Lecce, nei confronti di sette imputati accusati di ratto a fine di libidine e di violenza carnale di Paola Litti, una giovane leccese di 19 anni.

Uno di loro, Angelo Apollonio, di 21, residente a Galatone come gli altri imputati, è anche accusato di induzione e sfruttamento della prostituzione della giovane e di guida senza patente.

La Litti il pomeriggio del 2 marzo scorso stava attendendo l'autobus per tornare a casa nei pressi dell'ospedale civile allorché fu avvicinata da Apollonio, alla guida di una «Giulia 1300», che aveva conosciuto alcuni giorni prima e che le aveva detto di chiamarsi Giuseppe. Accettò la sua proposta di recarsi a fare una passeggiata e di andare poi in discoteca ma fu invece condotta nelle campagne di Galatone e per tutta la notte violentata da Apollonio e dai suoi amici (dai quali egli avrebbe preteso del denaro) prima in una pineta e poi in una casa colonica.

All'alba la giovane fu abbandonata alla periferia dell'abitato, raggiunse Lecce.

■ MATISSE RECUPERATI — Due Matisse rubati all'inizio dell'anno da un'abitazione privata londinese sono stati trovati dalla polizia in una casella postale numerata. La polizia ha potuto individuare il nascondiglio grazie ad una «soffiata».

INDAGINI SULLA TRUFFA DI 150 MILIONI ALLA VEDOVA

«Sciacalli» del caso Carta: manette a brigadiere di Ps

Il 5 marzo scorso vennero arrestate altre quattro persone

ORISTANO — Il brigadiere di pubblica sicurezza Giuseppe Baglieri, di 32 anni, è stato arrestato nell'ambito delle indagini su un episodio di «sciacallaggio» avvenuto ai danni della signora Santa Marongiu, vedova del possidente Efisio Carta, l'anziano proprietario degli stagni di Cabras (Oristano) rapito nel novembre del 1978 e morto presumibilmente durante la prigionia.

L'accusa contestata al sottufficiale è quella di truffa aggravata. Il brigadiere Giuseppe Baglieri, in concorso con altre quattro persone, secondo l'accusa, si sarebbe fatto consegnare dalla signora Sara Marogiu un'ingente somma di denaro, con la promessa di fornire notizie utili a recuperare il cadavere del marito. Il sottufficiale di pubblica sicurezza è attualmente recluso nella casa circondariale di piazza Mannu, a disposizione del giudice istruttore del tribunale, dott. Giulio Segneri, che conduce l'istruttoria sul sequestro e sull'episodio di «sciacallaggio».

Il riserbo che circonda l'inchiesta non consente di conoscere l'entità della somma pagata dalla signora Marongiu per riavere il corpo del marito, ma, secondo indiscrezioni, dovrebbe aggirarsi sui centocinquanta milioni versati in due rate.

Nel mandato di cattura viene contestato al brigadiere Baglieri, in servizio alla questura di Oristano, il reato di «concorso in truffa aggravata». Nessun accenno risulta per quanto concerne il tentativo di estorsione. Il sottufficiale è stato arrestato nel tardo pomeriggio di ieri da militari della Guardia di finanza, ai quali il magistrato ha dato l'incarico di eseguire il mandato di cattura.

La notizia dell'arresto è stata tenuta riservata ma con il trascorrere delle ore è filtrata, diffondendosi, anche se con molte imprecisioni, in città.

Il brigadiere Baglieri è stato coinvolto nella vicenda in seguito agli sviluppi giudiziari dell'inchiesta nei confronti di quattro presunti «sciacalli», arrestati il 5 marzo di quest'anno. Qualcuno deve aver fatto delle ammissioni chiamando in causa il sottufficiale ed altre persone. Infatti, sono previsti ulteriori sviluppi per i prossimi giorni. Le persone arrestate nel marzo scorso e tuttora in carcere ad Oristano sono: l'autonoleggiatore Giampaolo Lombardi, di 33 anni, nativo di Oristano, il gommista Giuseppe Mugheddu, di 41, originario di Samugheo (Oristano) e residente a Nuoro, l'infermiere Sebastiano Delogu, di 33 anni, da Nuoro, dipendente dell'ospedale «San Francesco» ed il pastore Francesco Farina, di 39 anni, da Bitti (Nuoro). Sono accusati di truffa aggravata nei confronti della signora Sara Marongiu, alla quale hanno chiesto, ottenendoli, 150 milioni di lire, con la promessa di restituzione del cadavere del marito.

Sequestro Marelli: arrestato a Cagliari mediatore di bestiame

CAGLIARI — Improvviso arresto nell'hinterland cagliaritano nell'ambito delle indagini sul sequestro della dottoressa Enrica Marelli di 36 anni, originaria di Milano e domiciliata a Chianace di Cortona, rapita il 10 aprile di quest'anno e rilasciata il 4 giugno successivo.

Le manette sono scattate ai polsi del mediatore Claudio Gaviano di 38 anni nativo di Serri (Nuoro) ma residente a Monastir, centro agricolo a 20 chilometri dal capoluogo. I carabinieri lo hanno bloccato in quest'ultimo centro dove il mediatore di bestiame e di terreni vive con la moglie e i figli.

La sua attività lo porta spesso in continente e soprattutto in Toscana per affari. L'accusa nei suoi confronti è quella di «concorso nel sequestro di persona a scopo di estorsione di Enrica Marelli».

FOGGIA: SCHIANTO CONTRO UN ALBERO

Guidatore (13 anni) muore con l'amica

FOGGIA – L'imperizia alla guida e l'eccessiva velocità sono all'origine di un incidente stradale che ha provocato la morte del conducente, Salvatore Capobianco, di 13 anni, e di una sua amica, Michela Trancredi, di 12, ed il ferimento della sorella della vittima, Antonietta, 10 anni. L'incidente è accaduto sulla provinciale che collega Foggia a Duanera La Rocca, una borgata a quindici chilometri.

Secondo una prima ricostruzione, Salvatore Capobianco – mentre il padre, Vincenzo di 55 anni, stava riordinando alcuni oggetti in una baracca adiacente alla loro abitazione a Duanera La Rocca – si è impossessato delle chiavi della «Fiat 850» dell'uomo e ha invitato a salirvi la sorellina e la Tancredi.

Ha messo in moto, ma dopo alcuni chilometri la tragedia: la vettura si è schiantata contro un albero dividendosi in due parti.

Allorché sono giunti i soccorritori, era in vita solamente Antonietta Capobianco. La bambina è stata ricoverata negli Ospedali riuniti di Foggia; guarirà entro un mese.

■ CONTAMINATI — La Guardia di finanza di Trapani ha posto sotto sequestro 2.600 quintali di squali congelati, che da un esame di laboratorio sono risultati contaminati da mercurio.

Suggestivo e terrificante



Washington — Una suggestiva immagine del vulcano St. Helen che dopo la tragica eruzione del mese scorso, ha in attività un'altra «bocca di fuoco» *(telefoto Upi)*

NELL'UDIENZA IN CUI HA RICEVUTO CIRCA DUECENTO DIRIGENTI GUIDATI DA ARTEMIO FRANCHI

Il Papa stigmatizza la corruzione del calcio

CITTA' DEL VATICANO – Anche il Papa si preoccupa delle corruzioni nel mondo dello sport e in particolare del calcio. Lo ha detto personalmente ricevendo ieri mattina in Vaticano circa duecento rappresentanti delle federazioni europee di calcio, accompagnati dal presidente Artemio Franchi e dal presidente del Fifa, Joao Havelange.

Il calcio, ha detto il pontefice, è uno sport del quale, per esperienza diretta, ho potuto apprezzare il piacere e l'interesse e che, come altri, allarga l'orizzonte umano degli scambi anche a livello internazionale: «L'unità dell'Europa, per esempio – ne parlo perché siete pressoché tutti di questo continente – non si farà evidentemente attorno a un pallone, giacché i problemi si collocano a un altro livello molto complesso. Ma lo sport – ha detto Giovanni Paolo II – può certamente contribuire a far sì che le parti si conoscano meglio, si apprezzino e vivano una certa solidarietà al di là delle frontiere, precisamente sulla base comune delle loro stesse qualità umane e sportive».

Soffermandosi poi sui valori dello sport, il Papa ha detto: «Come tutte le cose umane essi hanno bisogno di essere purificati, protetti. Le tentazioni oggi sono a volte molto forti di sviare lo sport dalla sua finalità propriamente umana, che è lo sviluppo ottimo dei doni del corpo e dunque della persona in una emulazione naturale, al di là di ogni discriminazione».

«Si può arrivare a turbare lo svolgimento leale delle competizioni sportive – ha proseguito il Papa – o utilizzarle per altri fini, con il pericolo della corruzione e del decadimento. Quanti amano veramente lo sport, come pure tutta la società, non dovrebbero sopportare tali deviazioni che in effetti sono delle regressioni in rapporto all'ideale sportivo e al progresso dell'uomo».

Alla fine ha rivolto il suo pensiero anche ai calciatori insieme all'auspicio che «consapevoli sempre delle responsabilità che essi hanno nei confronti del loro vastissimo pubblico di tifosi e di ammiratori, diano sempre chiaro esempio delle virtù umane e cristiane che debbono emergere dal loro comportamento: lealtà, correttezza, sincerità.

Dopo i rappresentanti delle federazioni di calcio, il Papa ha ricevuto i membri del consiglio direttivo della Croce Rossa italiana, accompagnati dal presidente generale Savini Nicci e, alla fine della mattinata, i 120 partecipanti all'incontro sulla cooperazione dell'Europa allo sviluppo dell'America Latina e dei Caraibi, ai quali ha rivolto un discorso in lingua spagnola. A essi ha detto che qualsiasi iniziativa orientata a promuovere il dialogo e il raggiungimento di soluzioni in comune tra le organizzazioni regionali, merita l'appoggio di tutti, aggiungendo che «il dialogo o il confronto a qualsiasi livello, fra quelli che hanno e quelli che non hanno, sarà sterile se non si tengono debitamente presenti le esigenze derivanti da un'etica basata sull'uomo».

Geometra condannato per attentati in Sardegna

SASSARI — Quattro mesi di reclusione sono stati inflitti dalla Corte d'assise di Sassari al geometra Francesco Canu, di 26 anni, nativo di Lula (Nuoro) per gli attentati compiuti nel marzo dello scorso anno contro la caserma dei carabinieri ad una centralina di commutazione dell'Enel a Lula, un piccolo centro ad una cinquantina di chilometri dal capoluogo nuorese.

I giudici hanno riconosciuto l'imputato, studente in medicina ed insegnante supplente in una scuola media del paese, colpevole dei reati di danneggiamento aggravato, detenzione e fabbricazione di ordigni esplosivi, e detenzione di una pistola cal. 45. Il giovane è stato invece assolto dall'accusa di strage, con formula ampia, perché il fatto non sussiste.

Arrestato qualche settimana dopo gli attentati e processato in stato di detenzione, Francesco Tanu è stato rimesso in libertà dopo la sentenza, per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

Morta la donna ferita dal marito geloso

TORINO — È morta all'ospedale Maria Vittoria di Torino, Elisa Loprieno, di 43 anni, la donna ferita lunedì scorso a colpi di pistola dall'ex-marito che si è poi ucciso con la stessa arma.

Raggiunta dai sei colpi al torace e alla testa le condizioni della Loprieno erano apparse subito gravissime. La donna, separata dal marito, Giuseppe Corradino, da oltre 18 anni, avrebbe dovuto risposarsi domenica prossima con un collega di lavoro. Forse nell'apprendere la notizia delle nuove nozze, il Corradino è stato colto da un raptus di gelosia e ha deciso di uccidere l'ex moglie.

L'ha raggiunta nella portineria dello stabile dove essa lavorava e le ha esploso contro quasi un intero caricatore. L'ultimo colpo l'uomo l'ha riservato per sé sparandosi a una tempia.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Abbraccio ad Amy


(Telefoto Ap)
Roma — Pertini abbraccia Amy Carter all'arrivo della famiglia presidenziale americana giovedì sera al Quirinale

UN DEPUTATO LABURISTA BRITANNICO LANCIA ACCUSE SU UNA CONSOCIATA FIAT

Una ditta italiana e la Rolls combinarono affari «corrotti»?

La fabbrica torinese respinge gli addebiti - Il primo ministro Margaret Thatcher sdegnata

LONDRA — *Una ditta italiana che opera nel settore metalmeccanico, la Morando di Torino, sussidiaria della Fiat, ha smentito nella maniera più assoluta e categorica le accuse lanciate contro di lei dal deputato laburista inglese Jeff Rooker, il quale ha parlato alla Camera dei Comuni di «corruzione» da parte della Morando, nei confronti di un alto dirigente della Rolls Royce, per ottenere un ordinativo per una partita di macchine utensili.*

La Rolls Royce Lmt è di proprietà dello stato inglese e opera nel settore aerospaziale. Un rappresentante della Morando, nel negare le accuse, ha detto di non sapere in che modo poter ritorcere le accuse contro il deputato.

La Rolls Royce, dal canto suo, ha fatto sapere di avere ordinato immediatamente una indagine in modo da chiarire nel più breve tempo possibile ogni dubbio. Rooker, il quale ha usato la sua immunità parlamentare per lanciare l'accusa, ha nominato il dirigente della compagnia inglese che sarebbe stato corrotto dalla Morando. Secondo la prassi e il costume parlamentare inglese, un deputato può dire all'interno della Camera dei Comuni tutto quello che vuole senza incorrere nel rischio di essere citato in giudizio davanti alla magistratura.

Rooker ha una reputazione di «accusatore numero uno» della corruzione. Nel caso specifico, egli ha accusato la Morando di aver corrotto il dirigente della Rolls Royce per venire favorita in una gara di appalto cui partecipava anche una ditta inglese.

In un comunicato diramato a Roma dalla Fiat si afferma che l'ordinativo per le macchine utensili della Morando, in seguito a una gara che si svolse nel 1978, fu vinto sulla base del prezzo migliore e più conveniente.

Rooker è stato criticato piuttosto duramente dal primo ministro, Margaret Thatcher. Inoltre, la ditta inglese che, secondo il deputato laburista, sarebbe stata danneggiata dal comportamento scorretto della Morando, la Webster and Bennet, ha smentito di avere mai chiesto a Rooker di condurre una indagine sulla gara di appalto. Una ditta consociata della Webster and Bennet, la John Brown and Co., pure ha negato quanto dichiarato da Rooker, secondo cui uno dei suoi dirigenti, durante una visita alla Morando a Torino, avrebbe notato negli uffici della ditta italiana documenti riservati riguardanti l'offerta fatta dalla Webster and Bennet.

Il direttore generale della John Brown, John Saunders, ha precisato che la Morando era sì in possesso dei documenti della Webster, ma aveva tutto il diritto di esserne in possesso. «È una prassi corrente e corretta», ha detto Saunders. «La Rolls Royce doveva dare in visione alla ditta italiana i documenti della Webster chiedendole contemporaneamente se la Morando era in grado di produrre gli stessi macchinari e a quali condizioni».

Saunders ha detto che le accuse lanciate da Rooker possono soltanto «danneggiare molto la reputazione della John Brown».

Il direttore per le esportazioni della Morando, Joe Corona, ha definito «assolutamente ridicole» le accuse di Rooker. «Naturalmente siamo rimasti molto colpiti, sconvolti dalle dichiarazioni del deputato — ha detto Corona —. La nostra reputazione in Inghilterra è buona e questo chiasso, anche se fondato sul nulla, potrebbe danneggiarci. Ovviamente ci riserviamo di adottare qualsiasi provvedimento ci venga permesso dalla legge, ma per il momento, sinceramente, non so cosa si potrebbe fare».

La signora Thatcher, intervenendo direttamente nel caso, ha espresso tutto il suo disgusto per il modo in cui Rooker fa uso del privilegio che gli deriva dallo status parlamentare. Lo stesso Rooker ha dovuto ammettere che, in effetti, egli non è in grado di provare quanto ha detto.

■ REAGAN – Ronald Reagan, rimasto unico concorrente per la candidatura repubblicana nelle prossime elezioni presidenziali americane, ha respinto il suggerimento di visitare alcuni paesi dell'Europa occidentale.

PIÙ FORZA AL BOICOTTAGGIO INGLESE DELLE OLIMPIADI

Londra: durante i Giochi richiamato l'ambasciatore

LONDRA — Durante i Giochi olimpici — ha annunciato il Foreign Office — l'ambasciatore britannico a Mosca sir Curtis Keeble sarà richiamato a Londra «per consultazioni» e riprenderà il suo posto a Mosca solo al termine dei Giochi. Si tratta di un'ulteriore iniziativa per manifestare la linea del governo britannico di totale opposizione ai Giochi di Mosca ed alla partecipazione degli atleti britannici a questa competizione.

Il governo ha cercato a lungo, ma senza risultato, di convincere i dirigenti olimpici britannici a boicottare la manifestazione per protestare contro l'invasione sovietica dell'Afghanistan. Nessun membro dell'ambasciata britannica prenderà parte a manifestazioni connesse con i Giochi olimpici, né saranno organizzate cerimonie in onore degli atleti britannici che si recheranno a Mosca.

Il consolato britannico a Mosca funzionerà comunque regolarmente, fornendo i consueti servizi a turisti britannici che arriveranno nella capitale sovietica in occasione della manifestazione olimpica.

Si apprende intanto che l'amministrazione Carter avrebbe autorizzato le multinazionali che operano nel settore a riprendere le forniture di grano non-americano all'Unione sovietica. Lo scrive il «Minneapolis Tribune», affermando di avere avuto conferma del parziale cambio di politica e di atteggiamento di Washington nei confronti di Mosca dei dirigenti della «Cargill inc.», una delle più grandi industrie cerealicole del mondo, con sede a Minnetonka, nel Minnesota.

Un funzionario del ministero dell'agricoltura americana ha successivamente confermato la notizia, ma a patto che non fosse fatto il suo nome, aggiunge il quotidiano di Minneapolis. Per quanto riguarda la Casa Bianca, sono da escludere annunci ufficiali in proposito.

La «Cargill» aveva cessato volontariamente di vendere il grano non americano all'Unione sovietica all'indomani dell'embargo posto da Carter sulle vendite di grano americano alla unione. L'embargo scattò il 4 gennaio scorso, in seguito all'intervento militare della Armata rossa in Afghanistan. Rimasero «congelate» diciassette milioni di tonnellate di grano americano che i sovietici avevano già ordinato. Allo stesso tempo, l'amministrazione chiese alle multinazionali che operano nella compravendita di rinunciare a fare affari con l'Unione sovietica.

Come spiega il «Tribune» di Minneapolis, rimane invece sempre in vigore l'embargo sul grano americano.

Da parte sua l'Urss ha di nuovo invitato gli Stati Uniti a ratificare in tempi stretti il trattato per la limitazione delle armi strategiche (Salt), in modo da evitare la ripresa della corsa agli armamenti.

L'appello è in un commento del giornale sovietico «Sovietskaia Rossia», che prende spunto dal primo anniversario della firma del trattato, avvenuta nel giugno '79 a Vienna nel corso di un vertice tra i leader delle due superpotenze, Carter e Breznev.

«Un ulteriore ritardo nella ratifica provocherà un danno ancora più grande al trattato» ammonisce il giornale, ricordando che questa situazione di stallo non permetterà di contenere la corsa agli armamenti: «Gli interessi autentici degli Stati Uniti e delle altre nazioni richiedono stabilità nei rapporti Usa-Urss, il ritorno ad un dialogo fruttuoso ed equo per la soluzione dei problemi cruciali del presente, in primo luogo una rapida entrata in funzione del trattato Salt».

La ratifica del Salt spetta al Senato Usa, che però, nel peggiorare dei rapporti tra le superpotenze, ha rinviato l'esame del trattato.

■ INVITO — Il governo nicaraguense ha invitato il leader sovietico Breznev alle celebrazioni del primo anniversario della rivoluzione.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Carri per Hussein


Washington — Israele ha espresso la sua preoccupazione per la fornitura di 200 carri armati Usa alla Giordania, decisa durante la visita del sovrano (nella foto) (Tel. Upi)

LA CASA BIANCA SFIDA IL CONGRESSO ABBANDONANDO LA POLITICA PRECEDENTE

Carter autorizza la fornitura di uranio arricchito all'India

WASHINGTON – Prima di partire per l'Italia, il Presidente Carter ha firmato l'ordine per procedere alla controversa fornitura di uranio arricchito all'India, sfidando il reciso «no» avanzato il mese scorso dalla Commissione regolatrice nucleare e l'ostilità del Congresso.

La firma dell'autorizzazione è stata ufficialmente annunciata ad una udienza dei comitati senatoriali, dal vicesegretario di stato Warren Christopher, dopo che negli ultimi giorni era stata preannunciata l'«inclinazione» di Carter a portare avanti la vendita, nonostante il rischio di un ennesimo «braccio di ferro» col Congresso, sempre più riottoso alle proposte presidenziali di vario genere, politiche e soprattutto economiche.

Il «braccio di ferro» appare virtualmente certo: il Congresso ha 60 giorni di tempo per votare una mozione che blocchi la decisione di Carter e viene dato per scontato che quanto meno cercherà di radunare i voti necessari, contro i tentativi dell'esecutivo di tirare dalla sua parte il maggior numero possibile dei parlamentari sventando la contromossa.

Resta da vedere fino a che punto il Congresso prenderà per buone le «esigenze di politica estera» che Carter adduce per la vendita – finora rifiutata – del combustibile nucleare all'India, specie nel nuovo preoccupante quadro asiatico dopo i fatti afghani. I motivi di politica estera sono stati implicitamente risollevati da Cristopher, preannunciando una spiegazione inviata da Carter al congresso sulla «necessità» della vendita.

Il segretario del ministero degli esteri indiano Eric Gonsalves è giunto intanto in Cina per una visita con la quale si intendono sondare le effettive possibilità di ripresa del dialogo per un riavvicinamento tra i due paesi.

La visita durerà quattro giorni e rappresenterà il primo contatto ad alto livello tra le due diplomazie dopo il soggiorno ufficiale di Pechino compiuto nel febbraio 1979 dall'allora ministro degli esteri indiano Atal Behari Vajpayee.

All'epoca, fu auspicata una continuazione del dialogo per il miglioramento delle relazioni bilaterali e per la soluzione del complesso problema del confine tra i due paesi (rimasta insoluta dopo la guerra di frontiera del 1962, la questione territoriale riguarda una superficie complessiva di oltre 35.000 chilometri quadrati).

Ma la visita di Vajpayee avvenne proprio alla vigilia del «contrattacco per autodifesa» lanciato dalla Cina nel Vietnam e questo indusse il governo indiano a retrocedere su posizioni di maggiore cautela. Negli ultimi tempi, tuttavia, si è assistito gradualmente a un nuovo «disgelo», propiziato dall'incontro del mese scorso a Belgrado tra i primi ministri Hua Guofeng e Indira Gandhi (entrambi nella capitale jugoslava per i funerali del Presidente Tito.

Da parte cinese è chiaro che si guarda con favore a una ripresa e a un rafforzamento del dialogo, di cui furono gettate le basi con la normalizzazione delle relazioni diplomatiche nell'estate 1976.

Il Sud Africa condannato a Strasburgo

STRASBURGO – Una severa condanna della politica razziale del governo sudafricano è stata espressa, ieri a Strasburgo, dal Parlamento europeo. Nella risoluzione approvata per iniziativa dei gruppi democristiano, comunista e socialista, il Parlamento condanna «il persistente rifiuto del governo di Pretoria di estendere i più elementari diritti politici e umani a tutto il popolo sudafricano».

Nel documento, l'assemblea dichiara inoltre «il proprio appoggio alla maggioranza oppressa di questo paese nella sua lotta per l'affermazione di quei diritti» e invita il governo sudafricano a liberare immediatamente gli oppositori politici.

Infine, in un emendamento approvato per iniziativa di un conservatore inglese, l'assemblea ha affermato che l'attuale ondata di violenza in Sud Africa non cesserà finché il governo continuerà ad applicare una legislazione oppressiva e burocratica.

Intervento in forze nel Trippura

NUOVA DELHI – Intervento in forze dell'esercito indiano nello stato nord-orientale del Trippura, che confina con il Bangla Desh: l'operazione è stata resa necessaria dai massacri avvenuti nei giorni scorsi. La popolazione indigena, in parte induista e in parte convertitasi al cristianesimo, si ribella all'invasione e alla sopraffazione da parte di comunità bengalesi immigrate dallo stato vicino.

All'inizio del mese, migliaia di vittime furono provocate da un massacro di bengalesi da parte di autoctoni del villaggio di Mandai. Nella telefoto Ap: militari di pattuglia nel Trippura.

Armi a Taiwan: protesta cinese contro gli Usa

PECHINO — *La Cina ha avvertito ieri gli Stati Uniti che le loro vendite di armi a Taiwan rischiano di danneggiare le loro relazioni col continente. L'avvertimento è contenuto in un commento in cui l'agenzia «Nuova Cina» protesta con moderazione, ma anche con fermezza, per la decisione americana di continuare a vendere armi a Taiwan anche nel 1980.*

L'agenzia si riferisce, in particolare, a una dichiarazione dell'assistente segretario di stato americano Richard Holbrooke, secondo la quale quest'anno sono previste forniture di armi a Taiwan per un valore di 280 milioni di dollari.

Secondo la «Nuova Cina», Holbrooke ha anche detto che l'amministrazione statunitense è pronta a permettere ad alcune società di vendere a Taiwan esemplari del nuovo aereo da caccia «F-X» con cui sostituire gli antiquati «F-5». Tutto ciò «costituisce un'ulteriore infrazione dell'amministrazione americana ai principi incorporati nell'accordo sull'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra la Cina e gli Stati Uniti», scrive l'agenzia.

Subito dopo tale accordo, del dicembre 1978, gli Stati Uniti avevano ugualmente continuato a vendere armi all'isola col pretesto di «adempiere precedenti impegni», osserva la «Nuova Cina». In proposito è sottolineato anche che nel 1979 queste vendite sono state di circa 800 milioni di dollari. Viene inoltre rilevato che, secondo le recenti dichiarazioni di un senatore americano, il Dipartimento di stato ha deciso di non tentare più di impedire l'importazione da Taiwan di articoli con la dicitura «Repubblica di Cina».

«Tutto questo, afferma l'agenzia, mette in pericolo la causa della Cina per il ritorno di Taiwan alla patria e per la riunificazione pacifica del paese».

■ ZIMBABWE — Forze militari sono intervenute nella regione centrale dello Zimbabwe (l'ex Rhodesia, indipendente dall'aprile scorso) per domare una rivolta di «dissidenti» non specificati: lo ha annunciato il primo ministro Roberto Mugabe.

Bombe a Grenada: il premier Bishop resta incolume

ST. GEORGE'S — Il primo ministro dell'isola di Grenada, Maurice Bishop, uno dei più fedeli amici e alleati di Castro nei Caraibi, è sfuggito di strettissima misura a un attentato dinamitardo, nel corso di una manifestazione politica a St. George's, capitale di questa ex colonia britannica di recente indipendenza.

Una bomba è esplosa accanto alla tribuna degli oratori, tra la folla convenuta in un campo di cricket della capitale per ascoltare i discorsi di Bishop e del governatore generale sir Paul Scoon, che rappresenta l'autorità della Regina Elisabetta a Grenada, stato membro del Commonwealth.

Si parla di tre morti (due bambini e una donna di 23 anni) e di oltre venti feriti. L'altra sera, parlando alla radio di Grenada dopo l'attentato, Bishop ha accusato gli Stati Uniti di essere all'origine del complotto contro la sua vita «per fermare la marcia del socialismo» nell'isola. Egli ha aggiunto che nell'esplosione una bambina di otto anni aveva perduto una gamba e che un'adolescente era in gravissime condizioni. Più tardi la radio ha parlato di due bambini ma, come si è detto, sembra invece che i morti siano almeno tre.

Nessuna personalità ufficiale è rimasta colpita nel tragico attentato. L'ordigno evidentemente era destinato a distruggere il podio, ma una protezione di cemento ha diretto la forza dell'esplosione contro la folla che si assiepava intorno. Si calcola tra le 800 e le mille il numero delle persone che partecipavano alla manifestazione indetta in onore degli «eroi nazionali», e precisamente di Uriah Butler, un dirigente sindacale degli anni Trenta, e di Alistair Strachan, un giovane rimasto ucciso nel 1977 quando le truppe del precedente governo (poi rovesciato l'anno scorso da Bishop con un colpo di stato) tentarono di reprimere una dimostrazione di sinistra.

Un ex sergente dell'esercito, legato a quanto pare al fallito attentato contro il primo ministro marxista Maurice Bishop, è rimasto ucciso in una sparatoria con la polizia. L'uomo, identificato per John Phillips, si era asserragliato nella sua abitazione.

Violenze a turisti: protesta inglese contro i sovietici

LONDRA — L'ambasciatore sovietico a Londra, Nikolai Lunkov, è stato ieri al Foreign Office che lo ha informato della «profonda preoccupazione» del governo di Londra per gli incidenti che hanno coinvolto cittadini britannici in visita nell'Unione Sovietica, i quali sono stati oggetto di percosse, intimidazioni e provocazioni. Il Foreign Office ha consegnato all'ambasciatore sovietico i particolari di almeno dieci casi accaduti dal novembre dello scorso anno.

Il ministro di stato al Foreign Office, Peter Blaker, che ha ricevuto Lunkov, gli ha fatto presente che gli incidenti sono avvenuti «in circostanze tali da suggerire che gli assalti non fossero casuali».

Alcuni osservatori ritengono che la mossa costituisca anche un tentativo di aumentare la pressione sugli atleti britannici che intendono recarsi alle Olimpiadi di Mosca, nonostante il parere diverso del governo, sui cittadini che vogliono assistere ai giochi olimpici.

E' stato reso noto che ad alcuni atleti, i quali hanno deciso di recarsi a Mosca, sono state inviate lettere minatorie. Il ministro dello sport del «governo ombra» laburista, Denis Howell, ha dichiarato che chiederà al procuratore generale di interessarsi della vicenda e di prendere le misure necessarie. Gli atleti che hanno ricevuto le lettere sono sei, ma solo uno si sarebbe rivolto finora alla polizia.

Unità anti-Khomeini

PARIGI – Partendo dal territorio iracheno «commandos» iraniani agli ordini di Shapur Bakhtiar, ex primo ministro dello Scià, compiono azioni di sabotaggio in Iran: lo hanno dichiarato a Parigi dei collaboratori dello stesso Bakhtiar.

I «commandos» disseminati lungo la frontiera irano-irachena, sono composti in particolare da curdi e da iraniani di origine araba, hanno precisato le fonti, aggiungendo che questi «gruppi di partigiani» che svolgono azioni di disturbo in Iran, dispongono di facilitazioni militari in Iraq. Non è però stata resa nota la loro consistenza numerica.

«Pista» palestinese

TEL AVIV — La polizia israeliana ha verificato «con certezza» che il materiale esplosivo usato il 2 giugno scorso in attentati contro tre sindaci arabi di tre città della Cisgiordania è dello stesso tipo di quello usato normalmente dalle organizzazioni della guerriglia palestinese.

Attentato a Belgrado

BELGRADO – La sede del consolato cileno a Belgrado è rimasta notevolmente danneggiata dallo scoppio di una bomba che, depositata davanti al cancello da sconosciuti, ha provocato un incendio, domato prima che le fiamme si estendessero all'interno dell'edificio.

È questo il secondo attentato contro rappresentanze diplomatiche a Belgrado. Un mese fa, dopo oltre dieci anni in cui non si erano registrati attentati, uno sconosciuto aveva tentato di uccidere i rappresentanti diplomatici della Organizzazione per la liberazione della Palestina, riuscendo però solo a ferire leggermente due impiegati.

Condanne a Zagabria

BELGRADO – Sette persone sono state condannate a pene andanti da 15 a 5 anni di carcere sotto l'accusa di aver «organizzato un gruppo illegale col compito di minare le fondamenta del sistema sociale e politico jugoslavo». Il tribunale di Zagabria, dove si è svolto il processo iniziato il 4 maggio scorso, ha condannato Andrija Mart (45) meccanico a 15 anni; Franjo Belancic (38), commerciante, a 13 anni, Stjepan Jankovic (62) ispettore di sanità a 10 anni; Djuro Krznar (43), muratore, a 7 anni; Branko Hodak (46), commercialista, a 6 anni e Vladimir Uzelac (37), ingegnere elettrotecnico a 5 anni.

Il gruppo (in due e in tre) sempre secondo l'accusa aveva importato illegalmente dalla Germania occidentale pistole e ordigni esplosivi con scopo di compiere attentati ed atti di sabotaggio. Non è

Fuga in Pakistan di atleti afghani

ISLAMABAD — Sette titolari della nazionale afghana di pallacanestro sono fuggiti in Pakistan in segno di protesta per il «regno del terrore» esistente nel loro paese. Lo ha reso noto lo stesso capitano della squadra, Karim Dad Khan, in una conferenza stampa tenuta a Peshawar, 160 km da Islamabad.

■ PULCI — I 103 dipendenti di un ufficio dell'Enel a Palermo sono stati costretti ad abbandonare in fretta i locali invasi dalle pulci. E' stata subito disposta la disinfestazione, ma in poche ore le pulci erano già riuscite ad insinuarsi nei più reconditi angoli dell'ufficio.

■ ORSI BRUNI — Non sarebbero più di 70-100 gli orsi bruni marsicani che vivono in maggioranza nel Parco nazionale d'Abruzzo e nelle zone circostanti.

Il Presidente d'onore, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutto il personale delle ASSICURAZIONI GENERALI partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. ALFONSO DESIATA, Amministratore Delegato della Compagnia, per la scomparsa della madre

Rosaria Sammartino Desiata

Trieste, 21 giugno 1980

Si associano al lutto:
— CAMILLO DE BENEDETTI
— MARIO LUZZATTO
— ANDRÉ ROSA
— EMILIO DUSI
— MAURIZIO BONSI
— EUGENIO COPPOLA di CANZANO
— FRANCO SIRONI

Trieste, 21 giugno 1980

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Mariano Cramastetter

tutta la famiglia ringrazia sentitamente coloro che nella triste circostanza hanno partecipato a questa mancanza inattesa.

Un particolare ringraziamento ai colleghi dell'ex «ACEGAT».

I familiari

Trieste, 21 giugno 1980

Nell'anniversario della scomparsa di

Ersilio e **Antonio Bencina**

il figlio e la nuora Li ricordano a quanti Li ebbero cari.

Trieste, 21 giugno 1980

Nel XX anniversario della scomparsa della indimenticabile mamma

Jole Ramieri

con vivo rimpianto e profonda tristezza La ricordano i figli CLAUDIO DECIO (assente), LOREDANA ANTONELLA e il fratello MARCELLO ZENNARO.

Trieste, 21 giugno 1980

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi il quinto anniversario della scomparsa del nostro caro

Franco Ramani

Una S. Messa verrà celebrata alle ore 18 nella Cappella del Cimitero.

Trieste, 21 giugno 1980

A seguito di tragico incidente è mancato al nostro affetto

Luigi Cargnel

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LAURA e la figlia SILVIA.

Trieste, 21 giugno 1980

MARCO e MICHELE ANTONELLO assieme al loro papà ricorderanno sempre con rimpianto il caro nonno

Gigi

Trieste, 21 giugno 1980

TINO e JOSI CARGNEL piangono la morte del loro diletto

Gigi

Grenoble, 21 giugno 1980

NELLA MARTINIS, LIDIA STEINER, MERCEDES FICTOR, BRUNO e MARTA MARTINIS assieme ai figli e nipoti prendono parte al grave lutto della sorella LAURA.

Trieste, 21 giugno 1980

GENI e MARIO SERDOZ piangono la morte del carissimo cugino

Gigi

Venezia, 21 giugno 1980

Partecipano al grave lutto di LAURA e SILVIA:
— MARIA e LIVIO SERDOZ
— famiglie COLELLA

Venezia, 21 giugno 1980

Prendono parte al dolore di LAURA e SILVIA per la scomparsa del carissimo

Gigi

VIRNA, RITA e MARIO CLAUT.

Trieste, 21 giugno 1980

Partecipano al lutto:
— LUCIA, GABRIELLA e ADRIANA ATTANASIO.

Trieste, 21 giugno 1980

Partecipa al lutto la DOMAR s.r.l.

Trieste, 21 giugno 1980

Prende parte con profondo dolore:
— MARIA MARCULLI

Trieste, 21 giugno 1980

Partecipa al lutto per la scomparsa del caro

Mario Sestan

GIANFRANCO FREISTEINER.

Trieste, 21 giugno 1980

EMANUELA e GIORGIO SPELAR piangono l'amico

Mario Sestan

Trieste, 21 giugno 1980

Sono vicini a RITA e MARCO per la prematura scomparsa del caro

Mario Sestan

gli amici VITTORIA e NESTORE.

Trieste, 21 giugno 1980

Partecipano addolorati alla perdita dell'amico

Mario Sestan

FAUSTO PREGELLIC e famiglia.

Trieste, 21 giugno 1980

Partecipano al lutto SILVIO e MARISA GERIN.

Trieste, 21 giugno 1980

Si associano al dolore di RITA e MARCO SESTAN:
— CHARLIE e LIDIA COOK
— ISMINI TSAMOPULOS
— FULVIO DEL TOSO

Trieste, 21 giugno 1980

La Presidenza e i colleghi del Consiglio di Amministrazione della Santa Chiara S.p.A. partecipano commossi al cordoglio del dott. ALFONSO DESIATA per la perdita della madre signora

Rosaria Sammartino Desiata

Trieste, 21 giugno 1980

La Presidenza e i colleghi del Consiglio di Amministrazione della Armatrice Santa Cristina S.p.A. partecipano commossi al cordoglio del dott. ALFONSO DESIATA per la perdita della madre signora

Rosaria Sammartino Desiata

Genova, 21 giugno 1980

Continuaz. dalla 12.a pagina

AGENZIA CASA MIA vende bellissimo vista mare 4 stanze cucina bagno garage condominiale. Sabato orario ufficio completo. Giulia 13, tel. 794286. 7290 S

APPARTAMENTO due camere cucina tutti comforts zona Pascoli vendesi. Tel. 793090. 2705 S

BONZANINI vende Boccaccio appartamento casa epoca due camere cucina wc V piano senza ascensore. Tel. 631792. 7247 S

BONZANINI vende S. Giacomo appartamento due camere cucina bagno V piano senza ascensore. Tel. 631792. 7247 S

BONZANINI vende Fiera appartamento ultimo piano ampio salone camera cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 631792. 7247 S

BONZANINI vende Roncheto palazzina in costruzione appartamento due camere salone cucina doppi servizi giardino proprio garage. Tel. 631792. 7247 S

BOX 7 mqx5 mq vendesi Stadio Carpineto. Tel. 227228. 7353 S

CONDOMINIO Parco Bazzoni prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. Esente mediazione. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2651 S

DUINO EDILREX vende ville a schiera da mq 200 con giardino riscaldamento indipendente rifiniture signorili. Informazioni 0481/45441 ore ufficio. 050194 S

GEOM. SBISÀ Ippodroma 14, tel 942494 CERCA IMMOBILI IN VENDITA zone IPPODROMO ROZZOL S. LUIGI CHIADINO CACCIATORE CATTINARA MONTEBELLO. Telefonate senza alcun impegno massima cortesia correttezza serietà professionale. 7052 S

GEOM. SBISÀ Rossetti occasione ammezzato 70 mq pronto ingresso 19.500.000, tel. 942949. 7052 S

GEOM. SBISÀ Rossetti VILLA d'epoca possibilità bifamiliare mq interni 500 esterni 340 tel. 942494 uffici Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISÀ Ingross ultimo piano soggiorno due camere cucina ampia terrazza box occasione 47.000.000, tel. 942494 Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISÀ Gretta in parco alberato soleggiato soggiorno camera cameretta cucinetta bagno ripostiglio terrazza cantina 65.000.000, tel. 942494. 7052 S

GEOM. SBISA' VILLETTA modernissima lussuosa 180 mq compresa taverna 144.000.000. Tel. 942494 uffici Ippodromo. 7052 S

GEOM. SBISA' VILLA FAVOLOSA vista mare Carso incantevole terreno 3800 mq 250.000.000. Informazioni tel. 942494, Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISA' ultimo piano palazzina vista golfo rifiniture superlative soggiorno caminetto due matrimoniali bagno terrazza cantina box 73.000.000. tel. 942494. 7052 S

GEOM. SBISA' Torrebianca libero cique camere cucina bagno ascensore soleggiatissimo 45.000.000. Tel. 942494, Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISA' S. Luigi VILLETTA a schiera quattro camere cucina doppi servizi giardinetto riscaldamento autonomo. Tel. 942494, uffici Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISA' Strada Friuli VILLETTA vista golfo 120 mq più dependance ampio garage cantine terreno orto 730 mq 155.000.000. Tel. 942494, uffici Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISÀ DUINO rifiniture superlative soggiorno camera cameretta cucina bagno taverna magnifica arredata giardinetto garage 85.000.000, tel. 942494, Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISÀ Gabrovizza terreno inedificabile con CHALET prefabbricato magnifico 22.000.000, tel. 942494. 7052 S

GEOM. SBISÀ Carso VILLETTA due piani recente terreno 1800 mq 135.000.000, tel. 942494, visione foto Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISÀ Carpineto recente piano alto saloncino camera cameretta cucinetta doppi servizi 50.000.000, tel. 942494. 7052 S

IMMOBILIARE Giuliana vende Pieris mq 650 terreno edificabile, tel. 0481-45759. 555 S

MI serve un appartamento in buone condizioni di media dimensione non troppo caro pagamento in contanti, telefonare 569322 ore pasti. 12/6 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello ultimi appartamenti in palazzina. Mutuo concesso. Possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481/41807. 554 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villette 123 mq soli 47.900.000, metà contanti resto mutuo concesso al 4,5 %, tasse registro 3%. Telefonare 41807 - 470383. 549 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende SISTIANA appartamenti nuovi 1-2 letto da 39.000.000 in poi. Telefonare 41569 Largo Anconetta, I piano. 552 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento 2 letto rimesso a nuovo 26.000.000. Telefonare 41569 Largo Anconetta, I piano. 552 S

MONFALCONE EDILREX vende mansarda 72 mq camera soggiorno bagno stanzino due terrazzini, ultimo appartamento, rifiniture accurate. Informazioni 0481-45441 ore ufficio. 050194 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gradisca appartamenti in costruzione tre letto, doppi servizi, salone, cucina, cantina, garage, giardinetto. Possibilità contributo regionale. Mutuo concesso. Esente spese di provvigione. 41807 - 470383. 554 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Cervignano via Vespucci appartamenti in costruzione 2-3 letto, garage cantina. Possibilità mutuo e agevolazioni regionali. Nostro personale in loco tutti i pomeriggi ore 16-19 lunedì escluso. 41807 - 470383. 554 S

MONFALCONE vendesi appartamento due camere soggiorno servizi cantina posto macchina. Agenzia Ragionieri Capasso. Monfalcone, telefono 40858. 560 S

MONFALCONE appartamento viale S. Marco 130 mq privato vende telefonare 0481/75746 preferibilmente 19-21. 562 S

MONFALCONE Immobiliare Giuliana vende appartamenti in costruzione 1-2-3 letto in palazzina, tel. 0481-45759. 555 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamenti in costruzione 1-2-3 letto da 29.000.000 in poi tel. 41569, Largo Anconetta 1.o piano. 552 S

MONFALCONE Immobiliare Giuliana vende negozio posizione centralissima tel. 0481/45759. 555 S

MONFALCONE vendesi appartamenti in palazzina con giardino, 3 letto, consegna settembre, rivolgersi impresa Mario Jacumin ore ufficio, tel. 75130. 550 S

PER uso proprio acquistasi da privato casetta Trieste provincia, telef. ufficio 760609. 7254 S

SELLA Nevea: vendo bellissimo in due piani mq 88 sette letti, box auto tutti conforts, tel. 734257. 2811 S

SISTIANA centro locale interno con posteggio passo carrabile agenzia att. Imm. vende tel. 64216 mattino. 6851 S

SPAZIO CASA mansarda ristrutturata 2 stanze soggiorno cucina bagno tel. 64266. 6/6 S

SPAZIO CASA Piccardi luminoso stanza soggiorno cucina bagno cantina 26.000.000, tel. 64266. 6/6 S

SPAZIO CASA 30.000.000 recentissimo piano alto stanza soggiorno cucinino bagno tel. 64266. 6/6 S

SPAZIO CASA 43.000.000 luminoso 3 stanze soggiorno cucina bagno garage cantina tel. 64266. 6/6 s

SPAZIO CASA Revoltella zona recente soleggiato 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi garage tel. 64266. 6/6 S

SPAZIO CASA Piccardi 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi prezzo interessante, tel. 64266. 6/6 S

STADIO vendesi prontentrata due stanze saloncino doppi servizi cucina box seminuovo, telefonare 227228. 7353 S

VENDESI appartamento centralissimo libero mq 250 tel. 772532 ore ufficio. 7000 S

VILLA paraggi via Rossetti vendesi Agenzia Att. Imm., tel. 64216 mattino. 7309 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

A. AFFITTASI Piancavallo altitudine 1250 appartamento luglio-agosto. Telefonare 420789. 7222 T

DIVERSI
V Lire 400 per parola

BRU.CHI hostesses traduttrici interpreti meetings conferenze. Serate fiere. Tel. 772111 12-20. 7008 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

ALLEVAMENTO «Alabarda» dispone pastori tedeschi cuccioloni, adulti, addestrati, addestramento e pensione per tutte le razze. Via Cesare Rossi 53, tel. 829128. 6990 W

CUCCIOLI dalmati vendonsi Bonetti, Sales vicino 71. Telefonare 229390, pomeriggio. 7253 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A. ROULOTTISTI vendiamo aree attrezzate da L. 1.600.000 in località turistiche Tarvisiano - Lidi Ferraresi - Toscana. Visite: Bagni di Lusnizza festivi, residence Oman interno 20, telefonare 0532 - 26074 - 37778. 171 Z

ADATTO persone amanti comodità fifty-fifty m 9 vetr. due cabine bagno cucina 4 letti 600 acqua 80 ore nafta. Dopo ore 20 0481-72308. 7315 Z

«ADRIABOATS», Riva Grumula 2, tutto nautica. Prezzi eccezionali, facilitazioni. «Rio 380 Jet» 3.900.000; «Bostonwhaler 4,50» 5.900.000; «Cigalabertinetti 4,30» 3.500.000; «Mercury» 20 HP elica 1.190.000; «Zodiac 3,80» 1.700.000. Prezzi tutto compreso! Diverse occasioni. Visitateci. 7342 Z

AFFARONE: gommone metri 3.60 in discrete condizioni L. 190.000 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28.

AFFARONE! Imbarcazione Abbate con Johnson 55 HP come nuovi privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381. 11-6 Z

ALLA Stefani Market servizio rapido bombole camping ed articoli tende campeggio, via Costalunga 396, vicino camionale - 813212. 7361 Z

CABINATO a vela 7 metri 1979 4 vele, occasione vendesi. Telefonare ore serali 942389. 7278 Z

CAMPER TRIESTE, Strada per Basovizza 6, messa in opera tetti rialzati Fiat Ford Bedford finestre oblò kit. 7167 Z

CENTRO vacanze Nazionale 119 Opicina, tel. 212626: vendiamo CAMPERS NUOVI WESTFALIA, usati: Arca su Ford, Ford corto, Westfalia 79, Ford 130 Camper Italia. Visitateci. 7299 Z

DA Muggia Sport via Dante 5, tel. 271363, scuola di windsurf e vendita di windsurf delle migliori marche. 7240 Z

GOMMONE Canguro 4, dotazioni motore Mercury 25 HP, carrello tutto 1979, vendesi. Telefonare 273340. 7357 Z

OCCASIONI per lire 80.000 tende a casetta 5 posti nuove difettose. Tel. 68097. Tommasini, via Mazzini 37. 050211 Z

PESCHERECCIO 9,60 motore diesel, adatto lavoro e diporto privato vende occasione eventualmente permuta. Rivolgersi «Adriaboats», Grumula 2.

PILOTINA 9 m, 2 motori diesel 75 HP. Telefonare 273384, ore pasti. 6-5 Z

PRIVATO vende motoscafo «Fiber 14» motore 20 HP carrello e tutte le dotazioni tutto nuovo, tel. 413374, solo mattino sino ore 13 escluso domenica. 7738 Z

RAZZI BARCA omolOgati. Inutile presentarsi se non proprietari natanti. Bernardi dirimpetto delegazione comunale, Trieste Roiano, professionalmente da 35 anni. 7181 Z

ROULOTTE usate varie occasioni presso importatore Adria. Rio Ospo, Muggia. 7320 Z

TUTTOSPORT vende gommoni Nautistar anche occasione. Viale XX Settembre 18, tel. 790359. T.A. 718 Z

VENDESI Motorhome Advantura, km 8000, accessoriato, posti 5, tel. 826301. 7208 Z

VENDONSI tende da campeggio nuove al prezzo di costo. Tel. 271363. 7240 Z

VENDO gommone con fuoribordo 20 HP ottimo stato L. 1.350.000. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11-6 Z

VENDO roulotte Arca 3,90, 3+3, stufa veranda; 1977. Telefonare Udine 34234, pasti. 168 Z

WINDSURF eccezionale! Tavola a vela Dart a sole 490.000 IVA compresa. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-6 Z